

PEC / posta
elettronica _____

C.A.P. _____

Telefono fisso /
cellulare _____

DATI DEL PROCURATORE/DELEGATO
(compilare in caso di conferimento di procura)

Cognome FERRACINI Nome GIOVANNI
 codice fiscale FIRRGTHN77L2G1191211X
 Nato/a a SPOLETO prov. PG Stato ITALIA
 il 26/07/1977
 residente in NORCIA prov. PG Stato ITALIA
 indirizzo FR. CAMPI, VIA CASTEL DI CAMPI n. 2 C.A.P. 06046
 PEC / posta elettronica _____
 Telefono fisso / cellulare _____

CHIEDE

a) Qualificazione dell'intervento

Il rilascio del permesso di costruire per la seguente tipologia di intervento rientrante nella fattispecie prevista all'articolo 119, della l.r. 1/2015 come ulteriormente dettagliata negli elaborati progettuali descritti nell'elenco riportato nella presente dichiarazione: (barrare la tipologia dell'intervento)

- a.1 ☒ nuova costruzione relativa a manufatti edilizi fuori terra o interrati, ovvero ☒ l'ampliamento planivolumetrico di quelli esistenti, escluse le opere pertinenziali di cui all'articolo 21 del r.r. n. 2 del 18 febbraio 2015; (INTERVENTI OGGETTO DI SANATORIA)
- a.2 ☐ Altri interventi di nuova costruzione escluse le opere pertinenziali di cui all'art. 21 r.r. 2/2015:
- a.2.1 ☐ interventi di urbanizzazione secondaria realizzati da soggetti diversi dal Comune;
 - a.2.2 ☐ realizzazione di infrastrutture e di impianti, che comporti la trasformazione in via permanente di suolo inedificato;
 - a.2.3 ☐ installazione di torri e tralicci per impianti radiocetrasmittenti e di ripetitori per i servizi di telecomunicazione; (fatta salva la disciplina di settore);
 - a.2.4 ☐ installazione di manufatti leggeri, anche prefabbricati, e di strutture di qualsiasi genere, quali roulotte, campers, case mobili, imbarcazioni, aeromobili che siano utilizzati come abitazioni, ambienti di lavoro, oppure come depositi, magazzini e simili, poste all'esterno di strutture ricettive all'aperto, nonché il campeggio fuori dalle aree autorizzate qualora non costituisca parcheggio temporaneo;
 - a.2.5 ☐ realizzazione a cielo aperto di depositi di merci o di materiali, di impianti per attività produttive ove comportino l'esecuzione di lavori cui consegua la trasformazione permanente del suolo inedificato;
 - a.2.6 ☐ opere di scavo e riporto di terreno non connesse o contestuali ad un intervento edilizio, diverse da quelle previste dall'articolo 118, comma 1, let. f) e g) della l.r. 1/2015 e non costituenti attività estrattiva o che non riguardano opere pertinenziali di cui all'art. 21 del

r.r. 2/2015:

a.2.7 ☐ opere di scavo e riporto di terreno per la realizzazione di invasi per accumuli idrici (DGR n. del)

a.2.8 ☐ recinzioni di terreni che non rientrano nell'attività edilizia di cui all'art. 118, comma 1 della l.r. 1/2015 che non costituiscono opere pertinenziali di cui all'art. 21, comma 4 del r.r. 2/2015

a.3 ☐ ristrutturazione urbanistica;

a.4 ☒ ristrutturazione edilizia di cui all'art. 7, comma 1, let. d) della l.r. 1/2015 che porti ad un organismo edilizio in tutto o in parte diverso dal precedente con modifiche del sedime e della sagoma dell'edificio;

a.5 ☐ interventi sugli edifici esistenti nelle zone agricole di cui all'art. 91 comma 13, della l.r. 1/2015 con atto d'obbligo;

a.6 ☐ mutamento di destinazione d'uso con opere edilizie che rientrano nelle fattispecie sottoposte a permesso di cui all'art. 155, comma 7, let. b) della l.r. 1/2015 (*Precisare*); (fatto salvo quanto previsto all'art. 118, comma 2, let. e) ed h) della l.r. 1/2015)

a.7 ☐ varianti alle previsioni del piano attuativo sussistendo la fattispecie di cui all'art. 103 del r.r. 2/2015;

a.8 ☐ realizzazione di avio superficie di cui all'art. 103 ☐ campo di volo ☐ elisuperficie di cui all'art. 104, della l.r. 1/2015;

a.9 ☐ opere pertinenziali qualificabili come interventi di nuova costruzione che eccedono le caratteristiche dimensionali e qualitative previste dall'art. 21 del r.r. 2/2015 e quindi non rientranti nell'attività edilizia libera o tra gli interventi sottoposti a SCIA.

a.10 ☒ interventi su edifici a destinazione residenziale di cui all'art. 76 della l.r. 1/2015;

a.11 ☐ interventi su edifici a destinazione residenziale di cui all'art. 77, comma 1 della l.r. 1/2015;

a.12 ☐ interventi su edifici a destinazione residenziale di cui all'art. 77, comma 2 della l.r. 1/2015, condizionato alla stipula di convenzione o atto d'obbligo

a.13 ☐ interventi su edifici a destinazione produttiva e per servizi di cui all'art. 78 della l.r. 1/2015, condizionato alla stipula di convenzione o atto d'obbligo

a.14 ☐ interventi previsti all'art. 102 del r.r. 2/2015 condizionati a stipula di convenzione o atto d'obbligo; (*Precisare*)

DICHIARAZIONI

Io sottoscritto/i, anche ai sensi degli articoli 140, comma 5 e 142, comma 3 della l.r. 1/2015, è/sono consapevole/i delle pene stabilite per false attestazioni e mendaci dichiarazioni ai sensi dell'articolo 76 del d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e degli artt. 483, 495 e 496 del Codice Penale e che inoltre, qualora dal controllo effettuato emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione resa, decadrò ____ dai benefici connessi all'istanza e al provvedimento conseguito sulla base della dichiarazione non veritiera ai sensi dell'articolo 75 del d.P.R. n. 445/2000.

☐ viste le risultanze dell'istruttoria preliminare effettuata in data (Eventuale).....

DICHIARA**b) Titolarità dell'intervento**

di avere titolo alla presentazione di questa pratica edilizia in quanto

COMPROPRIETARIO (Ad es. proprietario, comproprietario, usufruttuario, ecc.)

dell'immobile interessato dall'intervento e di

- b.1 ☐ avere titolarità esclusiva all'esecuzione dell'intervento
- b.2 ☒ non avere titolarità esclusiva all'esecuzione dell'intervento, ma di disporre comunque della dichiarazione di assenso dei terzi titolari di altri diritti reali o obbligatori

c) Localizzazione dell'intervento

che l'intervento interessa

☒ Intero edificio
 ☐ Porzione di edificio
 ☐ Unità Immobiliare
 ☐ Area libera

sito in (via, piazza, ecc.) Fraz. CAMPI, Via CASTEL di CAMPI n. 2
 scala _____ piano _____ interno _____ C.A.P. 10161014161

censito al catasto

(se presenti)

☒ fabbricati foglio n. 14 map. 18 sub. 2 sez. _____
☐ terreni urb. _____

Coordinate ED 50: Lat 42°45'31.26" - Long 13°09'49.91"

e che

- ☒ la destinazione d'uso in atto ☒ nell'edificio ☐ nella/nelle unità immobiliari è quella
- ☒ residenziale
 - ☐ turistico - ricettiva
 - ☐ produttiva e direzionale
 - ☐ commerciale
 - ☐ rurale
 - ☒ accessoria a RESIDENZA
- ☐ ed è legittimata in base alle disposizioni di cui
- ☐ all'articolo 155, comma 3 della l. r. 1/2015 (Precisare documentazione probante) _____
 - ☐ all'articolo 137, comma 6 della l.r. 1/2015.

d) Opere su parti comuni o modifiche esterne

- d.1 ☒ non riguardano parti comuni
- d.2 ☐ riguardano le parti comuni di un fabbricato condominiale
- d.3 ☐ riguardano parti comuni di un fabbricato con più proprietà, non costituito in condominio, e dichiara che l'intervento è stato approvato dai comproprietari delle parti comuni, come risulta dall'allegato "Soggetti coinvolti", firmato da parte di tutti i comproprietari e corredato da copia di documento d'identità
- d.4 ☐ riguardano parti dell'edificio di proprietà comune ma non necessitano di assenso perché, secondo l'art. 1102 c.c., apportano, a spese del titolare, le modificazioni necessarie per il miglior godimento delle parti comuni non alterandone la destinazione e senza impedire agli altri partecipanti di usufruirne secondo il loro diritto

e) Descrizione sintetica dell'intervento

che i lavori per i quali viene inoltrata la presente richiesta di permesso di costruire consistono in:

SANATORIA DI EDIFICIO AD USO ABITATIVO GRAVEMENTE DANNEGGIATO DAGLI
EVENTI SISMICI DEL 24 AGOSTO 2016 E SUCCESSIVI, ai sensi della Legge 16/11/2018
n. 130, art 39 Ter - INTERVENTI DI DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE DI EDIFICIO
GRAVEMENTE DANNEGGIATO DAGLI EVENTI SISMICI CON CONTESTUALE PROGETTO
PER OPERE DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO E DI RIDUZIONE DEL RISCHIO SISMICO.

f) Regolarità urbanistica e precedenti edilizi

che l'immobile oggetto di intervento:

- f.1 ☒ non è stato interessato da domanda di condono edilizio;
(ovvero)
☐ è stato interessato da domanda di condono edilizio ai sensi ☐ della legge 47/1985 ☐ della legge 724/1994 ☐ dell'art. 39, d.l. 269/2003 e del Titolo II, l.r. 21/2004 definito con titolo in sanatoria n. del;
- (ovvero)
☐ non ancora definito con il rilascio del titolo a sanatoria;
- f.2 ☒ non è stato oggetto di accertamento di conformità;
(ovvero)
☐ è stato oggetto di accertamento di conformità per opere realizzate in assenza o difformità dal titolo abilitativo edilizio ☐ definito con il rilascio del titolo in sanatoria n. del ☐ in corso di definizione;
- f.3 ☒ non è stato oggetto di provvedimenti sanzionatori pecuniari;
(ovvero)
☐ è stato oggetto di provvedimenti sanzionatori pecuniari che, ai sensi dell'art. 141, comma 9 della l.r. 1/2015, hanno legittimamente consentito il mantenimento di (descrivere porzioni oggetto di sanzione pecuniaria per il mantenimento).....
- f.4 ☒ non è interessato da procedimenti sanzionatori pendenti per illeciti edilizi;
(ovvero)
☐ è interessato da procedimenti sanzionatori pendenti per illeciti edilizi relativi a (descrivere porzioni oggetto di procedimenti sanzionatori).....
- f.5 ☐ è costituito da area libera da edificazione;

E che, in relazione allo stato di fatto:

- f.6 ☒ la situazione dell'immobile oggetto della presente istanza è legittima sotto il profilo urbanistico - edilizio, ai sensi dell'art. 22, comma 1 del r.r. 2/2015 in base ai titoli abilitativi di seguito elencati (indicare tipo, oggetto ed estremi) **LICENZA EDILIZIA n. 32 del 02/09/1972**.....
- (ovvero)
☐ l'immobile era già esistente alla data di entrata in vigore della legge 6 agosto 1967, n. 765 (art. 22, comma 1, r.r. 2/2015), come risulta dalla seguente documentazione:.....
- f.7 ☐ ai fini del Titolo III, Capo V della l.r. 1/2015 (Interventi finalizzati alla riqualificazione urbanistica, architettonica, strutturale ed ambientale degli edifici esistenti) per l'edificio oggetto di intervento i lavori sono stati ultimati alla data del 22 settembre 2011;
- f.8 ☐ ai fini dell'intervento sull'edificio in zona agricola ai sensi dell'articolo 88, comma 1, let. c) della l.r. 1/2015 è stato rilasciato il titolo abilitativo (Precisare) e i lavori sono iniziati alla data del 13 novembre 1997 (Precisare data)
- f.9 ☐ ai fini dell'intervento per ☐ attività agrituristiche ☐ fattorie didattiche ☐ fattorie sociali l'edificio rientra nella disponibilità dell'impresa agricola ed era esistente alla data del 31 marzo 2006;
- f.10 ☐ ai fini dell'intervento di cui all'art. 264, comma 9, gli edifici erano esistenti in zona agricola alla data del 27 novembre 2008;
allega ai fini del punto la seguente documentazione:
☐ foto aeree
☐ documentazione catastale
☐ atti pubblici di compravendita
☐ altra documentazione con presentazione elementi di prova da verificare da parte del Comune
- f.11 ☐ l'edificio non è individuabile nella sua consistenza originaria, ☐ art. 22, comma 4 r.r. 2/2015 ☐ art. 22, comma 5 r.r. 2/2015, perché parzialmente diruto, la sua consistenza, in assenza di chiari elementi tipologici e costruttivi è definita da elementi sufficienti a determinare la consistenza edilizia e l'uso dei

manufatti, quali:

- ☐ studi e analisi storico-tipologiche supportate anche da documentazioni catastali o archivistiche;
- ☐ documentazione fotografica avente data certa che dimostri la consistenza originaria dell'edificio;
- ☐ atti pubblici di compravendita
- ☐ documentazione catastale
- ☐ altra documentazione consistente in
- ☐ **allegati all'istanza**

g) Calcolo del contributo di costruzione

che per l'intervento da realizzare

- g.1** ☒ non è dovuto il contributo di costruzione ai sensi ☒ dell'articolo 133, comma 1, lett. **b**, della l.r. 1/2015 ☐ dell'art. 52, comma 1 del r.r. 2/2015 ☐ art. 52, comma 6 r.r. 2/2015;
- g.2** ☐ è dovuto il contributo di costruzione
- ☐ in misura completa;
 - ☐ in misura ridotta in quanto:
 - ☐ edilizia residenziale convenzionata (art. 133 comma 2 l.r. 1/2015);
 - ☐ promozione della qualità nella progettazione architettonica (art. 9, comma 2 l.r. 6/2010);
 - ☐ certificazione di sostenibilità ambientale in classe ☐ A, ☐ B (art. 133, comma 3 l.r. 1/2015 e art. 51 r.r. 2/2015);
 - ☐ adeguamento sismico, ☐ miglioramento sismico, ☐ prevenzione sismica di edificio destinato a ☐ residenza ☐ servizi ☐ produttivo di cui ☐ art. 51, comma 2 r.r. 2/2015 ☐ art. 51, comma 3 r.r. 2/2015
 - ☐ altro
- g.3** ☐ la cui consistenza è quantificata nel prospetto allegato alla dichiarazione asseverata dal progettista prodotta con la presente istanza e le somme dovute:
- ☐ sono corrisposte in un'unica soluzione (dovranno essere prodotte le attestazioni di avvenuto pagamento prima della conclusione del procedimento);
 - ☐ verranno corrisposte in modo rateale con le modalità di pagamento previste dalla vigente regolamentazione comunale, che si dichiara di conoscere (in questo caso dovranno essere presentati prima della conclusione del procedimento: gli impegni alla rateizzazione secondo quanto previsto dalle disposizioni comunali);
- g.4** ☐ si richiede la monetizzazione delle dotazioni territoriali, ricorrendo la fattispecie prevista dalla normativa vigente (art. 88 r.r. 2/2015) e la consistenza è stata calcolata negli elaborati progettuali allegati all'istanza (dovranno essere prodotte le attestazioni di avvenuto pagamento prima della conclusione del procedimento).
- ☐ Che le opere di urbanizzazione ☐ primaria ☐ secondaria saranno realizzate in proprio, in riferimento alla convenzione/atto d'obbligo n. del

h) Tecnici incaricati

di aver incaricato in qualità di progettista delle opere architettoniche, il tecnico indicato alla sezione 2 dell'allegato "SOGGETTI COINVOLTI" e dichiara inoltre

- h.1** ☒ di aver incaricato, in qualità di progettista delle opere strutturali, di direttori dei lavori, e di altri tecnici, i soggetti indicati alla sezione 2 dell'allegato "SOGGETTI COINVOLTI"
- h.2** ☐ che il progettista delle opere strutturali, il/i direttore/i dei lavori e gli altri tecnici incaricati saranno individuati prima dell'inizio dei lavori

i) Impresa esecutrice dei lavori

- i.1** ☒ che i lavori saranno eseguiti/sono stati eseguiti dalla/e impresa/e indicata/e alla sezione 3 dell'allegato "SOGGETTI COINVOLTI"
- i.2** ☐ che l'impresa esecutrice/imprese esecutrici dei lavori sarà/saranno individuata/e prima dell'inizio dei lavori
- i.3** ☐ che, in quanto opere di modesta entità che non interessano le specifiche normative di settore, i lavori saranno eseguiti/sono stati eseguiti in prima persona, senza alcun affidamento a ditte esterne

l) Rispetto degli obblighi in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro**che l'intervento**

- l.1** ☐ non ricade nell'ambito di applicazione delle norme in materia di salute e sicurezza sul luogo di lavoro (d.lgs. n. 81/2008)
- l.2** ☐ ricade nell'ambito di applicazione del d.lgs. n. 81/2008 ma si riserva di presentare le dichiarazioni di cui al presente quadro prima dell'inizio lavori, poiché i dati dell'impresa esecutrice saranno forniti prima dell'inizio lavori
- l.3** ☒ ricade nell'ambito di applicazione delle norme in materia di salute e sicurezza sul luogo di lavoro (d.lgs. n. 81/2008) e pertanto:
- l.3.1** relativamente alla documentazione delle imprese esecutrici
- l.3.1.1** ☐ dichiara che l'entità presunta del cantiere è inferiore a 200 uomini-giorno ed i lavori non comportano i rischi particolari di cui all'allegato XI del d.lgs. n. 81/2008 e di aver verificato il certificato di iscrizione alla Camera di commercio, il documento unico di regolarità contributiva, corredato da autocertificazione in ordine al possesso degli altri requisiti previsti dall'allegato XVII del d.lgs. n. 81/2008, e l'autocertificazione relativa al contratto collettivo applicato
- l.3.1.2** ☒ dichiara che l'entità presunta del cantiere è pari o superiore a 200 uomini-giorno o i lavori comportano i rischi particolari di cui all'allegato XI del d.lgs. n. 81/2008 e di aver verificato la documentazione di cui alle lettere a) e b) dell'art. 90 comma 9 prevista dal d.lgs. n. 81/2008 circa l'idoneità tecnico professionale della/e impresa/e esecutrice/i e dei lavoratori autonomi, l'organico medio annuo distinto per qualifica, gli estremi delle denunce dei lavoratori effettuate all'Istituto nazionale della previdenza sociale (INPS), all'Istituto nazionale assicurazione infortuni sul lavoro (INAIL) e alle casse edili, nonché il contratto collettivo applicato ai lavoratori dipendenti, della/e impresa/e esecutrice/i
- l.3.2** relativamente alla notifica preliminare di cui all'articolo 99 del d.lgs. n. 81/2008
- l.3.2.1** ☐ dichiara che l'intervento non è soggetto all'invio della notifica
- l.3.2.2** ☒ dichiara che l'intervento è soggetto all'invio della notifica
- l.3.2.2.1** relativamente alle modalità di presentazione
- l.3.2.2.1.1** ☒ invierà la notifica prima dell'inizio dei lavori
- l.3.2.2.1.2** ☐ allega la notifica, il cui contenuto sarà riprodotto su apposita tabella, esposta in cantiere per tutta la durata dei lavori, in luogo visibile dall'esterno

m) Diritti di terzi

di essere consapevole che il permesso di costruire non comporta limitazione dei diritti dei terzi

n) Presentazione dell'istanza

di aver incaricato per la presentazione telematica della presente istanza a norma degli artt. 45 e 65 del d.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 (Codice dell'Amministrazione Digitale) e dell'art. 244, comma 4 della l.r. 1/2015, il progettista Sig. Iscritto all'albo/collegio de della Provincia di al n.

o) Rispetto della normativa sulla privacy

di aver letto l'informativa sul trattamento dei dati personali posta al termine del presente modulo

p) Il titolare si impegna:

- A trasmettere al Comune la comunicazione della data di ultimazione dei lavori;
- A comunicare, almeno 3 giorni prima dell'inizio della realizzazione delle opere, il nominativo del Direttore dei lavori, dell'impresa e i dati e gli elementi di cui all'art. 121, comma 3 della l.r. 1/2015;
- Ad esporre sul luogo dei lavori il cartello prescritta dalla vigente normativa in materia;
- A trasmettere agli organi competenti il piano di sicurezza del cantiere qualora necessari ai sensi della vigente normativa;
- A chiedere ed ottenere l'occupazione del suolo pubblico quando le opere o il cantiere interessano lo stesso;
- A dare comunicazione di apertura nuovo cantiere, prima dell'inizio lavori, all'Azienda Sanitaria Locale per le verifiche ed i provvedimenti di competenza;

- A tenere in cantiere copia del permesso di costruire e della documentazione allo stesso allegata;
- A presentare il progetto degli impianti per gli interventi di cui all'art. 5 del D.M. 22/01/2008, n. 37 (precisare ai fini dell'agibilità dell'immobile – art. 114, comma 9 della l.r. 1/2015, fermo restando che gli stessi sono tenuti dal committente o dal Direttore dei lavori;
- Ad effettuare gli adempimenti ai fini dell'agibilità, ai sensi degli articoli 137 e 138 della l.r. 1/2015;
- Ad effettuare gli adempimenti in materia di contributo di costruzione a seguito della richiesta del responsabile del procedimento prevista al comma 8 dell'art. 123 della l.r. 1/2015.

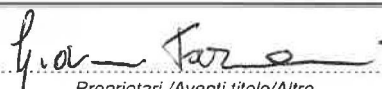
Dichiara di essere a conoscenza che il titolo abilitativo conseguente alla presente istanza, decade con l'entrata in vigore di previsioni urbanistiche in contrasto con lo stesso, salvo che i lavori siano già iniziati e vengano completati entro il termine di quattro anni, decorrenti dalla data di inizio dei lavori, ai sensi dell'art. 121, comma 5 della l.r. 1/2015.

Le opere oggetto del premesso di costruire debbono essere iniziate entro un anno dal rilascio o dalla formazione del silenzio – assenso e il termine per l'ultimazione dei lavori non può superare quattro anni dalla data di inizio (art. 121, comma 1 l.r. 1/2015). Il mancato inizio dei lavori entro un anno, non comporta la decadenza del permesso (art. 121, comma 2 l.r. 1/2015), fermo restando che i lavori devono essere comunque completati nel termine di cinque anni dalla data di rilascio del permesso.

In caso di permesso di costruire acquisito mediante silenzio – assenso ai sensi del comma 13 dell'art. 123 della l.r. 1/2015, l'esistenza del titolo è provata dalla copia dell'istanza e dagli elaborati presentati a corredo del progetto opportunamente vistati dal SUAPE, dalle dichiarazioni, autocertificazioni, attestazioni, asseverazioni o certificazioni del progettista o di altri tecnici abilitati, nonché da atti di assenso eventualmente necessari. Detta documentazione deve essere presente presso il cantiere a disposizione degli organi preposti alla vigilanza sull'attività edilizia.

- ☒ Il/i sottoscritto/i richiedo che tutte le comunicazioni relative alla presente istanza avvengano al seguente indirizzo
☐ per via telematica tramite il seguente indirizzo e-mail
☒ e al progettista al seguente indirizzo e-mail lehzia.cervosi@libero.it

NORCIA, 29/12/2021
(Luogo e data)


Proprietari /Aventi titolo/Altro

NOTE:

- 1) In caso di accertamento di conformità di cui all'art. 154 della l.r. 1/2015, il testo deve essere conseguentemente adeguato con riferimento al relativo procedimento
- 2) Si allega copia fotostatica, non autenticata, di un documento di identità dei soggetti istanti e di altri soggetti coinvolti nelle dichiarazioni e asseverazioni
- 3) Art. 244, comma 4 della l.r. 1/2015. Ai fini della presentazione, anche con modalità telematiche, di istanze relative ai titoli abilitativi, di piani attuativi, e di comunicazioni degli interventi relativi alle opere libere e procedimenti connessi, nonché di ogni altra istanza rivolta agli enti di cui ai commi 1 e 2, compreso il ritiro dei provvedimenti conseguenti, l'interessato può delegare, con apposita dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, il progettista, il direttore dei lavori delle opere o altro soggetto.

INFORMATIVA SULLA PRIVACY (ART. 13 del d. lgs 196/2003 e art. 13 del Reg. UE n. 2016/679 del 27 aprile 2016)

Il Reg. UE n. 2016/679 del 27 aprile 2016 stabilisce norme relative alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali. Pertanto, come previsto dall'art. 13 del Regolamento, si forniscono le seguenti informazioni:

Finalità del trattamento. Il trattamento dei dati è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento. Pertanto i dati personali saranno utilizzati dagli uffici nell'ambito del procedimento per il quale la dichiarazione viene resa.

Modalità del trattamento. I dati saranno trattati dagli incaricati sia con strumenti cartacei sia con strumenti informatici a disposizione degli uffici.

Destinatari dei dati. I dati potranno essere comunicati a terzi nei casi previsti dalla Legge 7 agosto 1990, n. 241 ("Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi"), ove applicabile, e in caso di controlli sulla veridicità delle dichiarazioni (art. 71 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 ("Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa").

Diritti. L'interessato può in ogni momento esercitare i diritti di accesso e di rettifica dei dati personali nonché ha il diritto di presentare reclamo a un'autorità di controllo come previsto dall'art. 15 del Reg. UE n. 2016/679. Ha inoltre il diritto alla portabilità dei dati, alla cancellazione dei dati e alla limitazione al loro trattamento nei casi previsti dal Regolamento. Per esercitare tali diritti tutte le richieste devono essere rivolte al SUAPE.

Periodo di conservazione dei dati. I dati personali saranno conservati, in conformità a quanto previsto dalla vigente normativa, per un periodo di tempo non superiore a quello necessario al conseguimento delle finalità per le quali essi sono raccolti e trattati.

Titolare del trattamento: SUAPE di _____ nella persona
del _____
Indirizzo mail/PEC _____

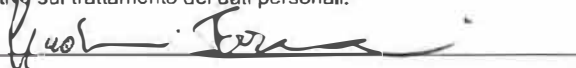
Responsabile della protezione dati: _____
nella persona del _____
indirizzo mail/PEC _____

Responsabile del Trattamento dei dati (eventuale)
nella persona del _____
indirizzo mail/PEC _____

Il/la sottoscritto/a dichiara di aver letto l'informativa sul trattamento dei dati personali.

Data 29/12/2021

Firma



Pratica edilizia _____
 del _____
 Protocollo _____

RELAZIONE TECNICA DI ASSEVERAZIONE

(Artt. 119 e 123 della l.r. 21/1/2015, n. 1)

DATI DEL PROGETTISTA

Cognome e Nome CERVOSI LETIZIA
 Iscritto all'ordine/collegio GEOMETRI di PERUGIA al n. 15592
N.b. I dati del progettista coincidono con quelli già indicati, nella sezione 2 dell'Allegato "Soggetti coinvolti", per il progettista delle opere architettoniche

DICHIARAZIONI

Il progettista, in qualità di tecnico asseverante, preso atto di assumere la qualità di persona esercente un servizio di pubblica necessità ai sensi degli articoli 359 e 481 del Codice Penale, consapevole che le dichiarazioni false, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi comportano l'applicazione delle sanzioni penali previste dagli artt. 75 e 76 del d.P.R. n. 445/2000, anche in applicazione degli articoli 140, comma 5 e 142, comma 3 della l.r. 1/2015, sotto la propria responsabilità con la sottoscrizione della presente e la redazione del progetto

dopo aver preso visione dello stato dei luoghi ed aver verificato:

- a) la strumentazione urbanistica comunale sia vigente che adottata;
- b) le norme immediatamente prevalenti del vigente P.T.C.P. della Provincia di PERUGIA;
- c) le disposizioni del vigente Regolamento Comunale per l'attività edilizia per quanto compatibili con le disposizioni regionali emanate in applicazione degli artt. 243, comma 5, primo periodo e comma 6, 244, comma 3, ultimo periodo, 245, 246, 248 e 249 della l.r. 1/2015;
- d) le previsioni dei piani di settore che hanno rilevanza sull'attività edilizia;
- e) le disposizioni di legge e le normative che hanno incidenza sull'attività edilizia;
- f) che, come risulta dall'attestazione sottoscritta dal proprietario o avente titolo e previa verifica, l'immobile oggetto di intervento:
 - f.1 ☒ non è stato interessato da domanda di condono edilizio;
(ovvero)
 - f.1 ☐ è stato interessato da domanda di condono edilizio di cui ☐ (L. 47/85) ☐ (L. 724/94) ☐ (D.L. 269/2003 e l.r. 21/2004) definito con titolo in sanatoria n. del
 - ☐ non ancora definito con il rilascio del titolo a sanatoria;
 - f.2 ☐ che l'immobile ☐ è stato oggetto di accertamento di conformità per opere realizzate in assenza o difformità dal titolo abilitativo edilizio definito con titolo in sanatoria n. del
 - f.3 ☐ è stato oggetto di provvedimenti sanzionatori pecuniari che, ai sensi dell'art. 141, comma 9 della l.r. 1/2015, hanno legittimato e consentito il mantenimento di
 - (descrivere porzioni oggetto di sanzione pecuniaria per il mantenimento)
 - f.4 ☒ non sono pendenti ☐ sono pendenti procedimenti sanzionatori per illeciti edilizi relativi a

- f.5 ☒ che la situazione dell'immobile, o parte di esso, oggetto della presente istanza di permesso, è legittima sotto il profilo urbanistico - edilizio ai sensi dell'art. 22 del r.r. 2/2015;
- f.6 ☒ che la destinazione d'uso in atto nella/nelle unità immobiliari è la seguente **RESIDENZIALE** ed è conforme alle disposizioni di cui ☒ all'art.155, comma 2 della l.r. 1/2015;
- ☐ all'articolo 137, comma 6 della l.r. 1/2015;

DICHIARA

1) Tipologia di intervento e descrizione sintetica delle opere

che le opere in progetto sono subordinate a rilascio del **permesso di costruire** in quanto rientrano nella seguente **tipologia di intervento** prevista all'articolo 119, della l.r. 1/2015 come ulteriormente dettagliata negli elaborati progettuali descritti nell'elenco riportato nella presente dichiarazione:

- 1.1 ☒ nuova costruzione relativa a manufatti edilizi fuori terra o interrati, ovvero ☒ l'ampliamento planivolumetrico di quelli esistenti, escluse le opere pertinenziali di cui all'articolo 21 del r.r. n. 2 del 18 febbraio 2015; **(INTERVENTI OGGETTO DI SANATORIA)**
- 1.2 ☐ Altri interventi di nuova costruzione escluse le opere pertinenziali di cui all'art. 21 r.r. 2/2015:
- 1.2.1 ☐ interventi di urbanizzazione secondaria realizzati da soggetti diversi dal Comune;
- 1.2.2 ☐ realizzazione di infrastrutture e di impianti, che comporti la trasformazione in via permanente di suolo inedificato;
- 1.2.3 ☐ installazione di torri e tralicci per impianti radiocetrasmittenti e di ripetitori per i servizi di telecomunicazione; *(fatta salva la disciplina di settore)*;
- 1.2.4 ☐ installazione di manufatti leggeri, anche prefabbricati, e di strutture di qualsiasi genere, quali roulotte, campers, case mobili, imbarcazioni, aeromobili che siano utilizzati come abitazioni, ambienti di lavoro, oppure come depositi, magazzini e simili, poste all'esterno di strutture ricettive all'aperto;
- 1.2.5 ☐ realizzazione a cielo aperto di depositi di merci o di materiali, di impianti per attività produttive ove comportino l'esecuzione di lavori cui consegua la trasformazione permanente del suolo inedificato;
- 1.2.6 ☐ opere di scavo e riporto di terreno non connesse o contestuali ad un intervento edilizio, diverse da quelle previste dall'articolo 118, comma 1, let. f) e g) della l.r. 1/2015 e non costituenti attività estrattiva o che non riguardano opere pertinenziali di cui all'art. 21 del r.r. 2/2015;
- 1.2.7 ☐ opere di scavo e riporto di terreno per la realizzazione di invasi per accumuli idrici (DGR n. del);
- 1.2.8 ☐ recinzioni di terreni che non rientrano nell'attività edilizia di cui all'art. 118, comma 1 della l.r. 1/2015 che non costituiscono opere pertinenziali di cui all'art. 21, comma 4 del r.r. 2/2015
- 1.3 ☐ ristrutturazione urbanistica;
- 1.4 ☒ ristrutturazione edilizia di cui all'art. 7, comma 1, let. d) della l.r. 1/2015 che porti ad un organismo edilizio in tutto o in parte diverso dal precedente con modifiche del sedime e della sagoma dell'edificio;
- 1.5 ☐ interventi sugli edifici esistenti nelle zone agricole di cui all'art. 91 comma 13, della l.r. 1/2015 con atto d'obbligo;
- 1.6 ☐ mutamento di destinazione d'uso con opere edilizie che rientrano nelle fattispecie sottoposte a permesso di cui all'art. 155, comma 7, let. b) della l.r. 1/2015 *(Precisare)*; (fatto salvo quanto previsto All'art. 118, comma 2, let. e) ed h) della l.r. 1/2015)
- 1.7 ☐ varianti alle previsioni del piano attuativo sussistendo la fattispecie di cui all'art. 103 del r.r. 2/2015;
- 1.8 ☐ realizzazione di avio superficie di cui all'art. 103 ☐ campo di volo ☐ elisuperficie di cui all'art.104, della l.r. 1/2015;
- 1.9 ☐ opere pertinenziali qualificabili come interventi di nuova costruzione che eccedono le caratteristiche dimensionali e qualitative previste dall'art. 21 del r.r. 2/2015 e quindi non rientranti nell'attività edilizia libera o tra gli interventi sottoposti a SCIA.
- 1.10 ☒ interventi su edifici a destinazione residenziale di cui all'art. 76 della l.r. 1/2015;
- 1.11 ☐ interventi su edifici a destinazione residenziale di cui all'art. 77, comma 1 della l.r. 1/2015;
- 1.12 ☐ interventi su edifici a destinazione residenziale di cui all'art. 77, comma 2 della l.r. 1/2015, condizionato alla stipula di convenzione o atto d'obbligo

1.13 ☐ interventi su edifici a destinazione produttiva e per servizi di cui all'art. 78 della l.r. 1/2015, condizionato alla stipula di convenzione o atto d'obbligo

1.14 ☐ interventi previsti all'art. 102 del r.r. 2/2015 condizionati a stipula di convenzione o atto d'obbligo; (Precisare)

e che consistono in:

SANATORIA DI EDIFICIO AD USO ABITATIVO GRAVEMENTE DANNEGGIATO DAGLI EVENTI SISMICI DEL 24/08/2016 E SUCCESSIVI AI SENSI DELLA L. 130/2018, art. 39 TER. INTERVENTI DI DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE DI EDIFICIO GRAVEMENTE DANNEGGIATO DAGLI EVENTI SISMICI CON CONTENUTALE PROGETTO PER OPERE DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO E DI RIDUZIONE DEL RISCHIO SISMICO -

2) Dati geometrici dell'immobile oggetto di intervento

che i dati geometrici dell'immobile oggetto di intervento sono i seguenti:

Superficie utile coperta SUC	mq	150,63
volumetria	mc	536,98
numero dei piani	n	2

3) Strumentazione urbanistica comunale vigente e in salvaguardia

che l'area/immobile oggetto di intervento risulta individuata dal/è da realizzarsi su:

	SPECIFICARE	ZONA	ART.
☒ PRG PARTE STRUTTURALE	Tr2	INSEDIAMENTO CONSOLIDATO e da CONSOLIDARE	149
☐ ALTRO:			

N.B. Gli interventi di cui all'art. 119 della l.r. 1/2015 disciplinati da Piano attuativo sono realizzabili mediante SCIA obbligatoria (art. 124, comma 1, l.r. 1/2015)

4) Conformità edilizia ed urbanistica dell'intervento

4.1 che l'intervento di cui alla presente dichiarazione:

- ☒ è conforme alle prescrizioni del vigente P.R.G./P. di F. approvato con DCC n. 1 in data 01/03/2021; CONSOLIDATO e da (Tr2)
- ☒ interessa la zona omogenea o insediamento CONSOLIDATO di cui all'articolo 149 delle N.T.A. del P.R.G./P. di F. ☐ art. del r.r. 2/2015 ed è conforme alla relativa normativa di attuazione ed in particolare agli articoli
- ☒ è conforme al vigente Regolamento Comunale per l'attività Edilizia come precedentemente precisato;
- ☒ è conforme alle disposizioni del r.r. 2/2015 relativamente al calcolo delle volumetrie, delle superfici, delle altezze e delle distanze relative alla edificazione;
- ☒ non è in contrasto con le prescrizioni ☒ del P.R.G. ☐ P. di F. o ☐ della variante al P.R.G. ☐ P. di F. ☐ adottato/adottata con atto del C.C. n. in data
- ☒ rispetta le prescrizioni del vigente P.T.C.P. della Provincia di PERUGIA aventi carattere di prevalenza sulla pianificazione comunale ed in particolare gli artt. della normativa dello stesso P.T.C.P., nei limiti di cui all'art. 262 della l.r. 1/2015;

☐ non è soggetto alle prescrizioni del vigente P.T.C.P. della Provincia di, aventi carattere di prevalenza sulla pianificazione comunale;

☒ concerne la destinazione d'uso **RESIDENZIALE** ☒ esistente ☒ di progetto e quindi conforme a quanto consentito dalla pianificazione urbanistica generale ed attuativa come specificato negli elaborati progettuali ferma restando la prevalenza delle disposizioni della l.r. 1/2015 e del r.r. 2/2015 in materia di destinazione d'uso;

4.2 che l'intervento, ai fini delle modalità attuative dello strumento urbanistico generale:

☒ non è subordinato all'approvazione di Piano attuativo;

☐ è conforme alle previsioni e prescrizioni del Piano attuativo approvato con atto C.C. n. in data e relativa convenzione stipulata in data

☐ è effettuato, in assenza di Piano attuativo previsto come presupposto per l'edificazione, nei limiti ed alle condizioni previste all'art. 9, comma 2 del d.P.R. 380/2001;

☐ non è in contrasto con le prescrizioni del ☐ Piano attuativo o ☐ della variante al Piano attuativo adottato con atto C.C. n. in data

☒ non è subordinato a titolo abilitativo condizionato alla stipula di convenzione o atto d'obbligo;

☐ è conforme come documentato negli elaborati progettuali, alle previsioni di:

☐ programma urbanistico di cui all'art. 72 della l.r. 1/2015 adottato/approvato con

☐ programma urbano complesso (art. 68 l.r. 1/2015) adottato/approvato con valore di Piano attuativo con

4.3 ☒ che l'intervento rispetta le normative regolamentari comunali di settore relativamente:

☒ colorazione delle pareti esterne;

☒ materiali;

☒ tipologia edilizia dei manufatti.

5) Conformità ai Piani di settore

5.1 ☒ che l'intervento non è interessato da piani di settore che hanno incidenza sull'attività edilizia;

5.2 ☐ che l'intervento è interessato dai seguenti piani di settore ed è conforme alle relative normative:

NO	SI	Individuazione piani di settore
☐	☐	Piano di assetto idrogeologico, di cui alla legge 18/5/1989, n. 183 e al D.L. 11/6/1998, n. 180 convertito in legge 3/8/1998, n. 267 - D. Lgs. 152/2006 e denominato:
	☐	Piano di bacino Tevere - VI Stralcio funzionale per l'assetto idrogeologico P.A.I. (Piano Assetto idrogeologico) - primo aggiornamento approvato con D.P.C.M. 10 aprile 2013 (G.U. n. 188 del 12/8/2013) e relative disposizioni regionali di cui alle deliberazioni Giunta Regionale n. 447/2008, e n. 707/2008, come integrate dalla DGR 853/2015;
	☐	Decreto Autorità Bacino Fiume Tevere 16 luglio 2008, n. 25 "Modifiche ed integrazioni al piano stralcio di bacino per l'assetto idrogeologico - PAI, approvato con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 10 novembre 2006" - Orvieto; Fiumi Paglia e Chiani;
	☐	PS2 (Piano Stralcio Lago Trasimeno approvato con DPCM 19 luglio 2002) e relative disposizioni regionali di cui alla D.G.R. n. 918/2003 approvato con, in data
	☐	PS3 (Piano Stralcio Lago di Piediluco) approvato con D.P.C.M. 27 aprile 2006 "Approvazione del «Piano di bacino del fiume Tevere - III stralcio funzionale per la salvaguardia delle acque e delle sponde del lago di Piediluco - P.S.3», e relative disposizioni regionali di cui alla DGR 200/2008
☐	☐	Disciplina comunale in materia di commercio (L. 114/1998, l.r. 10/2014 e r.r. 1/2018);
☐	☐	Piano generale degli impianti pubblicitari e relativo regolamento comunale (art. 3 D.Lgs. 15.11.1993 n. 507 e s.m.i.);
☐	☐	Altri piani di settore previsti da specifiche normative e Regolamenti Comunali) aventi incidenza sull'attività edilizia (Specificare)

6) Conformità in materia di dotazioni territoriali e funzionali

6.1 ☒ l'intervento non comporta la modifica delle dotazioni territoriali e funzionali;

- 6.2 ☐ l'intervento comporta la modifica delle dotazioni territoriali e funzionali in quanto prevede destinazioni d'uso:
☐ commerciali ☐ altri servizi ☐ artigianali – industriali ☐ turistico – ricettivo
 per le quali la consistenza delle relative aree è stata calcolata negli elaborati progettuali ai sensi ☐ del r.r. 2/2015 Titolo II, Sez. III ☐ dell'art. delle N.T.A. del P.R.G./P. di F.
 Di conseguenza:
☐ le relative aree sono state reperite in attuazione della convenzione inerente il Piano attuativo stipulato in data Rep. n.;
☐ le relative aree sono state reperite in attuazione di schema di atto d'obbligo e allegato alla istanza di rilascio del Permesso di costruire;
☐ le relative aree sono monetizzate ☐ in tutto ☐ in parte in conformità al provvedimento comunale n. del ed il relativo importo è versato con le modalità previste dal Comune (*Precisare*)
- 6.3 ☒ che l'intervento non comporta il reperimento di spazi a parcheggio privato pertinenziali previsti dal r.r. n. 2/2015, art. 77, comma 4 (ex L. 122/1989);
- 6.4 ☐ che l'intervento comporta il reperimento di spazi a parcheggio privato previsti all'art. 25, comma 4 del r.r. n. 2/2015, art. 77, comma 4 la cui consistenza risulta valutata ed individuata negli elaborati progettuali.

7) Barriere architettoniche

che l'intervento

- 7.1 ☐ **non è soggetto** alle prescrizioni degli articoli 77 e seguenti del d.P.R. n. 380/2001 e del d.m. n. 236/1989 o della corrispondente normativa regionale
- 7.2 ☐ **interessa un edificio privato aperto al pubblico** e che **le opere previste sono conformi all'articolo 82 del d.P.R. n. 380/2001** o della corrispondente normativa regionale come da **relazione e schemi dimostrativi allegati** al progetto
- 7.3 ☒ **è soggetto** alle prescrizioni degli articoli 77 e seguenti del d.P.R. n. 380/2001 e del d.m. n. 236/1989 o della corrispondente normativa regionale e, come da **relazione e schemi dimostrativi allegati**, soddisfa il/i requisito/i di:
 7.3.1 ☐ accessibilità
 7.3.2 ☐ visitabilità
 7.3.3 ☒ adattabilità
- 7.4 ☐ pur essendo **soggetto** alle prescrizioni degli articoli 77 e seguenti del d.P.R. n. 380/2001 e del d.m. n. 236/1989 o della corrispondente normativa regionale, non rispetta la normativa in materia di barriere architettoniche, pertanto
☐ si presenta contestualmente la documentazione per la richiesta di deroga come meglio descritto nella relazione tecnica allegata e schemi dimostrativi allegati.

8) Sicurezza degli impianti

che l'intervento

- 8.1 ☐ **non comporta** l'installazione, la trasformazione o l'ampliamento di impianti tecnologici
- 8.2 ☒ **comporta** l'installazione, la trasformazione o l'ampliamento dei seguenti impianti tecnologici:
 (è possibile selezionare più di un'opzione)
- 8.2.1 ☒ di produzione, trasformazione, trasporto, distribuzione, utilizzazione dell'energia elettrica, di protezione contro le scariche atmosferiche, di automazione di porte, cancelli e barriere
- 8.2.2 ☒ radiotelevisivi, antenne ed elettronici in genere
- 8.2.3 ☒ di riscaldamento, di climatizzazione, di condizionamento e di refrigerazione di qualsiasi natura o specie, comprese le opere di evacuazione dei prodotti della combustione e delle condense, e di ventilazione ed aerazione dei locali
- 8.2.4 ☒ idrici e sanitari di qualsiasi natura o specie
- 8.2.5 ☒ per la distribuzione e l'utilizzazione di gas di qualsiasi tipo, comprese le opere di evacuazione dei prodotti della combustione e ventilazione ed aerazione dei locali
- 8.2.6 ☐ impianti di sollevamento di persone o di cose per mezzo di ascensori, di montacarichi, di scale mobili e simili

8.2.7 ☐ di protezione antincendio

8.2.8 ☐ altre tipologie di impianti, anche definite dalla corrispondente normativa regionale

pertanto, ai sensi del **d.m. 22 gennaio 2008, n. 37**, l'intervento proposto:

☐ 8.2.8.1 **non è soggetto** agli obblighi di presentazione del progetto

☒ 8.2.8.2 **è soggetto** agli obblighi di presentazione del progetto e pertanto

☒ **allega i relativi elaborati**

9) Consumi energetici

che l'intervento, in materia di risparmio energetico,

9.1 ☐ non interessa il sistema di riscaldamento;

(ovvero)

☒ interessa anche il sistema di riscaldamento in quanto si prevede:

☒ l'installazione di un nuovo impianto;

☐ la manutenzione straordinaria ☐ la ristrutturazione ☐ l'ampliamento dell'impianto esistente;

☐ la sostituzione ☒ la nuova installazione di generatori di calore;

In conseguenza si provvederà all'esecuzione in conformità alle disposizioni di cui alla Parte II, Capo VI, del DPR 380/2001 nonché del D. Lgs. 19/08/05, n. 192 e D.lgs. 311/2006, ed al progetto, redatto e sottoscritto da tecnico abilitato, ivi comprese le verifiche sul fabbisogno energetico, ☐ sarà presentato, unitamente ai relativi elaborati obbligatori, ai sensi dell'art.114, comma 9 della l.r. 1/2015 ai fini dell'agibilità dell'immobile;

9.2 ☐ non sono previsti interventi sulle parti esterne e/o ponti termici dell'immobile e pertanto non è necessario effettuare le verifiche relative al risparmio e fabbisogno energetico;

(ovvero)

☒ sono previsti interventi sulle parti esterne e/o ponti termici dell'immobile e pertanto sarà trasmessa al Comune, ai sensi dell'art. 114, comma 9 della l.r. 1/2015, la documentazione progettuale relativa al risparmio e fabbisogno energetico ai fini dell'agibilità dell'immobile, compreso l'attestato di prestazione energetica di cui all'articolo 6 del decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 192 (Attuazione della direttiva 2002/91/CE relativa al rendimento energetico nell'edilizia);

☒ l'intervento comporta l'applicazione delle disposizioni di cui:

a ☒ all'articolo 17, comma 3 lettera a), (Extra spessori murari), del r.r. 2/2015,

b ☐ all'articolo 17, comma 3, lettera b) e comma 7 (Soluzioni di architettura bioclimatica), del r.r. 2/2015;

ed il rispetto dei relativi limiti e condizioni risulta valutato ed individuato negli elaborati progettuali.

9.3 ☒ trattandosi di ☐ edificio di nuova costruzione ☒ intervento di totale ristrutturazione edilizia ☐ urbanistica ☒ si prevede l'installazione di impianti alimentati da fonti rinnovabili per la produzione di acqua calda sanitaria in attuazione dell'art. 34, comma 1 del r.r. 2/2015;

☐ si tratta di fattispecie diversa da quelle previste dall'art. 34, comma 1, r.r. 2/2015 e quindi non si prevede l'installazione di impianti alimentati da fonti rinnovabili per la produzione di acqua calda sanitaria

9.4 ☒ trattandosi di edificio residenziale di nuova costruzione si prevede l'installazione di impianti per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili in attuazione dell'art. 34, comma 2 del r.r. 2/2015;

9.5 ☐ trattandosi di edificio destinato ad ☐ attività produttiva ☐ attività agricola ☐ ad attività per servizi e di intervento ☐ di nuova costruzione ☐ di totale ristrutturazione edilizia ☐ di ristrutturazione urbanistica con una Suc superiore a metri quadrati 100 si prevede l'installazione di impianti per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili in attuazione dell'art. 34, comma 3 del r.r. 2/2015;

9.6 ☐ per l'intervento è esclusa l'applicazione dei commi 1, 2 e 3 dell'art. 34 del r.r. 2/2015 in quanto ☐ ricade nel centro storico ☐ riguarda ampliamento di un edificio con destinazione ☐ residenziale ☐ per attività produttive ☐ per servizi, per una Suc inferiore al 50% dell'esistente.

9.7 ☐ per l'intervento è previsto il raggiungimento della copertura dei livelli minimi di energia prodotta da impianti alimentati da fonti rinnovabili in applicazione del D.lgs. 3/3/2011, n. 28, art. 11 – allegato 3) (Precisare)

10) Tutela dall'inquinamento acustico

che in relazione all'intervento, in materia di contenimento e riduzione dell'inquinamento acustico

10.1 ☒ per quanto previsto dall'art. 196, comma 1 della l.r. 1/2015 e dall'art. 128 del r.r. 2/2015, l'istanza è corredata dal progetto acustico predisposto secondo i requisiti stabiliti dalle vigenti normative;

10.2 ☐ Il Comune si è dotato di piano di classificazione acustica per cui ai fini della valutazione previsionale del clima acustico di cui all'art. 8, comma 3, della legge n. 447/1995 e all'art. 192 della l.r. 1/2015, nonché degli articoli 129 e 130 del r.r. 2/2015, **allega la seguente documentazione:**

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

(normativa di riferimento: art. 5, comma 5 d.l. 70/2011, convertito con L. 106/2011 e Dpr 19/10/2011, n. 227)

11) Produzione di materiali di risulta

che le opere

11.1 ☐ non sono soggette alla normativa relativa ai materiali da scavo art. 184-bis d.lgs. n. 152 del 2006 e D.P.R. 13 giugno 2017, n. 120), nonché alle modalità di accertamento, di deposito e di utilizzo in conformità alle disposizioni e criteri previste nella D.G.R. 03/08/2015, n. 966;

11.2 ☐ comportano la produzione di materiali da scavo considerati come sottoprodotti ai sensi dell'articolo 184-bis, comma 1, del d.lgs. n. 152/2006 e D.P.R. 13 giugno 2017, n. 120 e inoltre

☐ 11.2.1 le opere comportano la produzione di materiali da scavo per un volume inferiore o uguale a 6000 mc ovvero (pur superando tale soglia) non sono soggette a VIA o AIA

☐ 11.2.2 le opere comportano la produzione di materiali da scavo per un volume superiore a 6000 mc e sono soggette a VIA o AIA, ai sensi dell'art. 9 del D.P.R. 13 giugno 2017, n. 120 si prevede la presentazione del Piano di Utilizzo.

11.2.2.1. ☐ si comunicano gli estremi del provvedimento di VIA o AIA, comprensivo dell'assenso al Piano di Utilizzo dei materiali da scavo, rilasciato da _____ con prot. _____ in data _____

11.3 ☐ comportano la produzione di materiali da scavo che saranno riutilizzati nello stesso luogo di produzione

11.4 ☒ riguardano interventi di demolizione di edifici o altri manufatti preesistenti e producono rifiuti la cui gestione è disciplinata ai sensi della parte quarta del d.lgs. n. 152/2006

11.5 ☒ comportano la produzione di materiali da scavo che saranno gestiti dall'interessato come rifiuti

12) Prevenzione incendi

che l'intervento

12.1 ☒ non è soggetto alle norme di prevenzione incendi

12.2 ☐ è soggetto alle norme tecniche di prevenzione incendi e le stesse sono rispettate nel progetto

12.3 ☐ presenta caratteristiche tali da non consentire l'integrale osservanza delle regole tecniche di prevenzione incendi e pertanto

12.3.1 ☐ si allega la documentazione necessaria all'ottenimento della deroga

e che l'intervento

12.4 ☒ non è soggetto alla valutazione del progetto da parte del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco ai sensi del d.P.R. n. 151/2011

12.5 ☐ è soggetto alla valutazione del progetto da parte del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, ai sensi dell'articolo 3 del d.P.R. n. 151/2011 e pertanto

- 12.5.1 ☐ si allega la documentazione necessaria alla valutazione del progetto
- 12.6 ☐ costituisce variante e il sottoscritto assevera che le modifiche non costituiscono variazione dei requisiti di sicurezza antincendio già approvati con parere del Comando Provinciale dei Vigili del fuoco rilasciato con prot. _____ in data ____/____/____

13) Amianto

che le opere

- 13.1 ☒ non interessano parti di edifici con presenza di fibre di amianto
- 13.2 ☐ interessano parti di edifici con presenza di fibre di amianto e che è stato predisposto, ai sensi dei commi 2 e 5 dell'articolo 256 del d.lgs. n. 81/2008 il **Piano di Lavoro di demolizione o rimozione dell'amianto**:
- 13.2.1 ☐ in allegato alla presente relazione di asseverazione
- 13.2.2 ☐ sarà presentato 30 giorni prima dell'inizio dei lavori

14) Conformità igienico-sanitaria

che l'intervento

- 14.1 ☒ è conforme ai requisiti igienico-sanitari e alle ipotesi di deroghe previste ☐ anche relativamente alle disposizioni dell'art. 142, comma 2 del r.r. 2/2015, come risulta dalle specifiche verifiche indicate negli elaborati progettuali
- 14.2 ☐ è riconducibile al mutamento di destinazione d'uso dei vani degli edifici come disciplinato dagli artt. 156 e 157 della l.r. 1/2015 e ne rispetta le relative condizioni e limitazioni come da verifiche e/o dati metrici riportati negli elaborati progettuali
- 14.3 ☐ non è conforme ai requisiti igienico-sanitari e alle ipotesi di deroghe previste e
☐ si allega documentazione per la richiesta di deroga
- 14.4 ☐ prevede le misure obbligatorie di cui agli articoli 29, commi 6, 7 e 8, 32 e 33 del r.r. 2/2015, relativamente a:
☐ realizzazione di parcheggi ☐ recupero acqua piovana ☐ permeabilità dei suoli ed il rispetto dei limiti e condizioni risulta valutato e individuato negli elaborati progettuali
- 14.5 ☐ prevede le misure per il risparmio idrico di cui al r.r. 25 marzo 2011, n. 3 in quanto saranno adottate le misure di cui:
☐ all'art.4, comma 1, trattandosi di utenze private
☐ all'art. 5 trattandosi di edificio ☐ pubblico ☐ privato aperto al pubblico, comma 1
☐ art. 6, comma 2

15) Interventi strutturali e/o in zona sismica

- 15.1 ☐ che l'intervento non rientra nelle disposizioni di cui alla Parte II, Capi I e IV del DPR 380/2001 e della l.r. 1/2015, Titolo VI, Capo VI in quanto non sono previste opere sulle parti strutturali;
- ☒ che essendo previste opere sulle parti strutturali:
☐ si allega all'istanza l'autorizzazione rilasciata dalla Regione Umbria in data _____ prot. N. _____ ai sensi dell'art. 202 della l.r. 1/2015 ovvero ☐ preavviso scritto e deposito dei progetti per interventi di minore rilevanza (D.G.R. D.G.R. 596 del 16/07/2020);
☒ si provvederà, prima dell'inizio dei lavori, ad ottenere l'autorizzazione dalla ~~REGIONE UMBRIA~~ _____ per interventi, ovvero ☐ preavviso scritto e deposito dei progetti per interventi di minore rilevanza (D.G.R. D.G.R. 596 del 16/07/2020);
☐ riconducibili in base alla D.G.R. D.G.R. 596 del 16/07/2020 (interventi privi di rilevanza ai fini della pubblica incolumità) e di conseguenza si unisce alla documentazione progettuale l'asseverazione di cui all'art. 206, comma 2 della l.r.1/2015, fermo restando l'onere di presentare la certificazione di cui all'art. 206, comma 1 della medesima legge regionale;
☐ riconducibili in base alla D.G.R. D.G.R. 596 del 16/07/2020 (varianti riguardanti le parti strutturali che non rivestono carattere sostanziale) e di conseguenza si unisce alla documentazione progettuale l'asseverazione di cui all'art. 206, comma 2 della l.r.1/2015, fermo restando l'onere di presentare la certificazione di cui all'art. 206, comma 1 della medesima legge regionale.

16) Qualità ambientale dei terreni

che l'intervento, in relazione alla qualità ambientale dei terreni,

- 16.1 ☒ non richiede indagini ambientali preventive in relazione alle attività finora svolte sull'area interessata dall'intervento
- 16.2 ☐ a seguito delle preventive analisi ambientali effettuate, non necessita di bonifica, pertanto
- ☐ 16.2.1 ☐ si allegano i risultati delle analisi ambientali dei terreni
- 16.3 ☐ è stata oggetto di bonifica dei terreni con obiettivi compatibili con la destinazione d'uso del presente intervento, come risulta dalla certificazione conclusiva di avvenuta bonifica rilasciata da _____ in data _____ (rif. artt. 248, c. 2 e 242bis, c. 4 del d.lgs. n. 152/2006)

17) Attestazione sulla sussistenza delle opere di urbanizzazione primaria

- 17.1 ☒ l'intervento non incide sulle dotazioni infrastrutturali;
- 17.2 ☐ l'intervento incide sulle dotazioni infrastrutturali e di conseguenza:
- ☐ le opere di urbanizzazione primaria saranno realizzate in conformità alla convenzione inerente il Piano attuativo stipulata in data _____ Rep. n. _____;
- ☐ le opere di urbanizzazione primaria saranno realizzate in conformità a quanto indicato nei relativi elaborati di progetto;
- 17.3 ☐ altro (specificare) _____

18) Attestazione sulla fattibilità dei collegamenti ai servizi tecnologici

- 18.1 ☒ l'intervento non incide sui collegamenti ai servizi e reti tecnologiche e non ne modifica le caratteristiche qualitative e quantitative;
- 18.2 ☐ l'intervento incide sui collegamenti di cui sopra, ma è fattibile in quanto:
- ☐ l'approvvigionamento idrico avviene attraverso l'acquedotto pubblico ed è compatibile con il regolamento approvato dal soggetto gestore del servizio idrico ☐ al riguardo, i relativi adempimenti saranno effettuati prima dell'agibilità o della presentazione della dichiarazione sostitutiva;
- (ovvero)
- ☐ l'approvvigionamento avviene da altra fonte ed il relativo giudizio di potabilità della A.S.L. sarà effettuato prima dell'agibilità o della presentazione della dichiarazione sostitutiva;
- 18.3 ☐ è compatibile con i necessari collegamenti ☐ alle reti elettriche, ☐ telefoniche, ☐ del gas, ☐ delle telecomunicazioni;
- 18.4 ☒ il sistema di smaltimento acque bianche e nere:
- ☒ non subisce modifiche in quanto le opere non comportano incremento del carico di utenza e il sistema di smaltimento è adeguato ai sensi di legge;
- ☐ subisce modifiche ☐ essendo previsto incremento del carico ☐ si tratta di nuovo scarico ed in conseguenza saranno espletate tutte le incombenze per l'adeguamento che avverrà mediante:
- ☐ allaccio alla pubblica fognatura;
- ☐ non servito da pubblica fognatura;
- ☐ altro (Specificare) _____;
- al riguardo è necessario il seguente assenso:
- ☐ dell'Azienda/Società cui è demandata la gestione del servizio per quanto riguarda l'allaccio alla pubblica fognatura n. _____ del _____;

DICHIARAZIONI SUL RISPETTO DI OBBLIGHI IMPOSTI ESCLUSIVAMENTE DALLA NORMATIVA REGIONALE
(ad es. tutela del verde, illuminazione, ecc.)

19) Proposta di classificazione aree ed edifici dgr 420/2007, art. 4 e 19

- 19.1 ☒ l'immobile ☐ l'area oggetto della presente istanza è classificato come risulta dai relativi elaborati come segue:
- ☐ Edilizia speciale: monumentale o atipica;

- ☐ Edilizia ordinaria tradizionale prevalentemente integra;
☐ Edilizia ordinaria tradizionale prevalentemente alterata;
☒ Edilizia ordinaria recente, totalmente alterata o priva di caratteri tradizionali;
☐ Edilizia storico produttiva;
☐ Aree inedificate pubbliche o ad uso pubblico;
☐ Aree inedificate di rispetto;
☐ Aree inedificate di pertinenza degli edifici esistenti;

si attesta che gli interventi rispettano le limitazioni e le caratteristiche date dal provvedimento regionale (DGR 420/2007) in base alla classificazione attribuita, fatta salva la conferma rimessa al responsabile del procedimento.

20) Tutela dalle esposizioni ai campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici

Che l'intervento

- 20.1 ☒ non ha rilevanza ai fini dell'applicazione delle norme di cui alla l.r. 14/6/2002, n. 9 e l.r. 31 dicembre 2013, n. 31
 20.2 ☐ ha rilevanza ai fini dell'applicazione delle norme di cui alla l.r. 14/6/2002, n. 9 e l.r. 31 dicembre 2013, n. 31, per cui il progetto si attiene a quanto previsto dalle relative disposizioni attuative.

21) Altri ambiti di tutela di cui al Titolo IV, Sez II della legge regionale 1/2015

L'intervento interessa:

- | NO | SI | Individuazione ambito di tutela |
|-------------------------------------|-------------------------------------|--|
| ☐ | ☒ | le aree di particolare interesse naturalistico ambientale (art. 83, comma 5 della l.r. 1/2015) |
| ☒ | ☐ | aree di particolare interesse geologico e singolarità geologiche (art. 86 della l.r. 1/2015) |
| ☒ | ☐ | aree boscate (art. 85 della l.r. 1/2015) |
| ☒ | ☐ | fasce di transizione delle aree boscate (art. 85, comma 2) |
| ☐ | ☒ | le aree naturali protette (art. 87, commi 1, l.r. 1/2015) |
| ☒ | ☐ | le aree contigue alle aree naturali protette (art. 87, commi 1 e 3, l.r. 1/2015) |
| ☒ | ☐ | aree di studio delle aree naturali protette (art. 87, commi 1 e 2 l.r. 1/2015) |
| ☒ | ☐ | i centri storici (art. 96, comma 1, lett. a) l.r. 1/2015) |
| ☒ | ☐ | l'architettura religiosa o militare (art. 96, comma 1, lett. c) l.r. 1/2015) |
| ☒ | ☐ | i siti archeologici e gli elementi del paesaggio antico (art. 96, comma 1, lett. d) l.r. 1/2015) |
| ☒ | ☐ | la viabilità storica (art. 96, comma 1, lett. e) l.r. 1/2015) |
| ☒ | ☐ | le abbazie benedettine (art. 96, comma 1, lett. f) l.r. 1/2015) |
| ☒ | ☐ | le aree corrispondenti al percorso dell'antica Via Flaminia e relative diramazioni riconosciute quali zone di interesse archeologico (art. 96, comma 1, lett. g) l.r. 1/2015) |
| ☒ | ☐ | l'edificato civile di particolare rilievo architettonico e paesistico (art. 96, comma 1, lett. h) l.r. 1/2015) |
| ☒ | ☐ | oliveti (art. 94 l.r. 1/2015) |
| ☒ | ☐ | gli edifici, censiti dai comuni, sparsi nel territorio costituenti beni immobili di interesse storico, architettonico e culturale, ai sensi dell'articolo 89, comma 4 della l.r. 1/20015 |

22) Prevenzione dall'inquinamento luminoso e risparmio energetico

L'intervento

- 22.1 ☐ prevede la realizzazione di impianti per l'illuminazione esterna e quindi soggetti al deposito degli elaborati progettuali, ai sensi della l.r. 28/02/2005, n. 20 "Inquinamento luminoso e risparmio energetico" e del Regolamento regionale di attuazione n. 2 del 5/04/2007. Detti elaborati, redatti e sottoscritti da tecnico abilitato, saranno presentati, ai sensi dell'art. 114, comma 9 della l.r. 1/2015, ai fini dell'agibilità dell'immobile;
 22.2 ☒ non ha rilevanza ai fini delle norme vigenti in materia di sicurezza che prevedono la denuncia presso ISPESL (ex ENPI), ASL, ARPA, sulla base dei criteri stabiliti dalla normativa tecnica

- europea UNI e CEI;
(ovvero)
- ☐ ha rilevanza ai fini delle norme vigenti in materia di sicurezza che prevedono la denuncia presso ISPESL (ex ENPI), ASL, ARPA, sulla base dei criteri stabiliti dalla normativa tecnica europea UNI e CEI e pertanto saranno rispettate le normative di settore;

DICHIARAZIONI RELATIVE AI VINCOLI

TUTELA STORICO-AMBIENTALE

23) Bene sottoposto ad autorizzazione paesaggistica¹

che l'intervento, ai sensi della Parte III del d.lgs. n. 42/2004 (Codice dei beni culturali e del paesaggio),

- 23.1 ☐ non ricade in zona sottoposta a tutela
- 23.2 ☐ ricade in zona tutelata, ma le opere non comportano alterazione dei luoghi o dell'aspetto esteriore degli edifici ovvero non sono soggetti ad autorizzazione ai sensi dell'art. 149, d.lgs. n. 42/2004 e del d.P.R. n. 31/2017, Allegato A e art. 4.
- 23.3 ☒ ricade in zona tutelata e le opere comportano alterazione dei luoghi o dell'aspetto esteriore degli edifici e
- ☒ è assoggettato al procedimento semplificato di autorizzazione paesaggistica, in quanto di lieve entità, secondo quanto previsto dal d.P.R. n. 31/2017 e
- ☒ si allega la relazione paesaggistica semplificata e la documentazione necessaria ai fini del rilascio dell'autorizzazione paesaggistica semplificata
- ☐ è assoggettato al procedimento ordinario di autorizzazione paesaggistica, e
- ☐ si allega la relazione paesaggistica e la documentazione necessaria ai fini del rilascio dell'autorizzazione paesaggistica

24) Bene sottoposto a autorizzazione/atto di assenso della Soprintendenza archeologica/storico culturale

che l'immobile oggetto dei lavori, ai sensi del Parte II, Titolo I, Capo I del d.lgs. n. 42/2004,

- 24.1 ☒ non è sottoposto a tutela
- 24.2 ☐ è sottoposto a tutela e
- 24.2.1 ☐ si allega la documentazione necessaria ai fini del rilascio del parere/nulla osta

25) Bene in area protetta

che l'immobile oggetto dei lavori, ai sensi della legge n. 394/1991 (Legge quadro sulle aree protette) e della corrispondente normativa regionale,

- 25.1 ☐ non ricade in area tutelata
- 25.2 ☒ ricade in area tutelata (Piano del Parco Nazionale dei Monti Sibillini di cui alla L. 394/1991 approvato con ~~ATO del C.D. n. 59/2002~~ ^{in data} ~~non comportano alterazione dei luoghi o dell'aspetto esteriore degli edifici~~), ma le opere
- 25.3 ☐ è sottoposto alle relative disposizioni e pertanto
- 25.3.1 ☒ si allega la documentazione necessaria ai fini del rilascio del parere/nulla osta

¹ In relazione a quanto previsto dall' art. 16 del d.P.R. n. 31/2017 è possibile presentare un'unica istanza nei casi in cui gli interventi soggetti ad autorizzazione paesaggistica semplificata, abbiano ad oggetto edifici o manufatti assoggettati anche a tutela storico e artistica ai sensi della parte II del d.lgs. n. 42/2004.

che l'intervento è interessato da:

- 25.4 ☐ Piano Area naturale protetta di cui alla l.r. 3.3.1995, n. 9 approvato con in data
- 25.5 ☐ Sistema territoriale di interesse naturalistico e ambientale del Monte Peglia e Selva di Meana di cui alla l.r. 29/10/1999, n. 29 modificata con l.r. 13/1/200 n. 4 approvato con in data

TUTELA ECOLOGICA/AMBIENTALE

26) Bene sottoposto a vincolo idrogeologico e vincolo idraulico

L'immobile rientra nelle disposizioni di cui:

- | | NO | SI | Individuazione normativa di riferimento |
|----|-------------------------------------|--------------------------|---|
| a) | ☒ | ☐ | al vincolo Idrogeologico (R.D. 3267/23) |
| b) | ☒ | ☐ | all'art. 107 della l.r. 1/2015 (Criteri per la tutela e l'uso del territorio regionale soggetto a inquinamento e per il risanamento dei corpi idrici) |
| c) | ☒ | ☐ | all'art. 108 della l.r. 1/2015 (Fasce di rispetto dei corsi d'acqua e dei laghi e loro utilizzo) |

ed in conseguenza:

in ordine alle fattispecie di cui alla lettera a) ☐ b) ☐ l'intervento rispetta le relative normative come risulta da relazione geologica, idrogeologica che include la certificazione sottoscritta da professionista abilitato ai sensi per gli effetti dell'art. 127 della l.r. 1/2015

si allega:

☐ relazione geologica, idrogeologica e idraulica che include la certificazione del tecnico abilitato in materia compatibilità con il vincolo idrogeologico ai sensi dell'art. 127 della l.r. 1/2015;
in ordine alla fattispecie di cui al punto c), l'intervento ricade nel territorio agricolo e rispetta le relative normative come meglio documentato negli elaborati progettuali e nella relazione illustrativa che corredo il progetto.

27) Zona di conservazione "Natura 2000, valutazione di impatto ambientale e autorizzazioni ambientali

che, ai fini della zona speciale di conservazione appartenente alla rete "Natura 2000" (d.P.R. n. 357/1997 e d.P.R. n. 120/2003) l'intervento

- 27.1 ☐ non è soggetto a valutazione d'incidenza ai sensi del D.P.R. 357/97 e s.m.i.;
- 27.2 ☒ è soggetto a valutazione d'incidenza in quanto interessa la Rete Natura 2000
SI ALLEGA ISTANZA PER LO SCREENING DI INCIDENZA
(ai sensi della DGR n. 360 del 21/09/2021)
- 27.3 ☐ interessa la Rete Natura 2000 di cui all'articolo 84 della l.r. 1/2015, ma lo stesso è escluso dalla valutazione di incidenza in quanto concernenti le seguenti fattispecie previste (DGR 613/2004, DGR 812/2006, DGR 1274/2008 e DGR 5/2009) e più precisamente

E che l'intervento

- 27.4 ☒ **non è soggetto** a procedura di valutazione di impatto ambientale ai sensi della l.r. n. 12/2010 e del D.lgs. 152/2006;
- ☐ **essendo soggetto** a procedura di valutazione d'impatto ambientale ai sensi della l.r. n. 12/2010 e del D.lgs. 152/2006, con determinazione Dirigenziale del competente Servizio regionale n. del sono state assunte le seguenti determinazioni:
- 27.5 ☒ genera scarichi recapitati in pubblica fognatura
- ☒ di tipo domestico
- ☐ di tipo industriale assimilato al domestico
- ☐ di tipo industriale e pertanto necessita di AUA
- ☐ genera scarichi non recapitati in pubblica fognatura e pertanto necessita di:
- ☐ certificazione ai sensi dell'art. 127 della l.r. 1/2005 per lo scarico dei reflui domestici non in fognatura resa da professionista abilitato in data
- ☐ Istanza di AUA per gli scarichi dei reflui diversi da quelli domestici.
- 27.6 ☒ non genera emissioni in atmosfera
- ☐ genera emissioni scarsamente rilevanti (art. 272 c.1 Dlgs 152/06)
- ☐ genera emissioni in atmosfera e pertanto:
- ☐ dovrà essere presentata adesione alla autorizzazione di carattere generale nei casi di cui all'art. 272, comma 2 del D.Lgs. 152/2006;
- ☐ si allega istanza di AUA in caso di emissione di cui all'art. 269 del D.Lgs. 152/2006

28) Fascia di rispetto cimiteriale

che in merito alla fascia di rispetto cimiteriale (articolo 338, testo unico delle leggi sanitarie 1265/1934)

- 28.1 ☒ l'intervento non ricade nella fascia di rispetto
- 28.2 ☐ l'intervento ricade nella fascia di rispetto ed è consentito
- 28.3 ☐ l'intervento ricade in fascia di rispetto cimiteriale e non è consentito, pertanto
- 28.3.1 ☐ **si allega la documentazione necessaria** per la richiesta di deroga

29) Aree a rischio di incidente rilevante

che in merito alle attività a rischio d'incidente rilevante (105/2015 e d.m. 9 maggio 2001):

- 29.1 ☒ **nel comune non è presente un'attività a rischio d'incidente rilevante**
- 29.2 ☐ **nel comune è presente un'attività a rischio d'incidente rilevante la relativa "area di danno" è individuata nella pianificazione comunale**
- 29.2.1 ☐ l'intervento non ricade nell'area di danno
- 29.2.2 ☐ l'intervento ricade in area di danno, pertanto
- 29.2.2.1 ☐ **si allega la documentazione necessaria** alla valutazione del progetto dal Comitato Tecnico Regionale
- 29.3 **nel comune è presente un'attività a rischio d'incidente rilevante e la relativa "area di danno" non è individuata nella pianificazione comunale, pertanto**
- 29.3.1 ☐ **si allega sempre la documentazione necessaria** alla valutazione del progetto dal Comitato Tecnico Regionale

30) Altri vincoli di tutela ecologica

che l'area/immobile oggetto di intervento risulta assoggettata ai seguenti vincoli:

- 30.1 ☐ **fascia di rispetto dei depuratori** (punto 1.2, allegato 4 della deliberazione 4 febbraio 1977 del Comitato dei Ministri per la tutela delle acque)
- 30.2 ☐ **fascia di rispetto per pozzi e emergenze idriche** (art. 94, commi 1 e 6, d.lgs. n. 152/2006)

30.3 ☐ Altro (specificare) _____

In caso di area/immobile assoggettato ad uno o più dei sopracitati vincoli

30.3.1 ☐ si allegano le autocertificazioni relative alla conformità dell'intervento per i relativi vincoli

30.3.2 ☐ si allega la documentazione necessaria ai fini del rilascio dei relativi atti di assenso

(l'opzione è ripetibile in base al numero di vincoli che insistono sull'area/immobile)

TUTELA FUNZIONALE

31) Vincoli per garantire il coerente uso del suolo e l'efficienza tecnica delle infrastrutture

che l'area/immobile oggetto di intervento risulta assoggettata ai seguenti vincoli:

31.1 ☒ L'immobile **non rientra** nelle disposizioni di cui al vincolo ferroviario ai sensi ☐ del DPR 753/80; ☐ del D.M. 6/7/82; ☐ dell'art. 101 ☐ dell'art. 105 della l.r. 1/2015;

(ovvero)

☐ L'immobile oggetto rientra nelle disposizioni di cui al vincolo ferroviario ai sensi ☐ del DPR 753/80; ☐ del D.M. 6/7/82; ☐ degli artt. 101 e 105 della l.r. 1/2015,

31.2 ☒ L'immobile **non rientra** nelle disposizioni derivanti dal Nuovo Codice della strada e del Regolamento di Esecuzione di cui al D.Lgs. n. 285/1992 e al DPR n. 495/1992, nonché nella relativa disciplina regionale di cui agli artt. 100 e 105 della l. r. n. 1/2015.

(ovvero)

☐ L'immobile **rientra** nelle disposizioni derivanti dal Nuovo Codice della strada e del Regolamento di Esecuzione di cui al D. Lgs. n. 285/1992 e al DPR n. 495/1992, nonché nella relativa disciplina regionale di cui ☐ all'art. 100 della l. r. n. 1/2015 ☐ all'art. 105 della l. r. 1/2015

31.3 ☐ L'intervento **interessa** la fascia di rispetto ☐ della strada ☐ della linea ferroviaria ed il progetto documenta il rispetto delle disposizioni date con l'art. 105, comma 4 della l.r. 1/2015.

All'istanza

☐ è allegato l'atto d'obbligo registrato e trascritto a cura e spese del/dei richiedente/i

(ovvero)

☐ è allegata la proposta di atto d'obbligo compilato che sarà registrato e trascritto ai fini dell'efficacia del titolo abilitativo.

31.4 ☒ L'intervento **non riguarda** opere di carattere viario ed escursionistico di cui al Titolo VI, Capo III della l.r. 1/2015.

(ovvero)

☐ L'intervento **riguarda** opere di carattere viario ed escursionistico ed è conforme alle disposizioni del Titolo VI, Capo III della l.r. 1/2015 e relativi provvedimenti attuativi anche comunali.

che l'area/immobile oggetto di intervento risulta assoggettata ai seguenti ulteriori vincoli:

31.5 ☐ elettrodotto (d.P.C.M. 8 luglio 2003)

31.6 ☐ gasdotto (d.m. 24 novembre 1984)

31.7 ☐ militare (d.lgs. n. 66/2010)

31.8 ☐ aeroportuale (piano di rischio ai sensi dell'art. 707 del Codice della navigazione, specifiche tecniche ENAC)

31.9 ☐ acquedotto (Specificare)

31.10 ☐ costruzione, spostamento o modifica di edifici nelle zone di salvaguardia in prossimità della **linea doganale**, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 19 del decreto legislativo 8 novembre 1990, n. 374

31.11 ☐ terreni gravati dagli **usi civici** disciplinati dalla l. 16/6/1927, n. 1776

☐ Altro (specificare) _____

In caso di area/immobile assoggettato ad uno o più dei sopracitati vincoli

☐ Si allegano le autocertificazioni relative alla conformità dell'intervento per i relativi vincoli

☐ si allega la documentazione necessaria ai fini del rilascio dei relativi atti di assenso

32) Contributo di costruzione

In relazione alle disposizioni dell'art. 123, comma 2, nonché del Titolo V, Capo IV "Contributo di costruzione" della l. r. 1/2015, si certifica che per l'intervento oggetto dell'istanza cui la presente è allegata:

☒ non è dovuto il contributo di costruzione ai sensi ☒ dell'articolo 133, comma 1, lett. ... della l. r. 1/2015 ☐

☐ dell'art. 52, comma 1 del r.r. 2/2015 ☐ art. 52, comma 6 r.r. 2/2015;
 è dovuto il contributo di costruzione

☐ in misura completa ☐ oneri di urbanizzazione ☐ costo di costruzione;
☐ in misura ridotta in quanto:

☐ edilizia residenziale convenzionata (art. 133 comma 2 l.r. 1/2015);
☐ promozione della qualità nella progettazione architettonica (art. 9, comma 2 l.r. 6/2010);
☐ certificazione di sostenibilità ambientale in classe ☐ A, ☐ B (art. 133, comma 3 l.r. 1/2015);
☐ adeguamento sismico, ☐ miglioramento sismico, ☐ prevenzione sismica di edificio destinato a ☐ residenza ☐ servizi ☐ produttivo di cui ☐ art. 51, comma 2 r.r. 2/2015 ☐ art. 51, comma 3 r.r. 2/2015
☐ altro

Determinato come da prospetto allegato debitamente sottoscritto, nel rispetto di quanto previsto dalla vigente disciplina regionale e comunale.

33) Rispetto della disciplina regionale sulla protezione delle cadute dall'alto (l.r. 16/2013) che l'intervento:

- ☒ **è soggetto** alla disciplina volta alla protezione delle cadute dall'alto di cui alla l. r. 17 settembre 2013, n. 16 ed al r.r. 5 dicembre 2014, n. 5 il cui rispetto è documentato negli elaborati progettuali previsti dalla medesima normativa;
- ☐ **non è soggetto** alla disciplina volta alla protezione delle cadute dall'alto di cui alla l. r. 17 settembre 2013, n. 16 ed al r.r. 5 dicembre 2014, n. 5, come motivato nella documentazione di progetto

ASSEVERAZIONE

Tutto ciò premesso, il sottoscritto tecnico, in qualità di persona esercente un servizio di pubblica necessità ai sensi degli artt. 359 e 481 del Codice Penale, esperiti i necessari accertamenti di carattere urbanistico, edilizio, statico, igienico ed a seguito del sopralluogo, consapevole di essere passibile dell'ulteriore sanzione penale nel caso di falsa asseverazione circa l'esistenza dei requisiti o dei presupposti di cui al comma 1 dell'art. 19 della l. n. 241/90

ASSEVERA

la conformità delle opere sopra indicate, compiutamente descritte negli elaborati progettuali, agli strumenti urbanistici approvati e non in contrasto con quelli adottati, la conformità al Regolamento comunale per l'attività edilizia, al Codice della Strada, nonché al Codice Civile e assevera che le stesse rispettano le norme di sicurezza e igienico/sanitarie e le altre norme vigenti in materia di urbanistica, edilizia, e quanto vigente in materia, come sopra richiamato.

Il sottoscritto dichiara inoltre che l'allegato progetto è compilato in piena conformità alle norme di legge e dei vigenti regolamenti comunali, nei riguardi pure delle proprietà confinanti essendo consapevole che il permesso di costruire non comporta limitazione dei diritti dei terzi.

Data e luogo

NORCIA, 29/12/2021



INFORMATIVA SULLA PRIVACY (ART. 13 del d. lgs 196/2003 e art. 13 del Reg. UE n. 2016/679 del 27 aprile 2016)

Il Reg. UE n. 2016/679 del 27 aprile 2016 stabilisce norme relative alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali. Pertanto, come previsto dall'art. 13 del Regolamento, si forniscono le seguenti informazioni:

Finalità del trattamento. Il trattamento dei dati è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento. Pertanto i dati personali saranno utilizzati dagli uffici nell'ambito del procedimento per il quale la dichiarazione viene resa.

Modalità del trattamento. I dati saranno trattati dagli incaricati sia con strumenti cartacei sia con strumenti informatici a disposizione degli uffici.

Destinatari dei dati. I dati potranno essere comunicati a terzi nei casi previsti della Legge 7 agosto 1990, n. 241 ("Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi"), ove applicabile, e in caso di controlli sulla veridicità delle dichiarazioni (art. 71 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 ("Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa")).

Diritti. L'interessato può in ogni momento esercitare i diritti di accesso e di rettifica dei dati personali nonché ha il diritto di presentare reclamo a un'autorità di controllo come previsto dall'art. 15 del Reg. UE n. 2016/679. Ha inoltre il diritto alla portabilità dei dati, alla cancellazione dei dati e alla limitazione al loro trattamento nei casi previsti dal Regolamento. Per esercitare tali diritti tutte le richieste devono essere rivolte al SUAPE.

Periodo di conservazione dei dati. I dati personali saranno conservati, in conformità a quanto previsto dalla vigente normativa, per un periodo di tempo non superiore a quello necessario al conseguimento delle finalità per le quali essi sono raccolti e trattati.

Titolare del trattamento: SUAPE di _____ nella persona
del _____
Indirizzo mail/PEC _____

Responsabile della protezione dati: _____
nella persona del _____
indirizzo mail/PEC _____

Responsabile del Trattamento dei dati (eventuale)
nella persona del _____
indirizzo mail/PEC _____

Il/la sottoscritto/a dichiara di aver letto l'informativa sul trattamento dei dati personali.

Data 29/12/2021

Firma _____

Quadro Riepilogativo della documentazione

DOCUMENTAZIONE ALLEGATA AL PERMESSO DI COSTRUIRE			
ATTI ALLEGATI	DENOMINAZIONE ALLEGATO	QUADRO INFORMATIVO DI RIFERIMENTO	CASI IN CUI È PREVISTO L'ALLEGATO
☒	Procura/delega		Nel caso di procura/delega a presentare la segnalazione (art. 244, comma 4 l.r. 1/2015)
☒	Soggetti coinvolti	h), i)	Sempre obbligatorio
☒	Ricevuta di versamento dei diritti di segreteria	-	Sempre obbligatorio
☒	Copia del documento di identità del/i titolare/i e/o del tecnico	-	Solo se i soggetti coinvolti non hanno sottoscritto digitalmente e/o in assenza di procura/delega.
☒	Dichiarazione di assenso dei terzi titolari di altri diritti reali o obbligatori (allegato soggetti coinvolti)	b)	Se non si ha titolarità esclusiva all'esecuzione dell'intervento
☒	Documentazione probante lo stato di fatto	f)	
☐	Attestazione del versamento del contributo di costruzione	g	Se l'intervento da realizzare è a titolo oneroso con inizio dei lavori immediato alla presentazione della segnalazione
☐	Notifica preliminare (articolo 99 del d.lgs. n. 81/2008)	l	Se l'intervento ricade nell'ambito di applicazione del d.lgs. n. 81/2008, fatte salve le specifiche modalità tecniche adottate dai sistemi informativi regionali.
☐	Autocertificazione attestante i requisiti di impresa agricola ai sensi dell'art. 88, comma 1, lettera b) della l.r. 1/2015 con gli estremi di iscrizione alla C.C.I.A.A.;	-	
☐	Certificazione in materia igienico – sanitaria nei casi previsti dall'art. 114, comma 7 della l.r. 1/2015;	-	
☐	Modello ISTAT	-	Per interventi di nuova costruzione e di ampliamento di volume di fabbricati esistenti (art. 7 d.lgs. n. 322/1989)
☒	Attestazione del versamento dell'imposta di bollo: estremi del codice identificativo della marca da bollo, che deve essere annullata e conservata dall'interessato ovvero Assolvimento dell'imposta di bollo con le altre modalità previste, anche in modalità virtuale o tramite @bollo	-	Sempre obbligatorio
DOCUMENTAZIONE RELATIVA ALLA RELAZIONE TECNICA DI ASSEVERAZIONE			
☒	Elaborati grafici dello stato di fatto, di progetto e comparativi	-	Sempre obbligatori

☒	Documentazione fotografica dello stato di fatto	-	
☒	Relazione geologica/geotecnica	-	Se l'intervento comporta opere elencate nelle NTC 14/01/2008 per cui è necessaria la progettazione geotecnica
☐	Atto d'obbligo registrato e trascritto relativo agli adempimenti in materia di dotazioni territoriali e funzionali;	6	
☒	Elaborati relativi al superamento delle barriere architettoniche	7	Se l'intervento è soggetto alle prescrizioni dell'art. 82 e seguenti (edifici privati aperti al pubblico) ovvero degli artt. 77 e seguenti (nuova costruzione e ristrutturazione di interi edifici residenziali) del d.P.R. n. 380/2001
☐	Documentazione per la richiesta di deroga alla normativa per l'abbattimento delle barriere architettoniche		
☒	Progetto degli impianti	8	Se l'intervento comporta installazione, trasformazione o ampliamento di impianti tecnologici, ai sensi del d.m. n. 37/2008
☒	Documentazione ai fini della tutela dall'inquinamento acustico	10	
☐	Piano di lavoro di demolizione o rimozione dell'amianto	13	Se le opere interessano parti di edifici con presenza di fibre di amianto, ai sensi dell'art. 256 del D.lgs. 81/2008
☐	Documentazione necessaria al rilascio del parere progetto da parte dei Vigili del Fuoco	12	Se l'intervento è soggetto a valutazione di conformità ai sensi dell'art. 3 e dell'art. 8 del d.P.R. n. 151/2011
☐	Documentazione per la deroga all'integrale osservanza delle regole tecniche di prevenzione incendi	12	Qualora le attività soggette ai controlli di prevenzione incendi, presentino caratteristiche tali da non consentire l'integrale osservanza delle regole tecniche, di cui all'art. 7 del d.P.R. 151/2011.
☐	Certificazione in materia di vincolo idrogeologico di cui al R.D. n. 3267/1923	18	
☐	Certificazione in materia di scarichi al suolo delle acque reflue (art. 127 della l.r. 1/2015);		

☐	Risultati delle analisi ambientali sulla qualità dei terreni	16	Se l'intervento richiede indagini ambientali preventive sulla qualità dei terreni
☐	Autocertificazione relativa alla conformità dell'intervento per altri vincoli di tutela ecologica (specificare i vincoli in oggetto) _____ _____ _____	30	(ad es. se l'intervento ricade nella fascia di rispetto dei depuratori)
☐	Autocertificazione relativa alla conformità dell'intervento per altri vincoli di tutela funzionale (specificare i vincoli in oggetto) _____ _____ _____	30	(ad es. se l'intervento ricade nella fascia di rispetto stradale, ferroviario, di elettrodotto, gasdotto, militare, etc...)
☐	Atto d'obbligo trattandosi di interventi in fascia di rispetto stradale o ferroviario (art. 105, comma 4 della l.r. 1/2015);	30	
☐	Atto d'obbligo relativo agli interventi a scomputo del contributo di costruzione	-	
☐	Prospetto di calcolo preventivo del contributo di costruzione	32	Se l'intervento da realizzare è a titolo oneroso ed il contributo di costruzione è calcolato dal tecnico abilitato

RICHIESTA DI ACQUISIZIONE DI ATTI DI ASSENSO

In pos- sesso del Com- une o altre ammi- nistre- zioni	Richi- esta al SUA PE di acqui- sizione	Si alleg ano	DENOMINAZIONE ALLEGATO	QUADRO INFORMATIVO DI RIFERIMENTO	CASI IN CUI È PREVISTO L'ALLEGATO
☐	☐	☐	parere della competente azienda sanitaria locale (ASL), nel caso in cui non possa essere sostituito da un'autocertificazione ai sensi dell'articolo 114, comma 7 della l.r. 1/2015	-	
☐	☐	☐	parere della ASL/documentazione ai fini della deroga di cui al comma 2 dell'art. 156 della l.r. 1/2015	14	

☐	☐	☐	copia dell'istanza relativa al progetto presentata al Comando Provinciale dei Vigili del fuoco ai sensi dell'art. 3 del DPR 151/2011 e del relativo parere (opere di cui all'allegato I del DPR categ. B e C)	12	
☐	☐	☐	copia della SCIA presentata al comando dei Provinciale Vigili del fuoco e della relativa ricevuta ai sensi dell'art. 4 del DPR 151/2011 (opere di cui all'allegato I del DPR, categ. A, B e C) ovvero ☐ copia sarà presentata prima dell'inizio dell'attività	12	
☐	☐	☐	gli atti di assenso dell'amministrazione militare per le costruzioni nelle zone di salvaguardia contigue a opere di difesa dello Stato o a stabilimenti militari, di cui all'articolo 333 del decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66 (Codice dell'ordinamento militare)	30	
☐	☐	☐	autorizzazione del direttore della circoscrizione doganale, in caso di costruzione, spostamento e modifica di edifici nelle zone di salvaguardia in prossimità della linea doganale, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 19 del decreto legislativo 8 novembre 1990, n. 374	30	
☐	☐	☐	parere dell'autorità competente in materia di assetto idraulico di cui all'art. 128, comma 1 della l.r. 1/2015	26	
☐	☐	☐	parere del comune in materia di assetto idraulico di cui all'art. 128, comma 2 della l.r. 1/2015	26	
☐	☐	☐	assensi in materia di servitù viarie	31	
☐	☐	☐	assensi in materia di servitù ferroviarie	31	
☐	☐	☐	assensi in materia di servitù portuali	31	
☐	☐	☐	assensi in materia di servitù/piano di rischio aeroportuale	31	
☐	☐	☐	assenso in materia di usi civici	31	
☐	☐	☐	provvedimento di deroga per interventi in fascia di rispetto ferroviario ai sensi dell'art.60 del D.P.R. 11/7/1980, n. 753	31	
☐	☐	☐	parere per interventi nelle fasce di rispetto delle officine e degli impianti dell'Azienda autonoma delle Ferrovie dello Stato nei quali si svolgono particolari lavorazioni di cui al D.M. trasporti del 03/08/1981	31	
☐	☐	☐	nulla-osta dell'autorità competente ai sensi dell'articolo 13 della legge 6 dicembre 1991, n. 394 (Parco nazionale dei Monti Sibillini)	25	
☐	☐	☐	nulla-osta di cui alla legge regionale 3 marzo 1995, n. 9, art. 16, comma 3, in tema di aree naturali protette regionali	25	

☐	☐	☐	parere preventivo dell'organo competente in materia di scarichi delle acque reflue in pubblica fognatura, ai sensi dell'art. 129 della l.r. 1/2015	18	
☐	☒	☐	autorizzazione paesaggistica / paesaggistica semplificata ai sensi della Parte Terza del d.lgs. 42/2004 e articoli 110 e 111 della l.r. 1/2015	23	
☐	☐	☐	parere/assenso in materia di interventi su Beni Culturali ai sensi della Parte Seconda del D.lgs. 42/2004	24	
☐	☒	☐	autorizzazione sismica di cui all'art. 202 della l.r. 1/2015	15	
☐	☐	☐	documentazione in materia di preavviso scritto e deposito dei progetti per interventi di minore rilevanza ai fini della pubblica incolumità	15	
		☐	asseverazione in caso di interventi ☐ privi di rilevanza ai fini della pubblica incolumità ☐ varianti strutturali che non rivestono carattere sostanziale	15	
		☐	la documentazione inerente l'asservimento dei terreni di cui agli articoli 90, comma 8 e 114, comma 10 della l.r. 1/2015	-	
☐	☐	☐	assenso/autorizzazione relativamente ad opere che interferiscono con la rete stradale in base al codice della strada ☐ ANAS ☐ Comune ☐ Provincia Ovvero ☐ per la finalità di cui all'art. 24, comma 3 del r.r. 2/2015	-	
☐	☒	☐	valutazione di incidenza di cui al d.p.r. 357/1997 per la presenza della Rete Natura 2000, art. 84 della l.r. 1/2015	27	
		☐	Dichiarazione di assimilazione scarichi in pubblica fognatura	27	
	☐		Istanza AUA	27	
		☐	Adesione all'autorizzazione di carattere generale nei casi di cui all'art. 272 c.2 del Dlgs 152/06		
	☐	☐	Richiesta deroga per interventi in fascia di rispetto cimiteriale	28	
	☐	☐	Documentazione necessaria alla valutazione del progetto da parte del Comitato Tecnico Regionale per interventi in area di danno da incidente rilevante	29	
		☐	Provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA		
	☐	☐	attestato preliminare di conformità del progetto ai sensi dell'art. 51, comma 3 della l.r. 1/2015, riferita alla classe del progetto per l'accesso ai relativi benefici in termini di	-	

			quantità edificatoria premiale in quanto l'intervento è oggetto di certificazione di sostenibilità ambientale di cui al Titolo VI, capo II della l.r. 1/2015		
☐	☐	☐	Autorizzazione per l'abbattimento e/o reimpianto degli olivi (art. 94, l.r. 1/2015)	-	
☐	☐	☐	altro (Descrivere) *****		

Il/I Dichiarante/i



Cognome e Nome **PUNTURI MARIA GRAZIA**

codice fiscale **PNTMGR52D56H015I**

in qualità di ⁽¹⁾ _____ della ditta / società ⁽¹⁾ _____

con codice fiscale / p. IVA ⁽¹⁾ | | | | | | | | | | | | | | | |

nata a **PRECI** prov. **[P|G]** stato **ITALIA** il **16/04/1952**

residente in **NORCIA** prov. **[P|G]** stato **ITALIA**

indirizzo **Fraz. CAMPI VIA CASTEL DI CAMPI n° 2** C.A.P. **[0|6|0|4|6|**

PEC / posta elettronica _____

Telefono fisso / cellulare _____

(1) Da compilare solo nel caso in cui il titolare sia una ditta o società

2. TECNICI INCARICATI (compilare obbligatoriamente)

PROGETTISTA DELLE OPERE ARCHITETTONICHE (sempre necessario)

☒ incaricato anche come direttore dei lavori delle opere architettoniche

Cognome e Nome **CERVOSI LETIZIA**

codice fiscale **|C|R|V|L|T|Z|9|2|M|6|3|B|9|4|8|Z|**

nata a **CASCIA** prov. **|P|G|** stato **ITALIA** il **23/08/1992**

residente in **NORCIA** prov. **|P|G|** stato **ITALIA**

indirizzo **Viale dell'Ospedale n° 114** C.A.P. **|0|6|0|4|6|**

con studio in **MONTELEONE DI SPOLETO** prov. **|P|G|** stato **ITALIA**

indirizzo **Via Centro n° 11 – Fraz. Trivio** C.A.P. **|0|6|0|4|5|**

Iscritto all'ordine/collegio **DEI GEOMETRI** di **PERUGIA** al n. **|5|5|9|2|**

Telefono **338 2892211**

posta elettronica certificata **letizia.cervosi@geopec.it**

DIRETTORE DEI LAVORI DELLE OPERE ARCHITETTONICHE (solo se diverso dal progettista delle opere architettoniche)

Cognome e Nome _____ codice fiscale

nato a _____ prov. **| |** stato _____ il

residente in _____ prov. **| |** stato _____

indirizzo _____ n. _____ C.A.P. **| | | | |**

con studio in _____ prov. **| |** stato _____

indirizzo _____ n. _____ C.A.P. **| | | | |**

Iscritto all'ordine/collegio _____ di _____ al n. **| | | | |**

Telefono _____ fax. _____ cell. _____

posta elettronica certificata _____

PROGETTISTA DELLE OPERE STRUTTURALI (solo se necessario)

☐ incaricato anche come direttore dei lavori delle opere strutturali

Cognome e Nome **SALVATORI ENZO**

codice fiscale **|S|L|V|N|Z|E|7|9|M|0|1|F|9|3|5|D|**

nato a **NORCIA** prov. **|P|G|** stato **ITALIA** il **01/08/1979**

residente in **NORCIA** prov. **|P|G|** stato **ITALIA**

indirizzo **Via Galileo n°1** C.A.P. |0|6|0|4|6|

con studio in **NORCIA** prov. |P|G| stato ITALIA

indirizzo **Via Galileo n°1** C.A.P. |0|6|0|4|6|

Iscritto all'ordine/collegio **DEGLI INGEGNERI** di **PERUGIA** al n. |A|3|0|0|2|

Telefono **347 402 4017**

posta elettronica certificata **enzo.salvatori@ingpec.eu**

DIRETTORE DEI LAVORI DELLE OPERE STRUTTURALI *(solo se diverso dal progettista delle opere strutturali)*

Cognome e Nome **CERVOSI LETIZIA**

codice fiscale |C|R|V|L|T|Z|9|2|M|6|3|B|9|4|8|Z|

nata a **CASCIA** prov. |P|G| stato ITALIA il **23/08/1992**

residente in **NORCIA** prov. |P|G| stato ITALIA

indirizzo **Viale dell'Ospedale n° 114** C.A.P. |0|6|0|4|6|

con studio in **MONTELEONE DI SPOLETO** prov. |P|G| stato ITALIA

indirizzo **Via Centro n° 11 – Fraz. Trivio** C.A.P. |0|6|0|4|5|

Iscritto all'ordine/collegio **DEI GEOMETRI** di **PERUGIA** al n. |5|5|9|2|

Telefono **338 2892211**

posta elettronica certificata **letizia.cervosi@geopec.it**

ALTRI TECNICI INCARICATI *(la sezione è ripetibile in base al numero di altri tecnici coinvolti nell'intervento)*

Incaricato del **COLLAUDO**

Cognome e Nome **FAGOTTI MARCO**

codice fiscale |F|G|T|M|R|C|6|5|D|0|7|D|6|5|3|Z|

nato a **FOLIGNO** prov. |P|G| stato ITALIA il **07/04/1965**

residente in **ASSISI** prov. |P|G| stato ITALIA

indirizzo **Vicolo BORGO MEDIEVALE n° 12** C.A.P. |0|6|0|8|1|

con studio in **BASTIA UMBRA** prov. |P|G| stato ITALIA

indirizzo **VIA ROMA n° 71** C.A.P. |0|6|0|8|3|

Iscritto all'ordine/collegio **DEGLI INGEGNERI** di **PERUGIA** al n. |A|1|3|6|6|

Telefono **335 6639201**

posta elettronica **studiofagotti@gmail.com**

posta elettronica certificata **marco.fagotti@ingpec.eu**

Incaricato della **PROGETTAZIONE DEGLI IMPIANTI**

Cognome e Nome **SALVATORI ENZO**

codice fiscale **|S|L|V|N|Z|E|7|9|M|0|1|F|9|3|5|D|**

nato a **NORCIA** prov. **|P|G|** stato **ITALIA** il **01/08/1979**

residente in **NORCIA** prov. **|P|G|** stato **ITALIA**

indirizzo **Via Galileo n.1** C.A.P. **|0|6|0|4|6|**

con studio in **NORCIA** prov. **|P|G|** stato **ITALIA**

indirizzo **Via Galileo n.1** C.A.P. **|0|6|0|4|6|**

Iscritto all'ordine/collegio **DEGLI INGEGNERI** di **PERUGIA** al n. **|A|3|0|0|2|**

Incaricato delle **INDAGINI GEOLOGICHE** e della **RELAZIONE GEOLOGICA**

Cognome e Nome **PIAGNANI GIORGIO**

codice fiscale **|P|G|N|G|R|G|7|2|H|1|6|G|4|7|8|M|**

nato a **PERUGIA** prov. **|P|G|** stato **ITALIA** nato il **16/06/1972**

residente in **ASSISI** prov. **|P|G|** stato **ITALIA**

indirizzo **PIAZZA PRIMO MAGGIO n° 5** C.A.P. **|0|6|0|8|1|**

Iscritto all'ordine/collegio **DEI GEOLOGI** della **REGIONE UMBRIA** al n. **A|3|5|1|**

Telefono **3382940003**

posta elettronica **geolandpg@tiscali.it**

posta elettronica certificata **geolandpg@epap.sicurezzapostale.it**

Dati dell'impresa (se il tecnico è dipendente di un'impresa)

Ragione sociale _____

codice fiscale / p. IVA _____

Iscritta alla C.C.I.A.A. di _____

prov. **|_|_|** n. **|_|_|_|_|_|_|_|**

con sede in _____

prov. **|_|_|** stato _____

indirizzo _____

n. _____ C.A.P. **|_|_|_|_|_|**

il cui legale rappresentante è _____

Estremi dell'abilitazione _____

(se per lo svolgimento dell'attività oggetto dell'incarico è richiesta una specifica autorizzazione iscrizione in albi e registri)

Telefono _____ fax. _____ cell. _____
posta elettronica certificata _____

3. IMPRESE ESECUTRICI (compilare in caso di affidamento dei lavori ad una o più imprese – sezione ripetibile)

(IMPRESA INCARICATA PER I LAVORI DI RICOSTRUZIONE DELL'EDIFICIO)

Ragione sociale **MARUCCI PIERO E FIGLIO S.R.L.**

codice fiscale / p. IVA **|0|2|7|3|5|9|4|0|5|4|2|**

Iscritta alla C.C.I.A.A. di **PERUGIA** prov. **|P|G|** n. **2|3|7|6|2|9|**

con sede in **PRECI** prov. **|P|G|** stato **ITALIA**

indirizzo **VIA CESARE BATTISTI n. 12 – Frazione ABETO** C.A.P. **|0|6|0|4|7|**

il cui Titolare Firmatario è **MARUCCI FERDINANDO**

codice fiscale **|M|R|C|F|N|D|7|4|L|2|3|F|9|3|5|L|**

nato a **NORCIA** prov. **|P|G|** stato **ITALIA** il **23/07/1974**

Telefono _____

fax. _____ cell. **333 2318911**

posta elettronica **impresamarucci@alice.it**

posta elettronica certificata **valentinavalentini@pec.it**

Dati per la verifica della regolarità contributiva

☒ Cassa edile sede di **PERUGIA**

codice impresa n. **9054** codice cassa n. _____

☒ INPS sede di **PERUGIA**

Matr./Pos. Contr. n. **5807314420**

☒ INAIL sede di **FOLIGNO**

codice impresa n. **91407665/64** pos. assicurativa territoriale n. _____

Data e luogo

NORCIA, 29/12/2021

Il/la Dichiarante/i

fo Farnen

INFORMATIVA SULLA PRIVACY (ART. 13 del d. lgs 196/2003 e art. 13 del Reg. UE n. 2016/679 del 27 aprile 2016)

Il **Reg. UE n. 2016/679 del 27 aprile 2016** stabilisce norme relative alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali. Pertanto, come previsto dall'art. 13 del Regolamento, si forniscono le seguenti informazioni:

Finalità del trattamento. Il trattamento dei dati è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento. Pertanto i dati personali saranno utilizzati dagli uffici nell'ambito del procedimento per il quale la dichiarazione viene resa.

Modalità del trattamento. I dati saranno trattati dagli incaricati sia con strumenti cartacei sia con strumenti informatici a disposizione degli uffici.

Destinatari dei dati. I dati potranno essere comunicati a terzi nei casi previsti dalla Legge 7 agosto 1990, n. 241 ("Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi"), ove applicabile, e in caso di controlli sulla veridicità delle dichiarazioni (art. 71 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 ("Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa").

dei dati, alla cancellazione dei dati e alla limitazione al loro trattamento nei casi previsti dal Regolamento. Per esercitare tali diritti tutte le richieste devono essere rivolte al SUAP.

Periodo di conservazione dei dati. I dati personali saranno conservati, in conformità a quanto previsto dalla vigente normativa, per un periodo di tempo non superiore a quello necessario al conseguimento delle finalità per le quali essi sono raccolti e trattati.

Titolare del trattamento: SUAP di _____ nella
persona del _____
Indirizzo mail/PEC _____

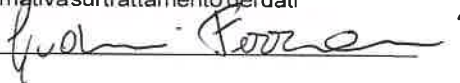
Responsabile della protezione dati: _____
nella persona del _____
indirizzo mail/PEC" _____

Responsabile del Trattamento dei dati (eventuale)
nella persona del _____
indirizzo mail/PEC _____

li/la sottoscritto/a dichiara di aver letto l'informativa sul trattamento dei dati

personali. Data 29/12/2021

Firma _____





Al Comune di NORCIA

SETTORE "D"

Ufficio Pianificazione Territoriale - Beni Ambientali e Paesaggio
Ufficio Urbanistica e Ricostruzione Privata - Ufficio Edilizia Privata
Sportello Unico per le Attività Produttive

SCHEDA DI AUTOCERTIFICAZIONE DICHIARAZIONE DI CONFORMITA' DEL PROGETTO ALLE NORME IGIENICO-SANITARIE

✓ Dichiarazione di conformità

per le opere eseguite in base a:

- ☒ Permesso di Costruire (PC) n. del
☐ Segnalazione Certificata di Inizio Attività (SCIA) n. del
☐ Comunicazione di inizio lavori
☐ Altri interventi

Sull' immobile:

- ☒ Intero edificio ☐ Porzione di edificio ☐ Unità Immobiliare ☐ Area libera

ubicato in fraz./loc. CAMPI
Via CASTEL DI CAMPI n. 2

Adibito a RESIDENZA

Censito al vigente Catasto Fabbricati

Foglio	Particella/e	Sub
<u>14</u>	<u>18</u>	<u>2</u>

Il Sottoscritto Tecnico

Cognome	<u>CERVOSI</u>	Nome	<u>LETIZIA</u>				
Nato a	<u>CASCIA (PG)</u>	il	<u>23/08/1992</u>	Cod. Fisc.	<u>CRVLTZ92M63B948Z</u>		
con sede in	<u>MONTELEONE DI SPOLETO</u>			Prov.	<u>PG</u>		
Via/loc.	<u>Fraz. TRIVIO, VIA CENTRO</u>	N	<u>11</u>	Cap.	<u>06045</u>	Tel.	<u>338 2892211</u>
e-mail	<u>letizia.cervosi@libero.it</u>		PEC	<u>letizia.cervosi@pec.it</u>			
Isc. Ord./Collegio dei	<u>GEOMETRI</u>	della prov./reg.	<u>PERUGIA</u>	Al n.	<u>5592</u>		

Il Sottoscritto Proprietario

Cognome	<u>FERRACILI</u>	Nome	<u>GIOVANNI</u>				
Nato a	<u>SPOLETO (PG)</u>	il	<u>26/07/1977</u>	Cod. Fisc.	<u>FRRGNH77L261921X</u>		
Residente in	<u>NORCIA</u>			Prov.	<u>PG</u>		
Via/loc.	<u>Fraz. CAMPI, Via CASTEL DI CAMPI</u>	N	<u>2</u>	Cap.	<u>06046</u>	Tel.	
e-mail			PEC				

Dati ripetibili in caso di più soggetti VEDI ALLEGATO 01

consapevoli delle pene stabilite per false attestazioni e mendaci dichiarazioni ai sensi dell'articolo 76 del d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e degli artt. 483, 495 e 496 del Codice Penale e che inoltre, qualora dal controllo effettuato emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione resa, decadrà dai benefici connessi all'istanza sulla base della dichiarazione non veritiera ai sensi dell'articolo 75 del d.P.R. n. 445/2000, sotto la propria responsabilità.

DICHIARANO

SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITA' :

CHE IL PROGETTO DEL FABBRICATO IN QUESTIONE E' CONFORME AI REQUISITI IGIENICO-SANITARI PREVISTI DALLA VIGENTE NORMATIVA.

A tal fine dichiarano inoltre di essere consapevole che la normativa igienico-sanitaria è costituita da:

- Regio Decreto 27 luglio 1934, n° 1265, Testo Unico Leggi Sanitarie;
- D.M. 5 luglio 1975 (Modificazioni alle istruzioni ministeriali 20 giugno 1896 relativamente all'altezza minima ed ai requisiti igienico-sanitari principali dei locali d'abitazione);
- Regolamento Edilizio Comunale;
- Regolamento di Igiene ed altre regolamentazioni comunali riguardanti gli aspetti igienici degli edifici (ad es.: regolamenti relativi agli scarichi idrici che normano anche le condotte di scarico interne dei fabbricati).

Dichiarano inoltre le seguenti principali, ma non esaustive, caratteristiche igienico-sanitarie del progetto suddetto:

- | | si | no |
|--|-------------------------------------|--------------------------|
| 01 le altezze di ciascun locale rispondono ai requisiti di legge | ☒ | ☐ |
| 02 le dimensioni di ciascun locale/monolocale rispondono ai requisiti di legge | ☒ | ☐ |
| 03 i locali sono dotati di illuminazione naturale | ☒ | ☐ |
| ad eccezione di: | | |
| servizi igienici n° | | |
| ripostigli n° | | |
| altro | | |
| 04 i locali sono dotati di areazione naturale | ☒ | ☐ |
| ad eccezione di: | | |
| servizi igienici n° | | |
| ripostigli n° | | |
| altro | | |
| 05 il rapporto aeroilluminante in ciascun locale risponde ai requisiti di legge | ☒ | ☐ |
| 06 la destinazione d'uso dei locali e' conforme a quanto rappresentato negli elaborati grafici allegati | ☒ | ☐ |
| 07 l'approvvigionamento idrico ad uso potabile avviene attraverso: | | |
| ☒ acquedotto pubblico | | |
| ☐ altra fonte con giudizio di potabilità della a.s.l. (specificare): | | |
| | | |
| 08 gli scarichi sono conformi alla legge ed avvengono tramite: | | |
| ☒ allaccio alla pubblica fognatura | | |
| ☐ dispersione del terreno (specificare) | | |
| ☐ altro (specificare) | | |

ANNOTAZIONI*

Area for annotations with horizontal lines. A diagonal line is drawn across the space.

**PER QUANTO SOPRA, SI RIBADISCE CHE IL PROGETTO DEL FABBRICATO IN QUESTIONE
E' CONFORME AI REQUISITI IGIENICO-SANITARI PREVISTI DALLA VIGENTE
NORMATIVA.**

Norcia, li 29/12/2021



Il Committente

[Signature]

NOTA 1: se la risposta è NO occorre descrivere nelle annotazioni poste in pagina 3 le motivazioni della deroga ed indicare la normativa corrispondente

NOTA 2: se non vi è nessuna annotazione occorre barrare il relativo spazio





Bonifico Sepa

Stato	Autorizzato
Rapporto	IT27Q0344038580000000101757 FERRACIN GIOVANNI
Data e ora di stampa:	28/12/2021 12:28

ORDINANTE

Rapporto addebito	IT27Q0344038580000000101757
BENEFICIARIO	
Denominazione	Comune di Norcia
C/c accreditato - IBAN	IT68U0887138580014000110569
Banca destinataria	BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DELL'UMBRIA E DEL VELINO SOC. COOP. SUCCURSALE DI NORCIA
BIC	CCRTIT2TSBE
ABI-CAB	8871 - 38580

DATI DEL PAGAMENTO

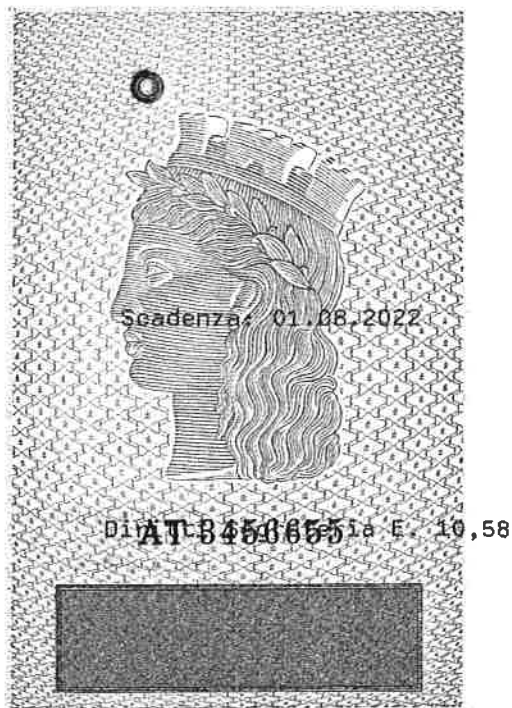
Importo	EUR 516,00
Descrizione	Sanzione Sanatoria Ferracin Giovanni, Ferracin Roberta, Punturi Maria Grazia.
Data esecuzione addebito	28/12/2021
Motivazione pagamento	Ordinario
Rif. Operazione Ordinante	
CRO	0000028869803010483858038580IT
Data/ora inserimento	28/12/2021 12:28

CONDIZIONI

Commissioni addebito	EUR 1,15
Data regolamento	29/12/2021
Data addebito	28/12/2021
Valuta addebito	28/12/2021

Cognome **SALVATORI**
 Nome **ENZO**
 nato il **01.08.1979**
 (atto n. **23** p. **1** s. **A** 1979)
 a **NORCIA** (**PG**)
 Cittadinanza **ITALIANA**
 Residenza **NORCIA (PG)**
 Via **CASE SPARSE NORCIA 388**
 Stato civile **-----**
 Professione **ingegnere**
 CONNOTATI E CONTRASSEGNI SALIENTI
 Statura **m.1,76**
 Capelli **CASTANI**
 Occhi **AZZURRI**
 Segni particolari **NESSUNO**


 Firma del titolare *Enzo Salvatori*
NORCIA li **24.07.2012**
 IL SINDACO
 D'ORDINE DEL SINDACO
 IL Vicesindaco
 (Riccardo Baldini)
 Impronta del dito indice sinistro

Cognome **MARUCCI**
Nome **FERDINANDO**
nato il **23.07.1974**
(atto n. **29** P. **1** S. **A** 1974)
a **NORCIA** (**PG**)
Cittadinanza **ITALIANA**
Residenza **NORCIA (PG)**
Via **VIALE MONTEDORO 63 A**
Stato civile **CONIUGATO**
Professione **ARTIGIANO**

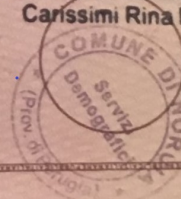
CONNOTATI E CONTRASSEGNI SALIENTI
Statura **m. 1,85**
Capelli **BRIZZOLATI**
Occhi **VERDI**
Segni particolari **NESSUNO**



Firma del titolare *Maurizio Furlanetto*
NORCIA li **28.06.2014**

Impronta del dito
indice sinistro

IL SINDACO
Carissimi Rina Maria
D'ORDINE DEL SINDACO
L'Istruttore Amministrativo
Carissimi Rina Maria



Scadenza: **23.07.2024**

Dir. **AU 9008585** la E. 5,42

REPUBBLICA ITALIANA



COMUNE DI

NORCIA (PG)

CARTA D'IDENTITA'

N° AU 9008585

DI

MARUCCI FERDINANDO

AUTOCERTIFICAZIONE DI PROPRIETA'

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'

(ai sensi dell'articolo 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

I Sottoscritti

- FERRACIN GIOVANNI cod. fisc. FRRGNN77L26I921X, nato a Spoleto (PG) il 26 luglio 1977 e residente in Norcia (PG) frazione Campi, Via Castel di Campi n. 2;
- FERRACIN ROBERTA cod. fisc. FRRRRT75H50F935N, nata a Norcia (PG) il 10 giugno 1975 ed ivi residente in Via della Cava n. 13,
- PUNTURI MARIA GRAZIA cod. fisc. PNTMGR52D56H015I, nata a Preci (PG) il 16 aprile 1952 e residente in Norcia (PG) frazione Campi, Via Castel di Campi n. 2;

consapevoli delle responsabilità anche penali che si assumono in caso di dichiarazione mendace non veritiere, di formazione o uso di atti falsi resa ai sensi dell'articolo 46 del DPR 445/2000,

DICHIARANO

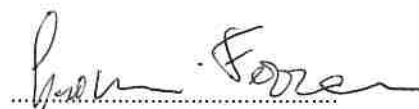
sotto la propria responsabilità di aver acquisito il diritto e di essere tuttora:

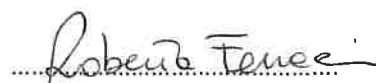
☒ comproprietari ☐ proprietari ☐ altro

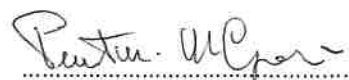
dell'immobile sito in Via Castel di Campi n. 2, frazione Campi del Comune di Norcia e distinto catastalmente al foglio 14 mappale 18 subalterno 2.

La presente dichiarazione viene rilasciata sotto la propria responsabilità, consapevole che la dichiarazione falsa o mendace sarà perseguibile penalmente a termini di legge (artt. 75 e 76 del D.P.R. n. 445/2000 e in particolare gli artt. 495, 496, e 498 del codice penale).

Norcia, 17/12/2021


.....
(Sig. Ferracin Giovanni)


.....
(Sig.ra Ferracin Roberta)


.....
(Sig.ra Punturi Maria Grazia)

Visura per immobile

Situazione degli atti informatizzati al 05/10/2021

Data: 05/10/2021 - Ora: 14.25.14 Fine

Visura n.: T253971 Pag: 1

Dati della richiesta	Comune di NORCIA (Codice: F935)
Catasto Fabbricati	Provincia di PERUGIA
	Foglio: 14 Particella: 18 Sub.: 2

Unità immobiliare

N.	DATI IDENTIFICATIVI				DATI DI CLASSAMENTO						DATI DERIVANTI DA	
	Sezione Urbana	Foglio	Particella	Sub	Zona Cens.	Micro Zona	Categoria	Classe	Consistenza	Superficie Catastale	Rendita	
1		14	18	2			A/3	3	7,5 vani	Totale: 140 m² Totale escluse aree scoperte**: 135 m²	Euro 406,71	Variazione del 09/11/2015 - Inserimento in visura dei dati di superficie.
Indirizzo		VIA ISOLA DI CAMPI n. 5 piano: T;										
		effettuata con prot. n. PG0071099/2010 del 08/03/10						Partita	-	Mod.58	-	
Notifica												

INTESTATI

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	FERRACIN Giovanni nato a SPOLETO il 26/07/1977	FRRGNN77L261921X*	(1) Proprieta` per 1/6
2	FERRACIN Roberta nata a NORCIA il 10/06/1975	FRRRRT75H50F935N*	(1) Proprieta` per 1/6
3	PUNTURI Maria;GRAZIA nata a PRECI il 16/04/1952		(1) Proprieta` per 1/2
4	PUNTURI Maria Grazia nata a PRECI il 16/04/1952	PNTMGR52D56H015I*	(1) Proprieta` per 1/6
DATI DERIVANTI DA		SUCCESSIONE EX LEGE di FERRACIN TRANQUILLO FRANCESCO del 02/03/2020, registrata il 11/08/2020 al Volume: 88888 Numero: 271275 Sede: in atti dal 09/09/2020, derivante da Nota di Trascrizione - Reparto PI: SPOLETO reg. particolare 2285.1/2020	

Mappali Terreni Correlati

Codice Comune F935 - Sezione - Foglio 14 - Particella 18

Codice Comune F935 - Sezione - Foglio 14 - Particella 329

Unità immobiliari n. 1

Tributi erariali: Euro 0,90

Visura telematica

* Codice Fiscale Validato in Anagrafe Tributaria

** Si intendono escluse le "superfici di balconi, terrazzi e aree scoperte pertinenziali e accessorie, comunicanti o non comunicanti" (cfr. Provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate 29 marzo 2013).

Agenzia del Territorio
CATASTO FABBRICATI
Ufficio Provinciale di
Perugia

Dichiarazione protocollo n. PG0114477 del 30/03/2009

Planimetria di u.i.u. in Comune di Norcia

Via Isola

civ. 5

Identificativi Catastali:

Sezione:

Foglio: 14

Particella: 18

Subalterno: 2

Compilata da:

Salimbeni Domenico

Iscritto all'albo:

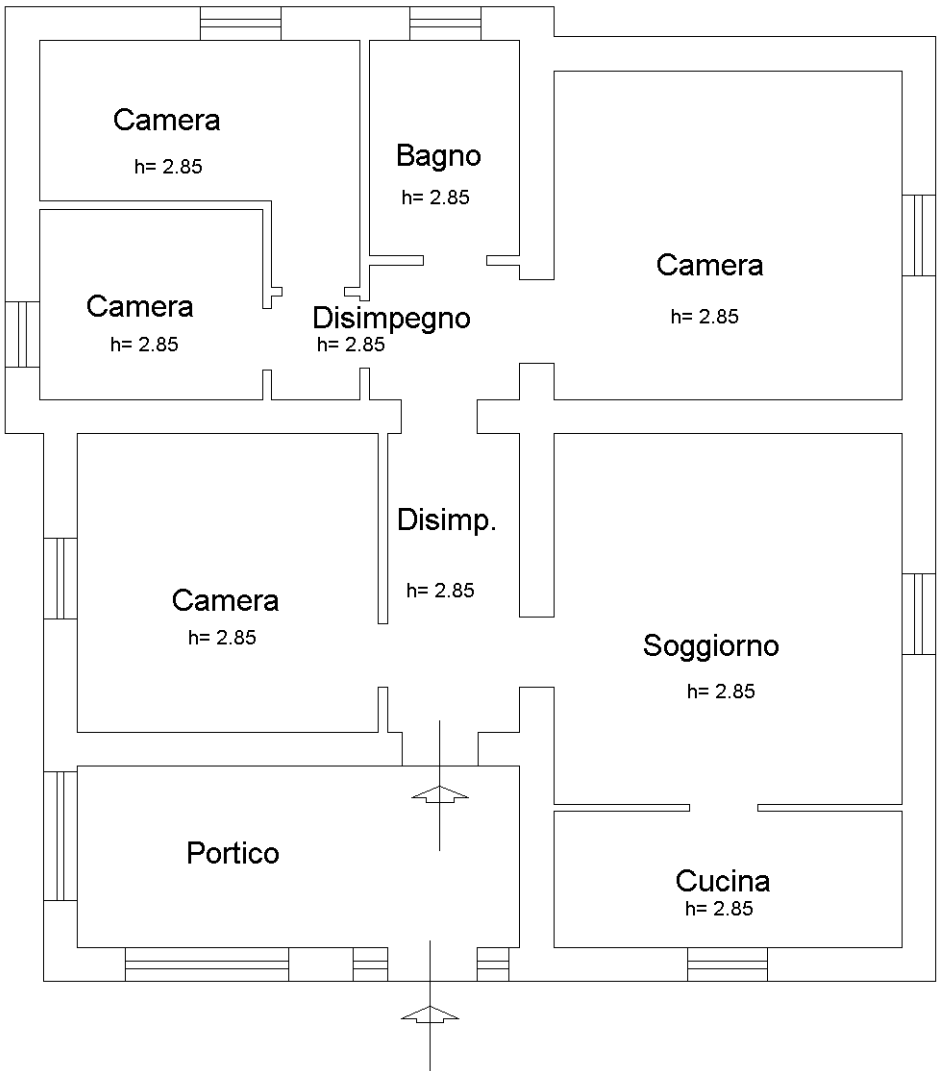
Geometri

Prov. Perugia

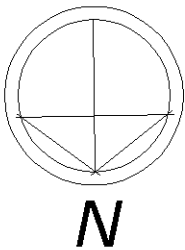
N. 3897

Scheda n. 1

Scala 1:100



PIANO TERRA



Ultima planimetria in atti

Data: 29/12/2020 - n. T263820 - Richiedente: SLVNZE79M01F935D

Totale schede: 1 - Formato di acquisizione: A4(210x297) - Formato stampa richiesto: A4(210x297)

Catasto dei Fabbricati - Situazione al 29/12/2020 - Comune di NORCIA (F935) - < Foglio: 14 - Particella: 18 - Subalterno: 2 >
VIA ISOLA DI CAMPI n. 5 piano: T;



DICHIARAZIONE DI ASSENSO DEI TERZI TITOLARI DI ALTRI DIRITTI REALI

I sottoscritti

- FERRACIN ROBERTA cod. fisc. FRRRRT75H50F935N, nata a Norcia (PG) il 10 giugno 1975 ed ivi residente in Via della Cava n. 13, con documento di identità numero AS 9598302 rilasciato dal Comune di Norcia, titolare del seguente diritto: Comproprietaria per la quota di 1/6 dell'immobile sito Norcia, frazione Campi Via Castel di Campi n. 2 e distinto catastalmente Fgl. 14 Part.IIIa 18 Sub. 2;
- PUNTURI MARIA GRAZIA cod. fisc. PNTMGR52D56H015I, nata a Preci (PG) il 16 aprile 1952 e residente in Norcia (PG) frazione Campi, Via Castel di Campi n. 2, con documento di identità numero AY 7891591 rilasciato dal Comune di Norcia, titolare del seguente diritto: Comproprietario per la quota di 4/6 dell'immobile sito Norcia, frazione Campi Via Castel di Campi n. 2 e distinto catastalmente Fgl. 14 Part.IIIa 18 Sub. 2;

consapevoli della responsabilità penale, in caso di falsità in atti e di dichiarazione mendace, ai sensi degli articoli 48 e 76 del DPR 28/12/2000 n. 445;

DICHIARANO

di essere Comproprietari dell'immobile oggetto della presente richiesta;

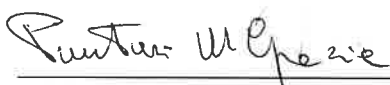
AUTORIZZANO

Il Sig. FERRACIN GIOVANNI cod. fisc. FRRGNN77L26I921X, nato a Spoleto (PG) il 26 luglio 1977 e residente in Norcia (PG) frazione Campi, Via Castel di Campi n. 2, con documento di identità numero AV 3999776 rilasciato dal Comune di Norcia, titolare del seguente diritto: Comproprietario per la quota di 1/6 dell'immobile sito Norcia, frazione Campi Via Castel di Campi n. 2 e distinto catastalmente Fgl. 14 Part.IIIa 18 Sub. 2, a presentare la pratica edilizia P.d.C. in Sanatoria per i lavori di demolizione e ricostruzione di edificio ad uso abitativo gravemente danneggiato dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 Agosto 2016.

Ai sensi dell'art. 38, comma 3, del DPR 28/12/2000 n. 445, alla presente dichiarazione viene allegata la copia di un documento d'identità valido dei sottoscrittori.

Norcia lì, 17/12/2021


(Sig.ra Ferracin Roberta)


(Sig.ra Punturi Maria Grazia)


(Sig. Ferracin Giovanni)

Cognome.....	FERRACIN
Nome.....	GIOVANNI
nato il.....	26.07.1977
(atto n.....	288P 1 S A 1977)
a.....	SPOLETO (..... PG.....)
Cittadinanza.....	ITALIANA
Residenza.....	NORCIA (PG)
Via.....	CASTEL DI CAMPI 2
Stato civile.....	celibe
Professione.....	geometra
CONNOTATI E CONTRASSEGNI SALIENTI	
Statura.....	m.1,70
Capelli.....	CASTANI
Occhi.....	CASTANI
Segni particolari.....	NESSUNO

	
Firma del titolare.....	<i>Giovanni Ferracin</i>
.....	NORCIA li 13.02.2015
Impronta del dito indice sinistro	IL SINDACO <i>Carissimi Rina</i> D'ORDINE DEL SINDACO L'Istruttore Amministrativo (e.b.m.s.p. n. 104) Carissimi Rina

 Scadenza: 26.07.2025 Dir. AV 3999776 E. 10,58	REPUBBLICA ITALIANA COMUNE DI NORCIA (PG) CARTA D'IDENTITA' N° AV 3999776 DI FERRACIN GIOVANNI
---	---

IPZS 554 - O.C.V. - ROMA

Cognome **FERRACIN**
 Nome **ROBERTA**
 nato il **10.06.1975**
 (atto n. **18** p. **1** s. **A** 1975)
 a **NORCIA** (**PG**)
 Cittadinanza **ITALIANA**
 Residenza **NORCIA (PG)**
 Via **DELLA CAVA 13**
 Stato civile **coniugata**
 Professione **impiegata**
 CONNOTATI E CONTRASSEGNI SALIENTI
 Statura **m. 1.58**
 Capelli **CASTANO CHIARO**
 Occhi **CASTANI**
 Segni particolari **NESSUNO**



Firma del titolare *Roberta Ferracin*
NORCIA li **14.12.2011**
 Impronta del dito indice sinistro **IL SINDACO**
Gian Paolo Stefanetti




REPUBBLICA ITALIANA



COMUNE DI

NORCIA (PG)

CARTA D'IDENTITA'

N° AS 9598302

DI

FERRACIN ROBERTA

Cognome.....PUNTURI.....
Nome.....MARIA GRAZIA.....
nato il.....16.04.1952.....
(atto n.....21 P.....1 S.....A 1952)
a.....PRECI.....(.....PG.....)
Cittadinanza.....ITALIANA.....
Residenza.....NORCIA (PG).....
Via.....CASTEL DI CAMPI 2.....
Stato civile.....coniugata.....
Professione.....casalinga.....
CONNOTATI E CONTRASSEGNI SALIENTI
Statura.....m. 1,55.....
Capelli.....BIONDI.....
Occhi.....CASTANI.....
Segni particolari.....NESSUNO.....



Firma del titolare.....Punturi Maria Grazia.....

.....NORCIA.....li.....24.09.2018

Impronta del dito
indice sinistro

IL SINDACO
Alida R. L.
IL VICE SINDACO
Pietro Luigi Anavilla



Scadenza: 16.04.2029

Diritto AY 7891591 E. 5,42

IPZS ex - GCV - ROMA

REPUBBLICA ITALIANA



COMUNE DI

NORCIA (PG)

CARTA D'IDENTITA'

N° AY 7891591

DI

PUNTURI MARIA GRAZIA



REGIONE UMBRIA
COMUNE DI NORCIA
PROVINCIA DI PERUGIA



RICHIESTA DI PERMESSO DI COSTRUIRE IN SANATORIA

(ai sensi degli artt. 119 e 123 della L.R. 1/2015 e ss.mm.ii. e dell'art. 39 Ter della L. 130/2018)

INTERVENTI SVOLTI IN PARZIALE DIFFORMITÀ RISPETTO ALLA LICENZA EDILIZIA n° 32 DEL 02/09/1972
SU EDIFICIO AD USO ABITATIVO GRAVEMENTE DANNEGGIATO DAGLI EVENTI SISMICI
VERIFICATISI A FAR DATA DAL 24 AGOSTO 2016 CON CONTESTUALE PROGETTO
PER OPERE DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO E DI RIDUZIONE DEL RISCHIO SISMICO"

Eventi Sismici del 24 Agosto 2016 e successivi

(ai sensi dell'O.C. n. 19/2017 e ss.mm.ii.)

"INTERVENTI DI RIPARAZIONE CON MIGLIORAMENTO SISMICO DI IMMOBILE AD USO ABITATIVO
GRAVEMENTE DANNEGGIATO DAGLI EVENTI SISMICI VERIFICATISI A FAR DATA DAL 24 AGOSTO 2016
CON CONTESTUALE PROGETTO PER OPERE DI EFFICIENTAMENTO
ENERGETICO E DI RIDUZIONE DEL RISCHIO SISMICO"

Ai fini delle agevolazioni fiscali previste dall'ECOBONUS 110% e dal SISMABONUS
di cui all'art. 119 del D.L. 34/2020 convertito in Legge 77/2020

EDIFICIO SITO NEL COMUNE DI NORCIA (PG), FRAZIONE CAMPI - VIA CASTEL DI CAMPI N. 2
FOGLIO 14 PARTICELLA 18 SUBALTERNO 2

Committente/Delegato: **FERRACIN GIOVANNI**

RELAZIONE TECNICA



Il Progettista Architettonico:
GEOM. LETIZIA CERVOSI
Fraz. Trivio Via Centro n°11
06045 Monteleone di Spoleto (PG)

SOMMARIO

1. INTRODUZIONE	3
2. RICHIEDENTE	3
3. UBICAZIONE DELL'INTERVENTO	4
4. INQUADRAMENTO URBANISTICO	5
5. ANALISI DELLO STATO DI FATTO	9
5.1 DESCRIZIONE DELL'EDIFICIO ESISTENTE	9
5.2 CRONISTORIA DEI TITOLI ABILITATIVI	10
5.3. DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI OGGETTO DI SANATORIA	11
5.4 CALCOLI ANALITICI	13
5.5 INQUADRAMENTO NORMATIVO DEGLI INTERVENTI OGGETTO DI SANATORIA	16
5.6 SANZIONE	17
5.7 Documentazione Fotografica dello Stato DEI LUOGHI	18
6. STATO DI PROGETTO	19
6.1 DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI	19
6.2 INTERVENTI IN MATERIA DI RISPARMIO ENERGETICO	21
6.3 CALCOLI ANALITICI	22
6.4 INQUADRAMENTO NORMATIVO DEGLI INTERVENTI	23
6.5 RENDERING DELLO STATO DI PROGETTO	28
6.6 BARRIERE ARCHITETTONICHE	31
6.7 GESTIONE TERRE E ROCCE DA SCAVO	32
6.8 AGEVOLAZIONI FISCALI	33
6.9 CONSIDERAZIONI SULLE STRUTTURE	33
6.10 ACUSTICA	33
6.11 COLLEGAMENTI AI SERVIZI TECNOLOGICI	34
6.12 EDILIZIA SOSTENIBILE	34
6.13 PROTEZIONE DELLE CADUTE DALL'ALTO	34
6.14 RELAZIONE GEOLOGICA/GEOTECNICA	35
7. ALLEGATI	36
7.1 SCHEDA AeDES	36
7.2 ORDINANZA DI INAGIBILITÀ SINDACALE	40

1. INTRODUZIONE

L'oggetto della presente relazione consiste nella sanatoria degli interventi realizzati in parziale difformità rispetto alla Licenza Edilizia n° 32 del 02/09/1972 e nella descrizione del progetto di demolizione e ricostruzione con contestuale progetto per opere di efficientamento energetico e di riduzione del rischio sismico di un edificio ad uso abitativo gravemente danneggiato dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016, sito nel Comune di Norcia frazione Campi in Via Castel di Campi n. 2 e censito catastalmente al Fgl. 14 Particella 18 Subalterno 2.

2. RICHIEDENTE

Sig. FERRACIN GIOVANNI, C.F. FRRGNN77L26I921X, nato a Spoleto (PG) il 26 luglio 1977 e residente in Norcia (PG) frazione Campi, Via Castel di Campi n. 2, in qualità di comproprietario dell'immobile sopra indicato, come risultante dalla visura catastale riportata di seguito.



Visura per immobile Situazione degli atti informatizzati al 05/10/2021

Data: 05/10/2021 - Ora: 14.25.14 Fine
Visura n.: T253971 Pag: 1

Dati della richiesta					Comune di NORCIA (Codice: F935) Provincia di PERUGIA								
Catasto Fabbricati					Foglio: 14 Particella: 18 Sub.: 2								
Unità immobiliare													
N.	DATI IDENTIFICATIVI				DATI DI CLASSAMENTO						DATI DERIVANTI DA		
	Sezione Urbana	Foglio	Particella	Sub	Zona Cens.	Micro Zona	Categoria	Classe	Consistenza	Superficie Catastale	Rendita	Variazione del 09/11/2015 - Inserimento in visura dei dati di superficie.	
1		14	18	2			A/3	3	7,5 vani	Totale: 140 m² Totale escluse aree scoperte*: 135 m²	Euro 406,71		
Indirizzo			VIA ISOLA DI CAMPI n. 5 piano: T;										
effettuata con prot. n. PG0071099/2010 del 08/03/10								Partita		-	Mod.58		-
Notifica													
INTERESTATI													
N.	DATI ANAGRAFICI						CODICE FISCALE			DIRITTI E ONERI REALI			
1	FERRACIN Giovanni nato a SPOLETO il 26/07/1977						FRRGNN77L26I921X*			(1) Proprieta' per 1/6			
2	FERRACIN Roberta nata a NORCIA il 10/06/1975						FRRRR75H50F935N*			(1) Proprieta' per 1/6			
3	PUNTURI Maria GRAZIA nata a PRECI il 16/04/1952									(1) Proprieta' per 1/2			
4	PUNTURI Maria Grazia nata a PRECI il 16/04/1952						PNTMGR52D56H015I*			(1) Proprieta' per 1/6			
DATI DERIVANTI DA		SUCCESSIONE EX LEGE di FERRACIN TRANQUILLO FRANCESCO del 02/03/2020, registrata il 11/08/2020 al Volume: 88888 Numero: 271275 Sede: in atti dal 09/09/2020, derivante da Nota di Trascrizione - Reparto PI: SPOLETO reg. particolare 2285.1/2020											

Mappali Terreni Correlati
Codice Comune F935 - Sezione - Foglio 14 - Particella 18
Codice Comune F935 - Sezione - Foglio 14 - Particella 329

Unità immobiliari n. 1 Tributi erariali: Euro 0,90

Visura telematica

* Codice Fiscale Validato in Anagrafe Tributaria

** Si intendono escluse le "superfici di balconi, terrazzi e aree scoperte pertinenziali e accessorie, comunicanti o non comunicanti" (cfr. Provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate 29 marzo 2013).

FIGURA 1_Visura Catastale

3. UBICAZIONE DELL'INTERVENTO



FIGURA 2_Estratto Google Maps



FIGURA 3_Estratto di Mappa

Il sito oggetto di intervento è ubicato nel Comune di Norcia (PG) frazione Campi in Via Castel di Campi n. 2 ed è geograficamente identificabile mediante le Coordinate Geografiche ED 50 del Sistema Geodetico di Riferimento GeoStru:

- LATITUDINE: 42°853126;
- LONGITUDINE: 13°09791.

STUDIO TECNICO GEOM. LETIZIA CERVOSI

06045 Monteleone di Spoleto (PG) Fraz. Trivio Via Centro n° 11

P.I. 03603780549 - C.F. CRVLTZ92M63B948Z

Tel: 338 - 2892211 / e-mail: letizia.cervosi@libero.it

4. INQUADRAMENTO URBANISTICO

PIANO REGOLATORE GENERALE

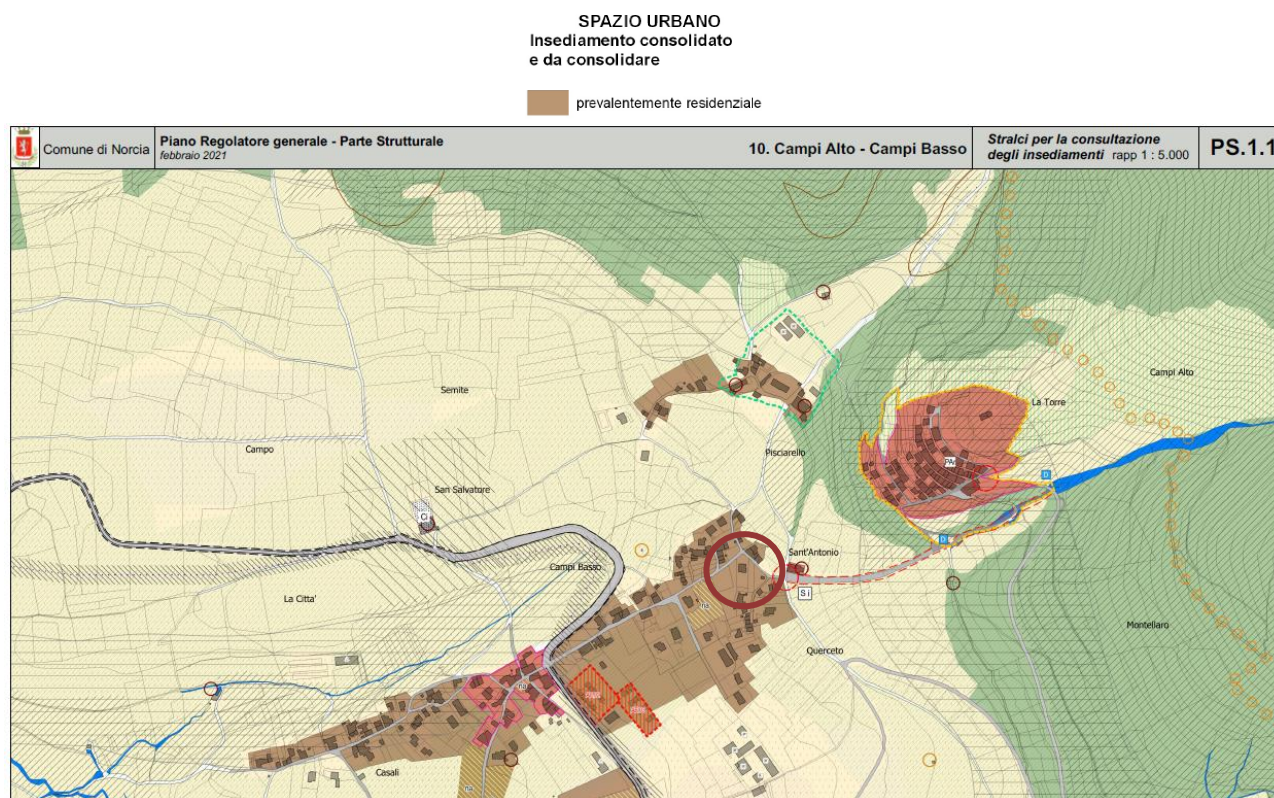


FIGURA 4_Estratto Piano Regolatore Generale – Parte Strutturale_Comune Di Norcia

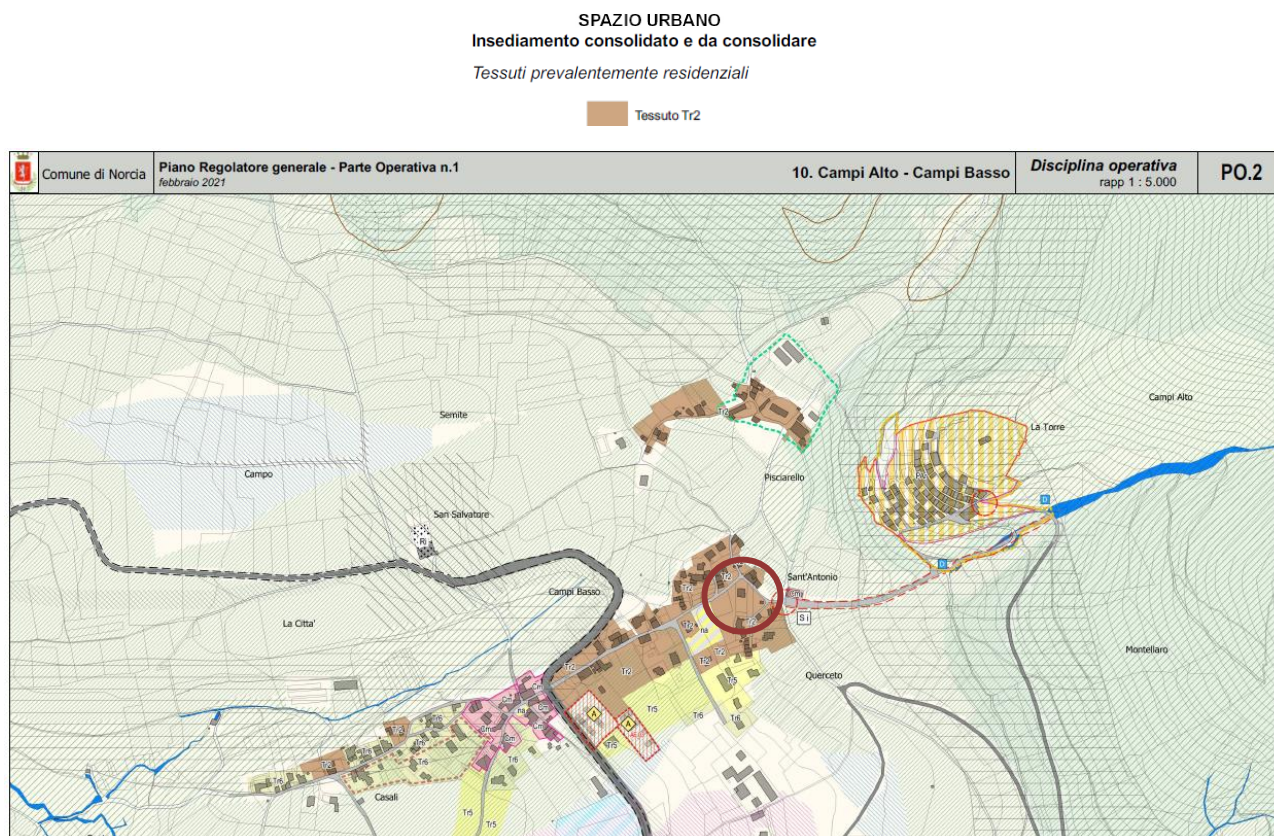


FIGURA 5_Estratto Piano Regolatore Generale – Parte Operativa_Comune Di Norcia

STUDIO TECNICO GEOM. LETIZIA CERVOSI

06045 Monteleone di Spoleto (PG) Fraz. Trivio Via Centro n° 11

P.I. 03603780549 - C.F. CRVLT92M63B948Z

Tel: 338 - 2892211 / e-mail: letizia.cervosi@libero.it

L'area ove si colloca l'edificio è disciplinata dal Piano Regolatore Generale – Parte Strutturale del Comune di Norcia, approvato con Delibera del Consiglio Comunale n. 1 del 01/03/2021 come Spazio Urbano e più specificatamente nella componente “insediamento consolidato e da consolidare – prevalentemente residenziale” regolamentata dall'articolo 149 delle Norme Tecniche di Attuazione.

Art. 149 INSEDIAMENTO CONSOLIDATO E DA CONSOLIDARE

1. *L'insediamento consolidato e da consolidare costituisce la parte preponderante degli insediamenti esistenti, sia residenziali che produttivi, che presenta un assetto morfologico continuo e prevalentemente definito, e una diversificazione della densità dell'edificazione e della presenza di spazi pubblici ed attrezzature collettive.*

2. *Il PRG-PS individua l'insediamento consolidato e da consolidare articolato in: prevalentemente residenziale e prevalentemente per attività.*

3. *Per insediamento prevalentemente residenziali si intende quella parte dell'insediamento del Capoluogo, delle Frazioni e degli altri centri di relativa recente realizzazione, prevalentemente configurata e definita nelle sue caratteristiche morfologiche e tipologiche, generata anche dalla attuazione delle previsioni del PdF previgente, che non richiede particolari esigenze di tutela, e che comprende anche servizi pubblici locali e*

previsioni non attuate del PdF previgente da rivisitare di cui all'Art. 152. Per esso la finalità del Piano è di consentirne il mantenimento, il completamento edilizio e delle dotazioni e la riqualificazione, anche adeguandolo a nuove esigenze per usi residenziali o compatibili con la residenza, senza peraltro accrescerne la consistenza urbanistica oltre i limiti stabiliti dalla disciplina di PRG-PS.

Aree tutelate per legge Art. 142 D.lgs 42/2004

○ ○ ○ I parchi e le riserve nazionali o regionali (art. 142, comma 1, lett. f):
Parco Nazionale dei Monti Sibillini, perimetrazione approvata con atto del CD 59/2002

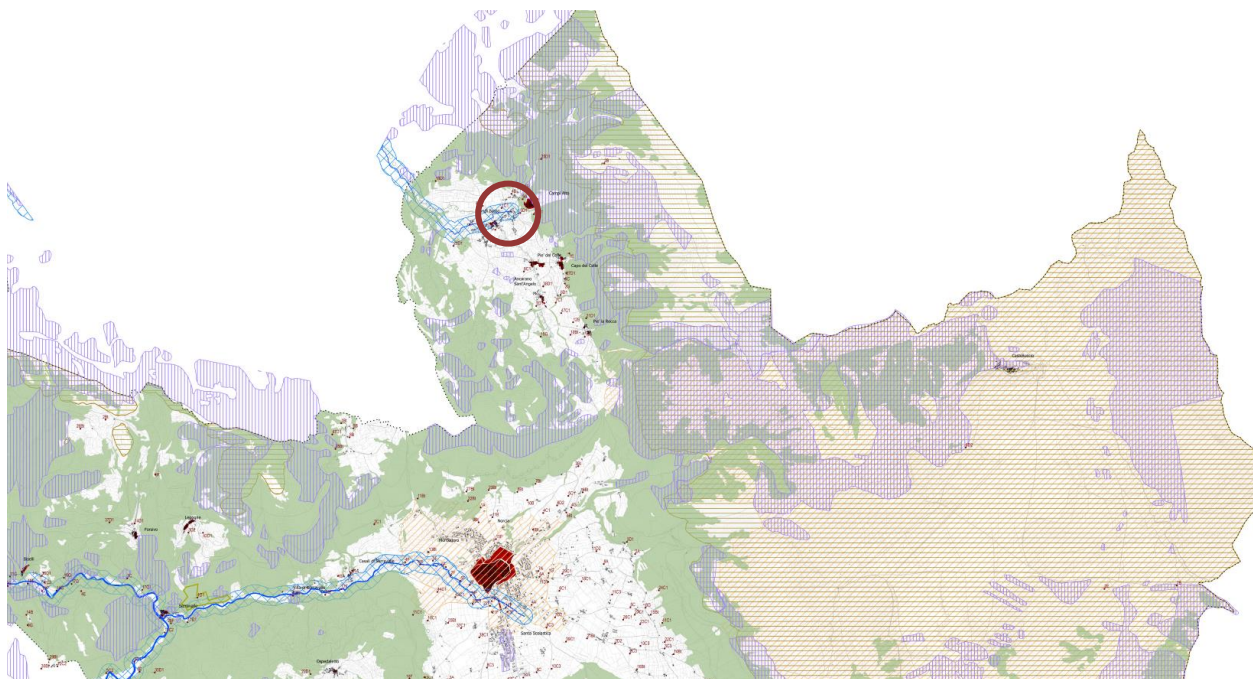


FIGURA 6_ Elaborato PS-G01_Vincoli di Tutela Paesaggistica e Storico Culturale

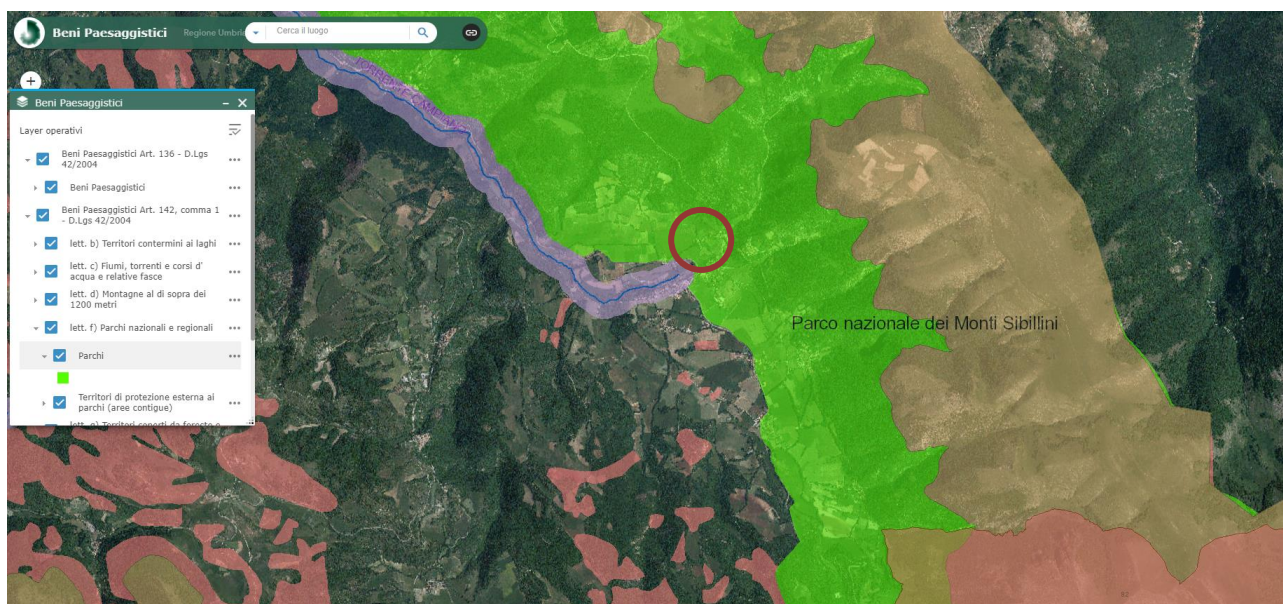


FIGURA 7_ Elaborato Perimetrazione Beni Paesaggistici – Fonte Webgis Regione Umbria

- Individuazione edificio oggetto di intervento
- Beni Paesaggistici D.Lgs 42/2004 art. 142 lett. f)

L'edificio si colloca altresì in zona sottoposta a tutela paesaggistica, ovvero tra i Beni Paesaggistici regolamentati della Parte Terza del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, articolo 142- *Aree Tutate per legge*, comma 1 lettera f) "i parchi e le riserve nazionali o regionali, nonché i territori di protezione esterna dei parchi".

Nel caso in esame l'efficacia del titolo edilizio è subordinata all'acquisizione della sanatoria edilizia ai sensi dell'art. 1 sexies del D.L. 55/2018 e per la sola sanatoria è necessario acquisire l'autorizzazione paesaggistica con procedimento semplificato a norma dell'articolo 146 comma 9 del Decreto Lgs 22 Gennaio 2004, n. 42 e successive modificazioni, in quanto riconducibili all'Allegato B del D.P.R. 13 Febbraio 2017, n. 31 – *Regolamento recante individuazione degli interventi esclusi dall'autorizzazione paesaggistica o sottoposti a procedura autorizzatoria semplificata*, e nello specifico alle seguenti voci:

- ❖ **B.1** "Incrementi di volume non superiori al 10 per cento della volumetria della costruzione originaria e comunque non superiori a 100 mc, eseguiti nel rispetto delle caratteristiche architettoniche, morfo-tipologiche, dei materiali e delle finiture esistenti. Ogni ulteriore incremento sullo stesso immobile da eseguirsi nei cinque anni successivi all'ultimazione lavori è sottoposto a procedimento autorizzatorio ordinario";
- ❖ **B.3.** interventi sui prospetti, diversi da quelli di cui alla voce B.2, comportanti alterazione dell'aspetto esteriore degli edifici mediante modifica delle caratteristiche architettoniche, morfo-tipologiche, dei materiali o delle finiture esistenti, quali: modifica delle facciate mediante realizzazione o riconfigurazione di aperture esterne, ivi comprese vetrine e dispositivi di protezione delle attività economiche, o di manufatti quali cornicioni, ringhiere, parapetti; interventi sulle finiture esterne, con rifacimento di intonaci, tinteggiature o rivestimenti esterni, modificativi di quelli preesistenti; realizzazione, modifica o chiusura di balconi o terrazze; realizzazione o modifica sostanziale di scale esterne.

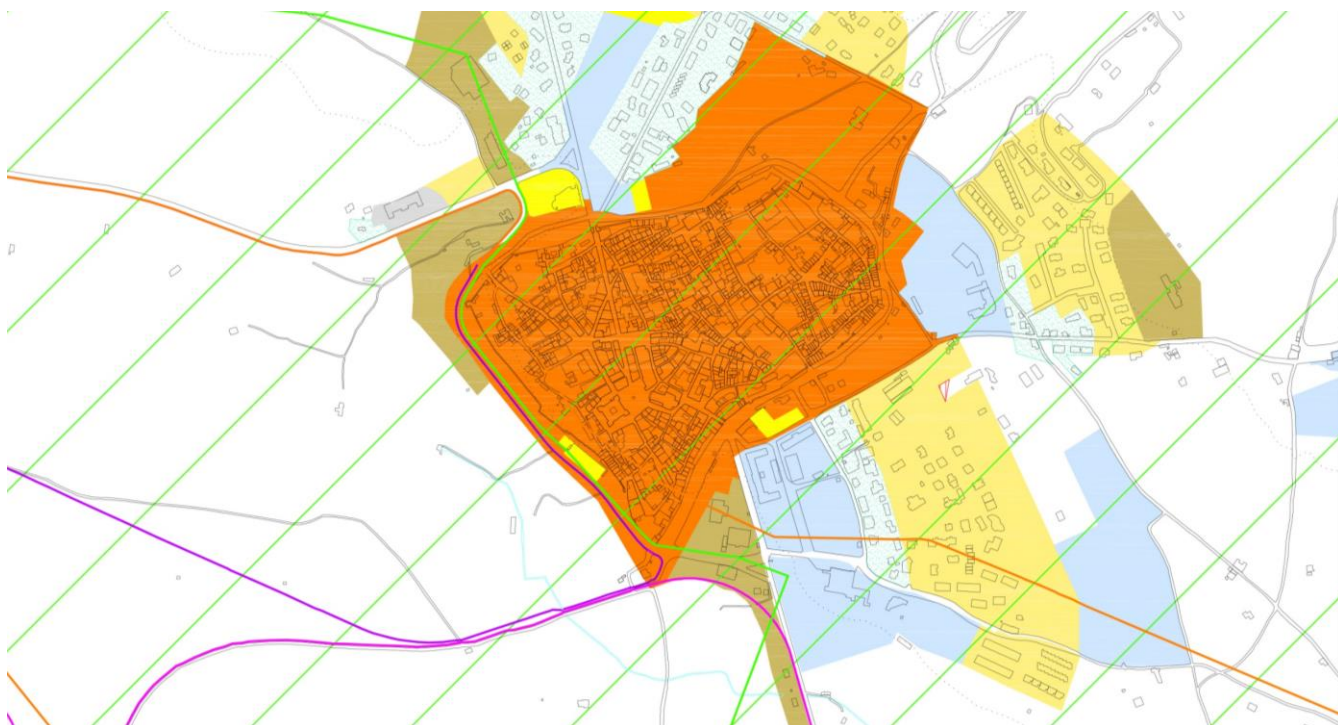


FIGURA 8_ Estratto Tavola n. 3 P.T.C.P. Provincia di Perugia

Il sito di intervento ricade inoltre entro la perimetrazione della Rete Natura 2000 di cui all'articolo 84 della L.R. 1/2015 e le opere da realizzarsi sono sottoposte ad istanza per lo screening di incidenza ai sensi della D.G.R. n° 360 del 21/04/2021.

Contestualmente alla presente richiesta di contributo si richiede la convocazione di una Conferenza di Servizi ai fini dell'acquisizione dell'Autorizzazione Paesaggistica, della Valutazione di Incidenza e dell'Autorizzazione Sismica dalla Regione Umbria.

5. ANALISI DELLO STATO DI FATTO

5.1 DESCRIZIONE DELL'EDIFICIO ESISTENTE

L'edificio, adibito a civile abitazione, ubicato all'interno di un lotto di medesima proprietà e isolato su tutti i fronti si articola su di un piano terra ed un piano sottotetto ed è caratterizzato da strutture portante verticali in blocchi di tufo ed orizzontamenti in laterocemento, il manto di copertura è in tegole e sono presenti due comignoli.

Nel seguito si riporta uno schema con l'individuazione dei subalterni e delle proprietà dell'edificio:

INDIVIDUAZIONE PROPRIETÀ E SUBALTERNI

Proprietà: Ferracin Giovanni (1/6), Ferracin Roberta (1/6), Punturi Maria Grazia (3/6)
FOGLIO 14 PARTICELLA 18 SUBALTERNO 2



PIANTA PIANO TERRA

FIGURA 9_ Individuazione Subalterni e Proprietà

In merito alla configurazione degli esterni, ai sensi dell'Allegato A alla D.G.R. n° 420/2007 così come aggiornato e modificato dalla D.G.R. n° 852/2015, il siffatto edificio è ascrivibile nell'**EDILIZIA ORDINARIA RECENTE, TOTALMENTE ALTERATA O PRIVA DI CARATTERI TRADIZIONALI** in cui, come specificato all'art. 3, sono ricompresi tutti gli edifici ordinari che risultino costruiti, ricostruiti o completamente trasformati dalla fine dell'ultima guerra ad oggi, con caratteri che sono quindi espressione della cultura edilizia attuale, nonché dei manufatti che, pur se di origine antica, appaiono comunque del tutto privi di qualità e caratteri tradizionali apprezzabili, per i quali sono consentiti gli interventi edilizi ed urbanistici di cui all'articolo 7 comma 1 della L.R. n°1/2015, previsti dagli strumenti urbanistici comunali, da altre normative prevalenti, nonché dal regolamento comunale per l'attività edilizia.

Ai sensi dell'art. 81 comma 2 lett. c) del Regolamento Comunale Edilizio, si definisce Edilizia ordinaria recente totalmente alterata o priva di caratteri tradizionali: *"Edilizia ordinaria recente, totalmente alterata o priva di caratteri tradizionali; sono compresi in tale definizione tutti gli edifici ordinari che risultano costruiti, ricostruiti o completamente trasformati dalla fine dell'ultima guerra ad oggi, con caratteri che sono quindi espressione della cultura edilizia attuale, nonché quei manufatti che, pur se di origine più antica, appaiono comunque del tutto privi di qualità e caratteri tradizionali apprezzabili."*

Complessivamente allo stato attuale l'edificio non presenta elementi architettonici, decorativi, accessori e di finitura di particolare pregio; viceversa si caratterizza per un modesto valore intrinseco e caratteri poco

rilevanti rispetto al contesto che non concorrono in modo significativo alla qualità estetica e storico-artistica dello stesso.

Attualmente l'edificio consta della seguente superficie utile:

QUADRO RIASSUNTIVO SUPERFICI UTILI ED ACCESSORIE STATO ATTUALE			
PIANO	DESTINAZIONE	S _{utile} netta [MQ]	S _{pertinenze} [MQ]
PIANO TERRA	1.INGRESSO	13,98	-
	2.DISIMPEGNO	7,44	-
	3.CUCINA	30,55	-
	4.CAMERA	16,76	-
	5.DISIMPEGNO	3,68	-
	6.CAMERA	19,28	-
	7.BAGNO	5,95	-
	8.DISIMPEGNO	1,61	-
	9.CAMERA	7,35	-
	10.CAMERA	10,50	-
PIANO SOTTOTETTO	11.SOTTOTETTO	-	61,34
	12.SOTTOTETTO	-	55,06
TOTALE [MQ]		117,10	116,40
SUPERFICIE COMPLESSIVA STATO ATTUALE [mq]		233,50	

L'immobile descritto presenta uno stato di danno causato dalle azioni sismiche verificatisi a far data dal 24 agosto 2016 e successivi, classificato con un esito di tipo "E-Edificio inagibile" dalla Scheda AeDES giurata in data 02/02/2017 da Professionista Incaricato Ing. Filippo Virgili (ai sensi dell'Ordinanza n. 10 del 19/12/2016). Successivamente è stata emanata l'Ordinanza Sindacale n. 741 del 01-07-2017, la quale ha dichiarato l'edificio inagibile (esito E).

5.2 CRONISTORIA DEI TITOLI ABILITATIVI

Il precedente Titolo Abilitativo che qualifica l'immobile oggetto della presente istanza legittimo sotto il profilo urbanistico-edilizio è il seguente:

- ❖ Licenza Edilizia n° 32 del 02/09/1972 - "Costruzione fabbricato civile abitazione".

CONSIDERAZIONI SUI TITOLI ABILITATIVI

Dalla consultazione dell'ultimo titolo abilitativo si riscontra un'incongruenza rispetto allo stato dei luoghi come di seguito indicata:

- Andamento del terreno indicato nel prospetto del lato nord discordante rispetto a quanto rilevato.

Tale discordanza può essere considerata un errore grafico in quanto dalla sovrapposizione degli altri prospetti non risultano sostanziali variazioni in termini di altezze.

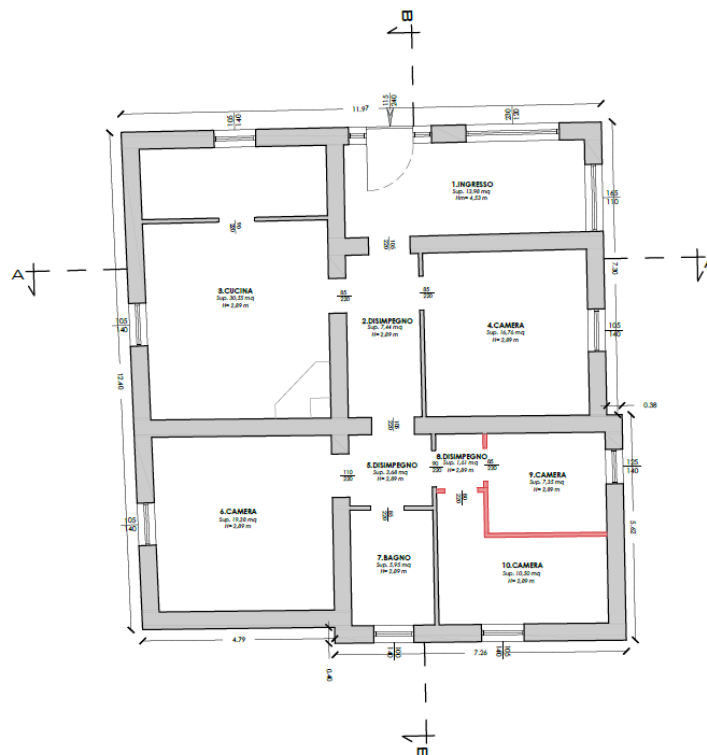
- INGOMBRO PLANO VOLUMETRICO STATO CONCESSORIO
 INGOMBRO PLANO VOLUMETRICO STATO ATTUALE



5.3. DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI OGGETTO DI SANATORIA

Dalla consultazione dei precedenti edilizi si è constatato che sono state realizzate delle opere in parziale difformità consistenti in:

- Tamponatura della porzione di edificio originariamente destinata a portico, posto al piano terra dell'edificio;
- Altezza interna attuale, pari a m 2.89, discordante rispetto agli elaborati grafici di progetto autorizzati nei quali viene indicata un'altezza interna di m 3.00;
- Realizzazione di tramezzatura interna in corrispondenza dei vani "8.Disimpegno" e "9.Camera";



STUDIO TECNICO GEOM. LETIZIA CERVOSI

06045 Monteleone di Spoleto (PG) Fraz. Trivio Via Centro n° 11

P.I. 03603780549 - C.F. CRVLTZ92M63B948Z

Tel: 338 - 2892211 / e-mail: letizia.cervosi@libero.it

- Dimensioni esterne rilevate discordanti rispetto a quanto indicato negli elaborati progettuali autorizzati, di seguito si riporta una tabella riepilogativa di confronto tra le misure rilevate e quelle riportate nella Licenza Edilizia di riferimento;

DIMENSIONI ESTERNE Stato Rilevato	DIMENSIONI ESTERNE Stato Autorizzativo	INCIDENZA %
LATO NORD		
11,97 m	11,65 m	2,747 %
LATO EST		
7,30 m	6,95 m	5,036 %
5,62 m	5,35 m	5,047%
LATO OVEST		
12,40 m	12,30	0,813%
LATO SUD		
7,26 m	7,05 m	2,979%
4,79 m	4,60 m	4,130%

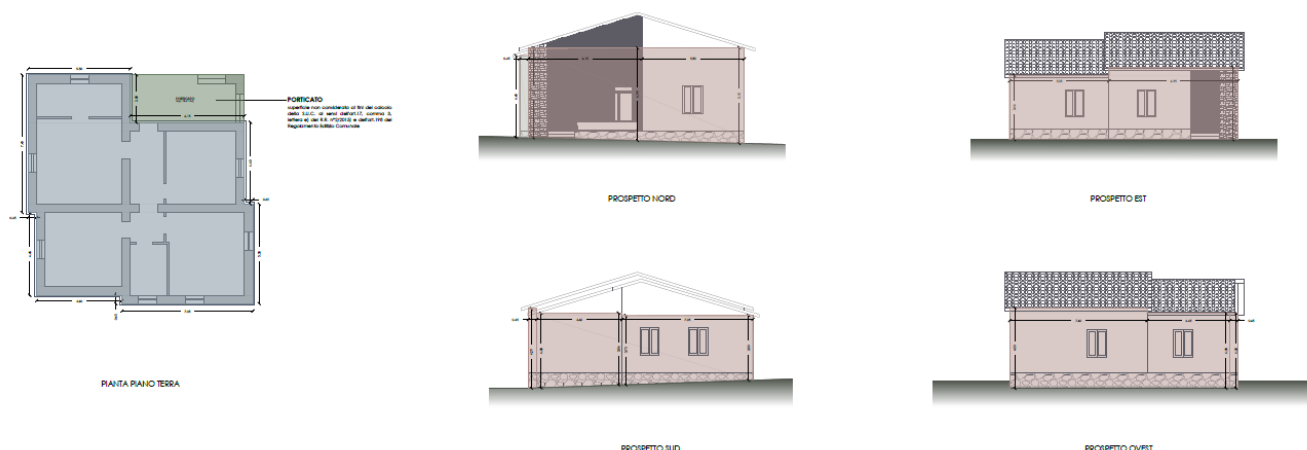
Si evidenzia inoltre un'ulteriore discordanza riguardante la posizione dell'edificio all'interno del lotto rispetto agli elaborati catastali, come si evince dall'elaborato grafico riportato di seguito:



Per una visione di maggior dettaglio si rimanda agli elaborati grafici allegati alla presente.

5.4 CALCOLI ANALITICI

SUPERFICIE UTILE COPERTA – Stato Concessorio (ai sensi dell'art. 17 del R.R. n° 2/2015)



SUPERFICIE UTILE COPERTA Stato Concessorio

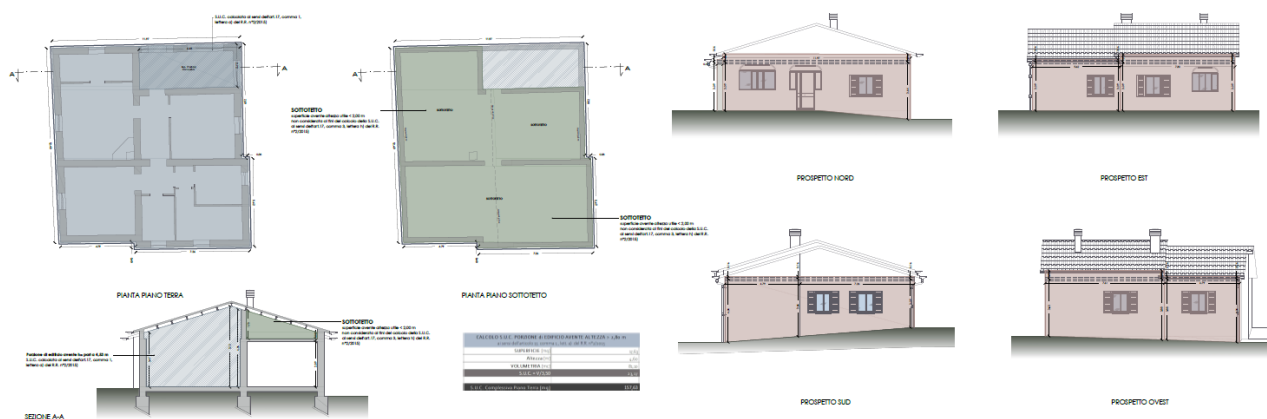
Piano Terra 125,75

S.U.C. Complessiva [mq] 125,75

Sono stati esclusi dal calcolo della S.U.C.:

- il PORTICATO ai sensi dell'art. 17 comma 3, lett. e) del R.R. 2/2015 e dell'art. 198 comma 1, lett. d) del Regolamento Edilizio Comunale.

SUPERFICIE UTILE COPERTA – Stato Attuale (ai sensi dell'art. 17 del R.R. n° 2/2015)



Sono stati esclusi dal calcolo della S.U.C.:

- il SOTTOTETTO, la cui altezza è inferiore a 2,00 m, ai sensi dell'art. 17 comma 3, lett. h) del R.R. 2/2015.

SUPERFICIE UTILE COPERTA Stato Attuale

Piano Terra 156,23

Piano Sottotetto 0,00

S.U.C. Complessiva [mq] 156,23

Si precisa che il calcolo della S.U.C. della porzione di edificio avente quota minima di imposta maggiore di 2,80 m è stata computata secondo le modalità di cui all'articolo 17, comma 1, lettera a del R.R. n° 2/2015.

STUDIO TECNICO GEOM. LETIZIA CERVOSI

06045 Monteleone di Spoleto (PG) Fraz. Trivio Via Centro n° 11

P.I. 03603780549 - C.F. CRVLTZ92M63B948Z

Tel: 338 - 2892211 / e-mail: letizia.cervosi@libero.it

CALCOLO S.U.C. PORZIONE di EDIFICIO AVENTE ALTEZZA > 2,80 m ai sensi dell'articolo 17, comma 1, lett. a) del R.R. n°2/2015	
SUPERFICIE [mq]	17,63
Altezza [m]	4,31
VOLUMETRIA [mc]	75,99
S.U.C. = V/3,50	21,71
S.U.C. Complessiva Piano Terra [mq]	
	156,23

Come è possibile riscontrare dai calcoli sopra riportati, la Superficie Utile Coperta dello stato di fatto risulta essere pari a 156,23 mq mentre quella dello stato concessorio pari a 125,75 mq.

Gli interventi svolti in parziale difformità hanno comportato un aumento della S.U.C. di 30,48 mq, ovvero un incremento percentuale pari al 24,24%.

DETERMINAZIONE INCREMENTO S.U.C.	
S.U.C. Stato Concessorio [mq]	125,75
S.U.C. Stato Attuale [mq]	156,23
Incremento S.U.C. [mc]	30,48
Max consentito 25 % S.U.C. Stato Concessorio (ai sensi dell'art. 76 della L.R. n° 1/2015)	31,44
VERIFICA	30,48 mq < 31,44 mq
	30,48 mq < 80,00 mq

Si rimanda agli elaborati grafici allegati per una maggiore comprensione del calcolo analitico della S.U.C.

A fronte dei calcoli effettuati si evidenzia che l'incremento di SUC dell'unità immobiliare in oggetto ricade nei limiti di cui all'articolo 76 della L.R. 21 Gennaio 2015, n. 1, il quale sancisce:

❖ "1. Sono consentiti interventi edilizi di ampliamento entro il limite massimo del venticinque per cento della SUC di ciascuna unità immobiliare fino al massimo di ottanta metri quadrati, consentendo comunque un minimo di metri quadrati trenta per gli edifici esistenti a destinazione residenziale aventi le seguenti caratteristiche:

- a) tipologia unifamiliare o bifamiliare;
- b) tipologia diversa da quella di cui alla lettera a) avente SUC non superiore a cinquecento metri quadrati, indipendentemente dal numero delle unità immobiliari."

VOLUME URBANISTICO – Stato Concessorio (ai sensi dell'art. 139 del R.R. n° 2/2015)

VOLUME URBANISTICO - STATO CONCESSIONARIO					
ai sensi dell'articolo 139 del R.R. n°2/2015					
S.U.C. del singolo piano[mq]		PIANO TERRA			S.U.C. COMPLESSIVA
		125,75			125,75
SUPERFICIE PARETI LATERALI SCOPERTE	Prospetto Nord	l [m]	h [m]	area [mq]	
		6,15	4,91	30,17	
		5,50	5,07	27,89	
	Prospetto Sud	0,45	4,40	1,98	
		4,60	3,95	18,15	
		7,05	3,62	25,49	
	Prospetto Est	0,45	4,29	1,93	
		5,35	3,46	18,51	
	Prospetto Ovest	6,95	3,88	26,97	
		7,40	4,33	32,04	
		4,45	4,05	18,02	
		0,45	4,05	1,82	
TOTALE				202,96	
PERIMETRO PIANO [m]		48,80			
ALTEZZA MEDIA PONDERALE [m]		4,16			
VOLUME URBANISTICO STATO CONCESSIONARIO [mc]		PIANO TERRA		522,99	
		TOTALE		522,99	

VOLUME URBANISTICO – Stato Attuale (ai sensi dell'art. 139 del R.R. n° 2/2015)

VOLUME URBANISTICO - STATO ATTUALE ai sensi dell'articolo 139 del R.R. n°2/2015								
S.U.C. del singolo piano[mq]		PIANO TERRA			PIANO SOTTOTETTO			S.U.C. COMPLESSIVA
		156,23			0,00			156,23
SUPERFICIE PARETI LATERALI SCOPERTE	Prospetto Nord	l [m]	h [m]	area [mq]	l [m]	h [m]	area [mq]	
		11,97	3,37	40,28	11,97	0,53	6,34	
		0,35	3,25	1,14	0,35	0,16	0,06	
	Prospetto Sud	4,79	3,85	18,44	4,79	0,16	0,77	
		7,26	3,38	24,50	7,26	0,16	1,16	
	Prospetto Est	5,62	3,09	17,37	5,62	0,16	0,90	
		7,30	3,09	22,56	7,30	0,53	3,87	
	Prospetto Ovest	7,61	3,76	28,58	7,61	0,53	4,03	
		4,79	3,96	18,97	4,79	0,16	0,77	
			TOTALE			171,83		
PERIMETRO PIANO [m]		50,12			50,12			
ALTEZZA MEDIA PONDERALE [m]		3,43			0,36			
VOLUME URBANISTICO STATO ATTUALE [mc]		PIANO TERRA			PIANO SOTTOTETTO			0,00
		TOTALE			535,61			
VOLUME URBANISTICO Stato Concessorio [mc]		522,99			Incremento [mc]		Incremento [%]	
VOLUME URBANISTICO Stato Attuale [mc]		535,61			12,62		2,41%	

Come è possibile riscontrare dai calcoli sopra riportati, il volume urbanistico dello stato di fatto risulta essere pari a 536,98 mc mentre quella dello stato concessorio pari a 522,99 mc. Gli interventi svolti in parziale difformità hanno comportato un aumento di volume dell'edificio di 13,99 mc, ovvero un incremento percentuale pari al 2,67%.

Si rimanda agli elaborati grafici allegati per una maggiore comprensione del calcolo analitico del volume urbanistico.

5.5 INQUADRAMENTO NORMATIVO DEGLI INTERVENTI OGGETTO DI SANATORIA

Come si evince dai calcoli sopra riportati, gli interventi oggetto di sanatoria hanno comportato un aumento della superficie utile coperta e del volume originario dell'edificio dunque:

- ❖ secondo quanto stabilito dalla L.R. 21 gennaio 2015 n. 1 art. 7 comma 1 lettera e) e ss.mm.ii., ricadono tra gli "interventi di nuova costruzione" ovvero "e) "interventi di nuova costruzione", quelli di trasformazione edilizia e urbanistica del territorio non rientranti nelle categorie definite alle lettere precedenti. Sono comunque da considerarsi tali: 1) la costruzione di manufatti edilizi fuori terra o interrati, ovvero l'ampliamento planivolumetrico di quelli esistenti, fermo restando, per gli interventi pertinenziali, quanto previsto al numero 6);"
- ❖ gli interventi in oggetto sono subordinati a Permesso di Costruire come stabilito dalla L.R. 21 gennaio 2015 n. 1 art. 119 comma 1) "1. Sono subordinati a permesso di costruire, salvo quanto previsto agli articoli 118 e 124, gli interventi:

- a) di nuova costruzione;
- b) di ristrutturazione urbanistica;
- c) sugli edifici esistenti nelle zone agricole di cui all'articolo 91, comma 13 con le modalità ivi previste;
- d) di modifica della destinazione d'uso secondo quanto previsto all'articolo 155, comma 4, lettera b) e fatto salvo quanto previsto all'articolo 118, comma 2, lettera e);
- e) di ristrutturazione edilizia che portino ad un organismo edilizio in tutto o in parte diverso dal precedente
e che comportino modifiche del sedime e della sagoma dell'edificio;
- f) di cui all'articolo 75, comma 6 finalizzati alla riqualificazione degli edifici esistenti."

Al fine di sanare i suddetti abusi edilizi e di ripristinare le condizioni di agibilità dell'immobile, prevedendone la completa demolizione e ricostruzione, viene presentata, contestualmente alla domanda di contributo un'istanza di Permesso di Costruire in Sanatoria, ai sensi dell'art. 39-ter del Decreto-Legge n° 109 del 28 settembre 2018 convertito con modificazioni dalla Legge n° 130 del 16 novembre 2018.

Nella fattispecie, secondo l'art. 39-ter della Legge 16 Novembre 2018, n. 130: *"In caso di interventi edilizi sugli edifici privati nei comuni di cui agli allegati 1, 2 e 2-bis al decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 dicembre 2016, n. 229, realizzati prima degli eventi sismici del 24 agosto 2016 in assenza di titoli edilizi nelle ipotesi di cui all'articolo 22, comma 1, del testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380, o in difformità da essi, e nelle ipotesi di cui al comma 1-bis del presente articolo, il proprietario dell'immobile, pur se diverso dal responsabile dell'abuso, può presentare, anche contestualmente alla domanda di contributo, richiesta di permesso o segnalazione certificata di inizio attività in sanatoria, in deroga alle previsioni degli articoli 36, comma 1, 37, comma 4, e 93 del citato testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 380 del 2001, avendo riguardo a quanto rappresentato nel progetto di riparazione o ricostruzione dell'immobile danneggiato e alla disciplina vigente al momento della presentazione del progetto."*

Come precedentemente precisato, l'edificio di cui la presente istanza, si colloca in un ambito territoriale sottoposto a vincolo paesaggistico a sensi dell'art. 142, comma 1, lett. f) del D. Lgs n° 42/2004 in quanto ricadente entro i confini del Parco Nazionale dei Monti Sibillini. Gli interventi realizzati in difformità alla Licenza Edilizia n° 32 del 02/09/1972 sono riconducibili nell'elenco delle opere di lieve entità soggette a procedimento autorizzatorio semplificato ai sensi dell'Allegato B di cui all'art. 3, comma 1 del D.P.R. 31/2017, e precisamente ai sensi dei punti:

STUDIO TECNICO GEOM. LETIZIA CERVOSI

06045 Monteleone di Spoleto (PG) Fraz. Trivio Via Centro n° 11

P.I. 03603780549 - C.F. CRVLTZ92M63B948Z

Tel: 338 - 2892211 / e-mail: letizia.cervosi@libero.it

- ❖ *B.1 "Incrementi di volume non superiori al 10 per cento della volumetria della costruzione originaria e comunque non superiori a 100 mc, eseguiti nel rispetto delle caratteristiche architettoniche, morfo-tipologiche, dei materiali e delle finiture esistenti. Ogni ulteriore incremento sullo stesso immobile da eseguirsi nei cinque anni successivi all'ultimazione lavori è sottoposto a procedimento autorizzatorio ordinario";*
- ❖ *B.3. interventi sui prospetti, diversi da quelli di cui alla voce B.2, comportanti alterazione dell'aspetto esteriore degli edifici mediante modifica delle caratteristiche architettoniche, morfo-tipologiche, dei materiali o delle finiture esistenti, quali: modifica delle facciate mediante realizzazione o riconfigurazione di aperture esterne, ivi comprese vetrine e dispositivi di protezione delle attività economiche, o di manufatti quali cornicioni, ringhiere, parapetti; interventi sulle finiture esterne, con rifacimento di intonaci, tinteggiature o rivestimenti esterni, modificativi di quelli preesistenti; realizzazione, modifica o chiusura di balconi o terrazze; realizzazione o modifica sostanziale di scale esterne.*

Unitamente alla presente richiesta di sanatoria si allega la documentazione necessaria ai fini del rilascio del suddetto parere.

5.6 SANZIONE

Il calcolo della sanzione è disciplinato dall'Art. 144 della Legge Regionale del 21 gennaio 2015, n° 1.

Per meglio chiarire le modalità di applicazione si riporta di seguito uno stralcio del sopracitato articolo 144: *"Qualora, a seguito di motivata richiesta dei responsabili dell'abuso e sulla base della valutazione del dirigente o del responsabile del competente ufficio comunale, il ripristino dello stato dei luoghi non sia possibile, anche in considerazione delle caratteristiche delle opere eseguite rispetto all'organismo edilizio preesistente oggetto di trasformazione, è irrogata dal dirigente o dal responsabile del competente ufficio comunale, una sanzione pecuniaria variabile, in ragione della gravità dell'abuso, da 1,5 a 2,5 volte l'importo del costo di costruzione, determinato ai sensi dell'articolo 132. Ove non sia possibile determinare tale costo di costruzione, la sanzione è calcolata in relazione all'importo delle opere eseguite, determinato in base all'elenco prezzi regionale. La sanzione comunque non può risultare inferiore a euro millecinquecento."*

In aggiunta il Decreto Legislativo n°109 del 28 settembre 2018 all'art.39-ter, comma 1 sancisce: *"[...]È fatto salvo, in ogni caso, il pagamento della sanzione di cui ai predetti articoli 36 e 37, comma 4, il cui importo non può essere superiore a 5.164 euro e inferiore a 516 euro, in misura determinata dal responsabile del procedimento comunale in relazione all'aumento di valore dell'immobile, valutato per differenza tra il valore dello stato realizzato e quello precedente all'abuso, calcolato in base alla procedura prevista dal regolamento di cui al decreto del Ministro delle finanze 19 aprile 1994, n. 701[...]."*

Nel caso in esame la sanzione è stata determinata secondo quanto stabilito dal Verbale di Deliberazione n°4 del 26/02/2019 del Consiglio Comunale di Norcia, il quale stabilisce i criteri per l'irrogazione delle sanzioni amministrative pecuniarie in materia edilizia ai sensi degli Artt. 36 e 37 del D.P.R. 380/2001 per interventi ricompresi nell'art. 39/ter del D.L. 109/2018 e successiva Legge di conversione n. 130 del 16/11/2018.

Alla presente istanza si allega la ricevuta di versamento di importo pari a 516,00 €.

5.7 DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA DELLO STATO DEI LUOGHI



FOTO 1_Vista lato Nord



FOTO 2_Vista lato Est

STUDIO TECNICO GEOM. LETIZIA CERVOSI

06045 Monteleone di Spoleto (PG) Fraz. Trivio Via Centro n° 11

P.I. 03603780549 - C.F. CRVLTZ92M63B948Z

Tel: 338 - 2892211 / e-mail: letizia.cervosi@libero.it

6. STATO DI PROGETTO

6.1 DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI

Il fabbricato in oggetto sarà interessato da un intervento di RICOSTRUZIONE TOTALE finalizzato a ripristinarne l'agibilità e le condizioni di sicurezza in essere nell'ante sisma.

Si procederà pertanto alla demolizione totale dell'edificio eseguita con mezzi meccanici e conseguente trasporto a discarica controllata del materiale di risulta da demolizioni, alla realizzazione di uno scavo di sbancamento, fino al raggiungimento del terreno resistente, per la regolarizzazione del terreno di fondo, la livellazione del piano di posa fondale e la predisposizione delle opere di fondazione e getto di conglomerato cementizio preconfezionato per magrone di sottofondazione. Le fondazioni saranno di tipo nastriforme e costituite da una platea in C.A. avente spessore pari a 40 cm.

Le strutture verticali portanti saranno costituite da pareti in C.A. di spessore pari a 40 cm per la parte interrata mentre la parte fuori terra sarà caratterizzata da blocchi cassero legno/cemento; gli orizzontamenti saranno realizzati con solai acustici e termici, denominato Isotex S20 quello del solaio di sottotetto e Isotex S30 quello del solaio di copertura mentre il solaio del piano terra sarà realizzato con lastre predalles.

A completamento della struttura portante si provvederà alla realizzazione di tramezzature interne in gessofibra e di infissi esterni in legno con vetrata termo-isolante e persiane in alluminio.

Diversa da quella in origine sarà la ripartizione degli spazi interni, ripensata, sulla base delle esigenze della committenza, al fine di ottimizzarne la disposizione e di incrementarne la funzionalità.

L'unità immobiliare sarà caratterizzata allo stato di progetto da un piano completamente interrato, collocato ad una quota di -3.05 m, in cui sono distribuiti quattro vani adibiti a cantina ai quali sarà possibile accedere esclusivamente mediante una scala autoportante interna, realizzati al fine di raggiungere un piano di posa fondale idoneo. Il piano terra, di superficie complessiva di circa 116.45 mq, sarà caratterizzato da un ampio vano destinato a cucina/soggiorno, tre camere e due bagni distribuiti da un disimpegno.

Le pareti esterne dell'edificio saranno tinteggiate con colorazione da concordare con l'Ente preposto e nel rispetto dei materiali di finitura e di rivestimento del contesto urbano-paesaggistico circostante, mentre i canali di gronda, le cicogne, le scossaline, i discendenti e i collari saranno realizzati in rame come previsto dal Regolamento Edilizio Comunale del 27 febbraio 2007, parte prima, sezione II, art. 102 "*Impianti e canalizzazioni*". Il manto di copertura sarà realizzato in coppi e sottocoppi in laterizio anticati, di recupero o simili, i comignoli saranno del tipo tradizionale.

Si prevede altresì la realizzazione di nuovi impianti elettrico, idrico-sanitario, termico e fotovoltaico in conformità alle vigenti normative e al Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 22 gennaio 2008, n. 37 di cui i progetti sono riportati in allegato.

Allo stato di progetto, l'edificio avrà una superficie utile complessiva pari a:

QUADRO RIASSUNTIVO SUPERFICI UTILI ED ACCESSORIE STATO DI PROGETTO			
PIANO	DESTINAZIONE	S _{utile netta} [MQ]	S _{pertinenze} [MQ]
PIANO INTERRATO	1.CANTINA	-	33,27
	2.CANTINA	-	37,49
	3.CANTINA	-	21,35
	4.CANTINA	-	21,35
PIANO TERRA	5.VANO SCALA	-	3,62
	6.DISIMPEGNO	3,26	-
	7.INGRESSO	2,70	-
	8.DISIMPEGNO	7,81	-
	9.CAMERA	12,22	-
	10.BAGNO	6,92	-
	11.CAMERA	13,45	-
	12.BAGNO	6,14	-
	13.CAMERA	21,98	-
	14.CUCINA/SOGGIORNO	38,35	-
PIANO SOTTOTETTO (piano con altezza < 2,00 m)	15.SOTTOTETTO	-	38,35
	16.SOTTOTETTO	-	38,28
	15.SOTTOTETTO	-	21,98
	12.SOTTOTETTO	-	21,93
TOTALE [MQ]		112,83	237,62
SUPERFICIE COMPLESSIVA STATO ATTUALE [mq]		350,45	

Di seguito si riportano i calcoli analitici utili alla dimostrazione dell'osservanza delle prescrizioni ai fini delle corrette illuminazione ed areazione naturali dirette degli ambienti, indifferibili per l'abitabilità e la salubrità degli stessi ai sensi del D.M. 5 luglio 1975.

TABELLA RAPPORTO AREOILLUMINANTE - PIANO TERRA						
FERRACIN GIOVANNI, Via Castel di Campi n. 2, Campi di Norcia_Foglio 14 Part.IIIa 18						
DESTINAZIONE VANO	SUPERFICIE DI CALPESTIO	SUPERIFICIE FINESTRATA	SUPERFICIE FINESTRATA TOTALE	TIPO	RAPPORTO 1/8	VERIFICA
9.CAMERA	12,22 mq	1,25x1,40=1,75 mq	1,75 mq	F	1,53 mq	1,75>1,53 VERIFICATA
10.BAGNO	6,92 mq	1,40x0,75=1,05 mq	1,05 mq	F	0,87 mq	1,05>0,87 VERIFICATA
11.CAMERA	13,45 mq	1,25x2,20=2,75 mq	2,75 mq	PF	1,68 mq	2,75>1,68 VERIFICATA
12.BAGNO	6,14 mq	1,40x0,75=1,05 mq	1,05 mq	F	0,77 mq	1,05>0,77 VERIFICATA
13.CAMERA	21,98 mq	1,25x2,20=2,75 mq	4,50 mq	PF	2,75 mq	4,50>2,75 VERIFICATA
		1,25x1,40=1,75 mq		F		
14.CUCINA - SOGGIORNO	38,35 mq	1,40*2,30=3,22 mq	4,97 mq	F	4,79 mq	4,97>4,79 VERIFICATA
		1,25x1,40=1,75 mq		F		
PF=PORTAFINESTRA F=FINESTRA A=ASPIRATORE L=LUCERNAIO						

6.2 INTERVENTI IN MATERIA DI RISPARMIO ENERGETICO

Il R.R. 2/2015 Titolo I, Capo I, Sezione VII all'articolo 34 commi 1 e 2 prevede, in materia di risparmio energetico e di utilizzo di fonti di energia rinnovabile che:

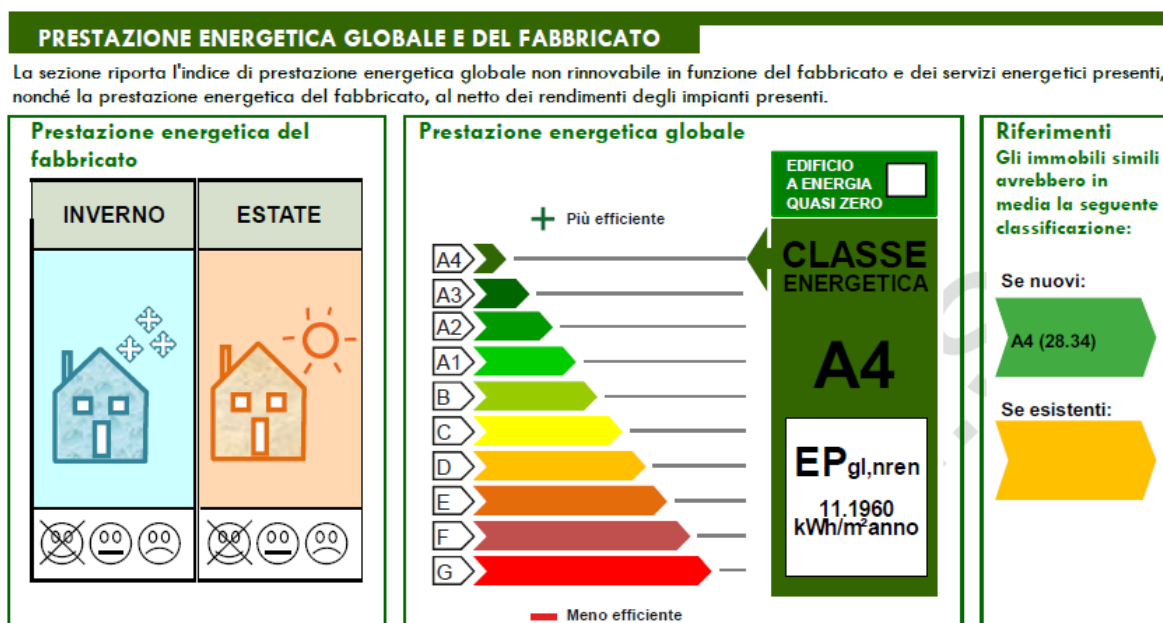
"1. Negli edifici di nuova costruzione e in quelli oggetto di totale ristrutturazione edilizia o urbanistica è obbligatoria l'installazione di impianti alimentati da fonti rinnovabili per la produzione di acqua calda sanitaria dimensionati per garantire una copertura non inferiore al cinquanta per cento del fabbisogno annuo della residenza o dell'attività insediata, salvo documentati impedimenti tecnici che non consentano il raggiungimento di tale soglia.

2. Negli edifici residenziali di nuova costruzione è obbligatoria l'installazione di impianti per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili in grado di garantire una produzione non inferiore a un chilowatt per ciascuna unità abitativa, compatibilmente con la realizzabilità tecnica dell'intervento e ponendo particolare cura all'integrazione degli impianti nel contesto architettonico e paesaggistico."

Il progetto di ricostruzione del fabbricato prevede la realizzazione interventi di efficientamento energetico mirati all'ottimizzazione della prestazione energetica dello stesso e alla moderazione delle dispersioni.

Nel dettaglio si prevede la realizzazione della struttura portante verticale esterna mediante blocchi cassero in legno-cemento mineralizzato con incorporato uno strato di isolante in polistirene con grafite, la coibentazione della copertura mediante strato isolante termico in lana di roccia, avente spessore pari a 12 cm, l'installazione di modulo fotovoltaico da 5580 Wp e di una coppia di collettori solari termici. Realizzazione di impianto a pavimento al piano terra; si prevede inoltre l'isolamento dei solai di calpestio dei piani terra e sottotetto mediante la posa di pannello isolante XPS di spessore pari a 10 cm. Nuovi infissi in legno con vetro doppio basso emissivo predisposti per ciascuna finestra e porta-finestra; in aggiunta, si prevede sistemazione di una pompa di calore alimentata dall'impianto fotovoltaico.

Come attestato dalla relazione tecnica allegata, redatta ai sensi della legge n°10 del 9 gennaio 1991 e del decreto interministeriale del 26 giugno 2015, tali interventi consentiranno di certificare per l'immobile una *Classe Energetica A*.



STUDIO TECNICO GEOM. LETIZIA CERVOSI

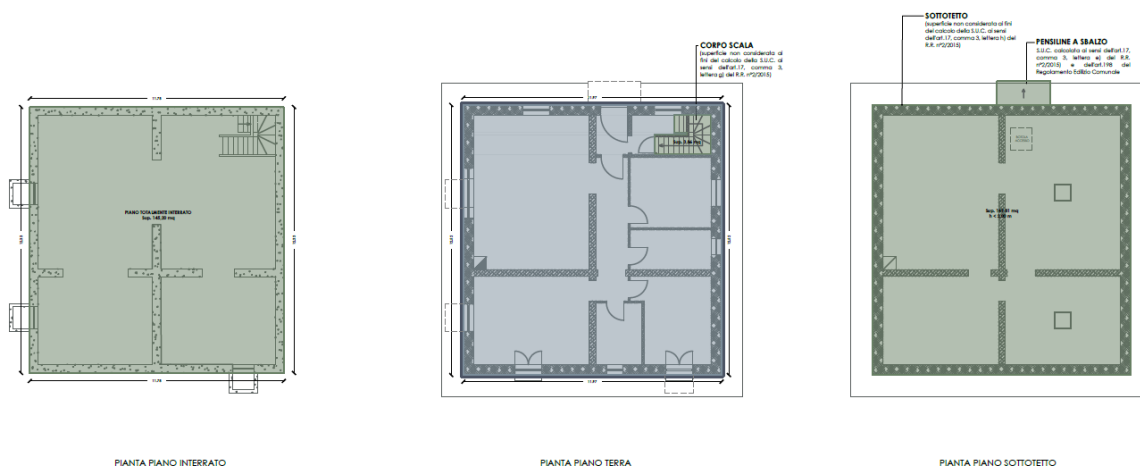
06045 Monteleone di Spoleto (PG) Fraz. Trivio Via Centro n° 11

P.I. 03603780549 - C.F. CRVLTZ92M63B948Z

Tel: 338 - 2892211 / e-mail: letizia.cervosi@libero.it

6.3 CALCOLI ANALITICI

SUPERFICIE UTILE COPERTA – Stato di Progetto (ai sensi dell'art. 17 del R.R. n° 2/2015)



SUPERFICIE UTILE COPERTA	
Stato di Progetto	
Piano Interrato	0,00
Piano Terra	145,95
S.U.C. Complessiva [mq]	145,95

Sono stati esclusi dal calcolo della S.U.C.:

- il CORPO SCALA ai sensi dell'art. 17 comma 3, lett. g) del R.R. 2/2015;
- le PENSILINE A SBALZO ai sensi dell'art. 17 comma 3, lett. e) del R.R. 2/2015 e dell'art. 198 comma 1, lett. d) del Regolamento Edilizio Comunale;
- il SOTTOTETTO, la cui altezza è inferiore a 2,00 m, ai sensi dell'art. 17 comma 3, lett. h) del R.R. 2/2015.

SUPERFICIE UTILE COPERTA Stato Attuale [mq]	156,23
SUPERFICIE UTILE COPERTA Stato di Progetto [mq]	145,95

Come è possibile riscontrare dai calcoli sopra riportati, la Superficie Utile Coperta dello stato di fatto risulta essere pari a 156,63 mq mentre quella dello stato di progetto pari a 145,95 mq.

Il progetto di ricostruzione del fabbricato, pertanto, NON comporta un aumento della S.U.C.

Si rimanda agli elaborati grafici allegati per una maggiore comprensione del calcolo analitico della S.U.C.

VOLUME URBANISTICO (ai sensi dell'art. 139 del R.R. n° 2/2015)

2. "Il volume degli edifici è quello fuori terra e quello derivante dalle pareti laterali scoperte di piani seminterrati."

3. Il conteggio del volume di un edificio si effettua moltiplicando la superficie utile coperta dei singoli piani per la relativa altezza media ponderale determinata dal rapporto tra la somma delle superfici delle pareti laterali scoperte ed il perimetro, calcolando le altezze come previsto agli articoli 18 e 19.

VOLUME URBANISTICO - STATO DI PROGETTO								
ai sensi dell'articolo 139 del R.R. n°2/2015								
S.U.C. del singolo piano[mq]		PIANO INTERRATO			PIANO TERRA			S.U.C. COMPLESSIVA
		0,00			145,95			
SUPERFICIE PARETI LATERALI SCOPERTE		l [m]	h [m]	area [mq]	l [m]	h [m]	area [mq]	
	Prospetto Nord	0,00	0,00	0,00	11,97	3,64	43,57	
	Prospetto Sud	0,00	0,00	0,00	11,97	3,64	43,57	
	Prospetto Est	0,00	0,00	0,00	12,52	3,54	44,32	
	Prospetto Ovest	0,00	0,00	0,00	12,52	3,74	46,82	
		TOTALE			0,00	TOTALE		
PERIMETRO PIANO [m]		48,22			48,98			
ALTEZZA MEDIA PONDERALE [m]		0,00			3,64			
VOLUME URBANISTICO STATO DI PROGETTO [mc]		PIANO INTERRATO			0,00	PIANO TERRA		531,26
		TOTALE [mc]			531,26			

VOLUME URBANISTICO Stato Attuale [mc]	535,60
VOLUME URBANISTICO Stato di Progetto [mc]	531,26

Come è possibile riscontrare dai calcoli sopra riportati, il volume urbanistico dello stato di fatto risulta essere pari a 536,98 mc mentre quella dello stato di progetto pari a 531,26 mc. Il progetto di ricostruzione del fabbricato, pertanto, NON comporta un aumento del volume urbanistico del fabbricato.

Si rimanda agli elaborati grafici allegati per una maggiore comprensione del calcolo analitico del volume urbanistico.

6.4 INQUADRAMENTO NORMATIVO DEGLI INTERVENTI

Ordinanza del Commissario Straordinario n° 107 del 22 agosto 2020 e ss.mm.ii.

Linee Guida sui Programmi Straordinari di Ricostruzione, indirizzi per la pianificazione e ulteriori disposizioni di accelerazione della ricostruzione privata

L'art. 1 introduce i Programmi Straordinari di Ricostruzione, di cui all'art. 3-bis, comma 1 del D.L. 24 ottobre 2019, n° 123, i quali, secondo quanto stabilito al comma 2, hanno l'obiettivo di definire il quadro organico delle attività relative alla ricostruzione e contengono indirizzi, criteri, prescrizioni e ogni altro elemento ritenuto utile a favorire speditezza, efficacia e qualità della ricostruzione, tenuto conto delle peculiarità dei territori. Essi hanno natura programmatica ma possono contenere scelte aventi efficacia di variante urbanistica. Gli atti di pianificazione urbanistica comunque denominati fanno parte integrante e sostanziale dei P.S.R.

L'art. 5 contiene le disposizioni in materia edilizia da attuarsi per la ricostruzione privata disciplinando gli interventi conformi e le deroghe al regime ordinario definito dal Testo Unico per l'Edilizia approvato con D.P.R. 6 giugno 2001, n°380 e ss.mm.ii., introdotte dalla Legge 120/2020, di conversione del D.L. 16 luglio 2020, n°76.

Al comma 2 viene stabilito che: "Ai sensi dell'art. 3-bis, d.lgs 24 ottobre 2019, n. 123 e dell'art.10, comma 6, del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, in tutti i Comuni di cui agli allegati 1, 2 e 2-bis, del decreto legge 17 ottobre 2016, n. 189, gli interventi di ricostruzione di edifici pubblici o privati in tutto o in parte lesionati, crollati o demoliti od oggetto di ordinanza di demolizione per pericolo di crollo, sono autorizzati e immediatamente attuabili anche

STUDIO TECNICO GEOM. LETIZIA CERVOSI

06045 Monteleone di Spoleto (PG) Fraz. Trivio Via Centro n° 11

P.I. 03603780549 - C.F. CRVLTZ92M63B948Z

Tel: 338 - 2892211 / e-mail: letizia.cervosi@libero.it

in deroga ai vigenti strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica, a condizione che detti interventi siano diretti alla realizzazione di edifici conformi a quelli preesistenti quanto a collocazione, ingombro planivolumetrico e configurazione degli esterni, fatte salve le modifiche planivolumetriche e di sedime necessarie per l'adeguamento alla normativa antisismica, igienico-sanitaria, di sicurezza e per l'accessibilità. Ai fini di quanto sopra, per ingombro planivolumetrico è da intendersi il profilo di massimo ingombro individuato dalle congiungenti dei punti estremi dell'edificio o aggregato, entro il quale sono possibili modifiche della sagoma senza incremento di volumetria."

Come stabilito al comma 3, trattandosi di ristrutturazione conforme a quanto già legittimamente esistente, non si applicano tutte le prescrizioni dei piani urbanistici, degli strumenti comunali e della pianificazione territoriale, riguardanti nuovi interventi e costruzioni edilizie, in materia di altezza, distanze, indici di edificabilità, parametri edilizi e urbanistici e vincoli di qualsivoglia natura, salvo il rispetto di quelli previsti dal Testo Unico dell'Edilizia per gli interventi sugli immobili esistenti.

Ai sensi del comma 4 del predetto riferimento normativo, tali tipologie di interventi si realizzano mediante la S.C.I.A. Edilizia.

□ Circolare Prot. CGRTS 0002594 del 27 gennaio 2021

Circolare interpretativa di particolari questioni relative alla ricostruzione pubblica e privata, anche con riferimento al decreto "semplificazione" 76/2020.

Al punto 1) è chiarita la disciplina degli interventi edilizi conformi, ivi compresi quelli di ricostruzione nei centri storici, per cui agli interventi di ripristino/ricostruzione degli edifici danneggiati dal sisma, anche con totale demolizione e ricostruzione, si applica l'art. 12, comma 2 del D.L. n°186/2016, come novellato dal D.L. n°76/2020 nonché dalle disposizioni delle ordinanze 100 e 107 del 2020. Non si applicano, dunque, per quanto concerne il regime giuridico degli interventi edilizi, le Norme del Testo Unico dell'Edilizia.

Risulta prevalente la previsione di semplificazione, riferita agli interventi rientranti nell'ambito della ricostruzione di cui al D.L. n°189/2016, introdotta dal comma 6 dell'art.10 del D.L. n°76/2020, che ha espressamente escluso l'obbligo di speciali autorizzazioni anche con riferimento alle modifiche dei prospetti.

La disciplina fondamentale è quella ora contenuta all'art. 12, comma 2, del decreto legge 17 ottobre 2016, n. 189, che conferma i principi dell'O.C. n°100/2020, consentendo la realizzazione con S.C.I.A. di tutti gli interventi edilizi che siano conformi all'edificio preesistente ossia che non aumentino le volumetrie, salvo che per le parziali modifiche per ragioni sismiche o di efficientamento energetico, a condizione che l'edificio preesistente sia "legittimo", fatti salvi gli abusi per difformità parziali comunque sanabili ai sensi dell'art 1 sexies del decreto legge n°55 del 2018. Viene sempre ammessa la ricostruzione con totale demolizione anche nei centri storici, nei limiti di cui sopra.

Nel caso in cui l'intervento è conforme e non sono state apportate sostanziali alterazioni allo stato esteriore dell'edificio, non è dovuta l'autorizzazione paesaggistica ed è comunque ammessa la modifica dei prospetti. La variazione della sagoma è ammessa con S.C.I.A. solo nei limiti degli ingombri planivolumetrici esistenti, altrimenti è necessario il permesso di costruire, necessario anche per le nuove costruzioni, le ristrutturazioni edilizie con aumenti di volumetria nonché per le delocalizzazioni volontarie.

Nel caso in esame risulta necessario presentare un permesso di costruire esclusivamente per le opere oggetto di sanatoria mentre le opere in progetto sono riconducibili ad interventi di ristrutturazione edilizia poiché non comportanti un aumento della volumetria.

STUDIO TECNICO GEOM. LETIZIA CERVOSI

06045 Monteleone di Spoleto (PG) Fraz. Trivio Via Centro n° 11

P.I. 03603780549 - C.F. CRVLTZ92M63B948Z

Tel: 338 - 2892211 / e-mail: letizia.cervosi@libero.it

▣ Programma Straordinario di Ricostruzione del Comune di Norcia

redatto ai sensi dell'art. 3-bis comma 1 D.L. n° 23/2019, approvato in via definitiva con Decreto del Vice Commissario n° 3 del 7 aprile 2021

In attuazione all'art. 2, comma 2 lett. b) dell'O.C. n°107/2020, il Programma Straordinario di Ricostruzione introduce, nella parte seconda, gli indirizzi e le disposizioni sulle modalità di approccio alla progettazione degli interventi di recupero del patrimonio edilizio esistente. In particolare al §2.5 definisce l'ambito di applicazione specificando: "in tutto il territorio comunale di Norcia, ivi comprese le aree sottoposte a tutela paesaggistica, sono immediatamente attuabili, anche in deroga ai vigenti strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica, gli interventi della ricostruzione diretti alla realizzazione di immobili conformi ai preesistenti quanto a collocazione, ingombro planivolumetrico e configurazione degli esterni, come previsto da secondo comma dell'art. 3-bis del D.L. n. 123/2019, e a condizione che l'edificio preesistente sia legittimo, fatti salvi gli abusi per difformità parziali comunque sanabili ai sensi dell'art. 1-sexies, del decreto legge n. 55 del 2018. Oltre tali limiti sono attuabili esclusivamente modifiche planivolumetriche e di sedime necessarie per l'adeguamento alla normativa antisismica, igienico-sanitaria e di sicurezza e per l'accessibilità. Tutti i predetti interventi sono realizzati con S.c.i.a. edilizia e senza obbligo di speciali autorizzazioni. Gli interventi riguardanti nuove costruzioni, delocalizzazioni o che determinano aumenti di volumetrie rispetto a quelle preesistenti, salvo che per ragioni di efficientamento energetico e sismico, sono attuati previo rilascio di permesso di costruire e seguono la norma ordinaria del Testo unico per l'Edilizia approvato con DPR 6 giugno 2001, n. 380, nel testo in vigore."

Il Programma Straordinario di Ricostruzione fornisce specifiche indicazioni sugli interventi di demolizione e ricostruzione individuandone quattro tipologie al §2.6:

- A. Interventi di demolizione e fedele ricostruzione;*
- B. Interventi di demolizione e ricostruzione di edifici conformi a quelli preesistenti con lieve modifica dell'ingombro planivolumetrico, della configurazione degli esterni e della collocazione come definiti dall'art. 5 dell'Ordinanza n° 107 del 22/08/2020;*
- C. Interventi di demolizione e ricostruzione di edifici conformi a quelli preesistenti con modifiche planivolumetriche e di sedime necessarie per l'adeguamento alla normativa antisismica, igienico-sanitaria, di sicurezza e per l'accessibilità come definiti dall'art. 5 dell'Ordinanza n° 107 del 22/08/2020;*
- D. Interventi di demolizione e ricostruzione che prevedono modifiche planivolumetriche e di sedime non determinate da necessità derivanti dall'adeguamento alla normativa antisismica, igienico-sanitaria, di sicurezza e per l'accessibilità.*

Il progetto degli interventi previsti per il ripristino delle condizioni di agibilità dell'edificio ne prevede la completa demolizione e ricostruzione con la realizzazione di un edificio sostanzialmente conforme a quello preesistente ma con lieve modifica della configurazione degli esterni, necessaria ai fini della normativa igienico-sanitaria.

Sono state inoltre apportate lievi modifiche all'ingombro dell'edificio sia in pianta che in termini di altezza nel rispetto delle congiungenti dei punti estremi dell'edificio senza incremento della volumetria.

A tal proposito si evidenzia inoltre che nella ricostruzione dell'edificio non si prevedono variazioni rispetto alle distanze dai confini attuali come si evince dall'apposito elaborato grafico, in particolare si rispettano i confini rispetto alla pubblica Via Castel di Campi e rispetto all'edificio retrostante.

L'intervento di ricostruzione rientra pertanto nella **CASISTICA B)** individuata dal Programma Straordinario di Ricostruzione ovvero si configura come un intervento di demolizione e ricostruzione di un edificio conforme a quello preesistente con modifiche, nel caso in esame, di configurazione degli esterni così come definito dall'art. 5 dell'Ordinanza n° 107 del 22/08/2020, dove per edificio conforme è da intendersi un edificio che non presenta **SOSTANZIALI ALTERAZIONI** rispetto a quello preesistente.

Ai fini dell'individuazione dei limiti entro i quali sono consentite modificazioni rispetto alla configurazione ante operam tali da non essere considerate sostanziali, si riportano i parametri di conformità definiti §2.6 del P.S.R.:

- per **INGOMBRO PLANIVOLUMETRICO** è da intendersi il profilo di massimo ingombro individuato dalle congiungenti dei punti estremi dell'edificio, singolo o aggregato, entro il quale sono possibili modifiche della sagoma senza incremento di volumetria. In termini di altezza dell'edificio non dovrà essere superato il punto più alto dell'edificio come misurabile dalla proiezione di ogni singolo prospetto. Tale valutazione dovrà essere osservata anche per edifici con particolare articolazione planivolumetrica e composizione architettonica o posti su terreni in pendenza a quote diverse, dove l'altezza è misurata sulla maggiore delle altezze di ogni facciata dei corpi di fabbrica in cui può essere scomposto l'edificio stesso;
- Per **COLLOCAZIONE** è da intendersi l'area di sedime che, ancorché modificata, debba mantenere almeno un punto di contatto con l'area di sedime esistente. Oltre quanto sopra, l'intervento si configurerà come nuova costruzione e pertanto soggetto ad autorizzazione paesaggistica;
- Per **CONFIGURAZIONE DEGLI ESTERNI** di un edificio, singolo o aggregato, è da intendersi l'insieme dei principali caratteri - storici, architettonici, morfologici, tipologici e decorativi - da conservare o ripristinare in quanto rappresentativi del contesto di appartenenza, entro cui sono possibili modifiche dei prospetti. [...] Ciò che rileva, in definitiva, ai fini del modello semplificato con S.c.i.a., è la "non alterazione" della configurazione esterna dell'edificio preesistente, intendendo per "alter-azione" non già modifiche puntuali della figura esterna bensì la realizzazione di un'immagine "altra" rispetto alla precedente.

Come previsto dall'O.C. n°107/2020 e dal Programma Straordinario per la Ricostruzione del Comune di Norcia nonché dall'O.C. n°114/2021, tale tipologia di interventi sono realizzati mediante S.C.I.A. Edilizia e NON necessitano dell'Autorizzazione Paesaggistica, del Nulla-Osta dell'Ente Parco Nazionale dei Monti Sibillini e della ViNCA. L'art. 1 dell'Ordinanza Commissariale n°114 del 9 aprile 2021 ai commi 3 e 4 stabilisce che: "3. Ai nulla osta di competenza dell'Ente Parco Nazionale dei Monti Sibillini e dell'Ente Parco Nazionale del Gran Sasso e dei Monti della Laga si applicano per le tipologie di interventi edilizi conformi al preesistente, ai sensi dell'art. 5 dell'ordinanza n. 107 del 22 agosto 2020, le disposizioni previste dall'art. 8 dell'ordinanza n.100/2020, dal D.P.R. 13 febbraio 2017, n.31 con particolare riferimento alle disposizioni di cui alle lettere a1, a2, a3 e a29 dell'Allegato A, nonché dall'art. 12, secondo comma, del decreto Sisma. 4. Fatte salve le disposizioni vigenti a livello regionale, sono soggetti alle autorizzazioni e nullaosta, secondo quanto previsto dagli articoli 6, 11 e 13 della legge 6 dicembre 1991, n. 394 e alla valutazione di incidenza ambientale ai sensi della direttiva 92/43CEE "Rete Natura 2000", tutti gli interventi edilizi di nuova costruzione, quelli che determinano aumento delle superfici o delle volumetrie degli edifici nonché quelli che comportano una trasformazione urbanistico-edilizia permanente del territorio e dei valori dell'ambiente, della flora, della fauna, ai sensi delle disposizioni legislative vigenti."

Bisogna osservare che, dato l'articolato regime di tutela paesaggistica, sia diretta che indiretta, che interessa il territorio comunale di Norcia, il P.S.R. ha indentificato tre distinti livelli di vulnerabilità paesaggistica caratterizzando le aree in base alla normativa urbanistica, territoriale e paesaggistica vigente al fine di determinare indirizzi e disposizioni specifiche per gli interventi di ricostruzione degli edifici conformi.

Come illustrato al precedente §3, l'area in questione è vincolata ai sensi dell'art. 142 "Aree tutelate per legge" comma 1, lett. f) "i parchi e le riserve nazionali o regionali, nonché i territori di protezione esterna dei parchi" del D. Lgs. n°42/2004. Il fabbricato ricade infatti all'interno della perimetrazione del Parco Nazionale dei Monti Sibillini, approvata con atto del C.D. 52/2002, di cui all'art. 87 della L.R. 1/2015, delle Zone Speciali di Conservazione ZSC e Zone a Protezione Speciale ZPS – IT5210071 – Monti Sibillini (versante umbro) e nelle aree di elevato ed elevatissimo valore naturalistico ambientale (Classe 4 degli Ambiti delle risorse naturalistico ambientali faunistiche) nonché nelle visuali ad ampio spettro individuate dal P.T.C.P.

*È pertanto ricompreso nel **LIVELLO MEDIO DI VULNERABILITÀ PAESAGGISTICA** definito al §2.6 del Programma Straordinario di Ricostruzione:*

- LIVELLO MEDIO: aree dichiarate di notevole interesse pubblico dai D.M. n°53, G.U. n°283 del 08/11/1962 "Dichiarazione di notevole interesse pubblico del territorio della città di Norcia" (le sole aree esterne alla Zona A di Norcia capoluogo) e aree interessate da vincolo paesaggistico ai sensi dell'art. 142 del D. Lgs. n°42/2004 comma 1 lett. c), d), f), g), h) e m).

per il quale il P.S.R. ha introdotto disposizioni regolamentari in ragione del livello del valore tutelato dell'area in cui ricadono allo scopo di garantire le finalità di tutela espresse dai vincoli vigenti.

In particolare, ancorché gli interventi conformi di cui alla TIPOLOGIA B) in oggetto ricadenti nel LIVELLO MEDIO di vulnerabilità paesaggistica, non sono sottoposti all'esame della Commissione Comunale per la qualità Architettonica e per il Paesaggio, si prescrive che debbano essere comunque classificati secondo quanto contenuto nell'Allegato A) alla D.G.R. n° 420/2007 così come aggiornata dalla D.G.R. n°852/2015 attraverso un'analisi critica degli elementi costituenti l'immobile.

A tal fine si allega alla presente la Scheda Tecnica redatta ai sensi dell'art. 4 della D.G.R. n°420 del 24/04/2007 così come adeguata ed integrata dalla D.G.R. n° 852 del 13/07/2015.

6.5 RENDERING DELLO STATO DI PROGETTO



Figura 10: Rendering Prospetto Sud



Figura 11: Rendering Prospetto Nord-Ovest

STUDIO TECNICO GEOM. LETIZIA CERVOSI

06045 Monteleone di Spoleto (PG) Fraz. Trivio Via Centro n° 11

P.I. 03603780549 - C.F. CRVLTZ92M63B948Z

Tel: 338 - 2892211 / e-mail: letizia.cervosi@libero.it



Figura 12: Rendering Prospetto Nord-Est



Figura 13: Rendering Prospetto Nord-Est

STUDIO TECNICO GEOM. LETIZIA CERVOSI

06045 Monteleone di Spoleto (PG) Fraz. Trivio Via Centro n° 11

P.I. 03603780549 - C.F. CRVLTZ92M63B948Z

Tel: 338 - 2892211 / e-mail: letizia.cervosi@libero.it



Figura 14: Rendering Vista dall'alto



Figura 15: Fotoinserimento

STUDIO TECNICO GEOM. LETIZIA CERVOSI

06045 Monteleone di Spoleto (PG) Fraz. Trivio Via Centro n° 11

P.I. 03603780549 - C.F. CRVLTZ92M63B948Z

Tel: 338 - 2892211 / e-mail: letizia.cervosi@libero.it

6.6 BARRIERE ARCHITETTONICHE

Il D.P.R. 380/2001 al Capo III disciplina le disposizioni per favorire il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati, pubblici e privati aperti al pubblico. Nello specifico all'art. 77 stabilisce che: " 1. *I progetti relativi alla costruzione di nuovi edifici privati, ovvero alla ristrutturazione di interi edifici, ivi compresi quelli di edilizia residenziale pubblica, sovvenzionata ed agevolata, sono redatti in osservanza delle prescrizioni tecniche previste dal comma 2.*

2. Il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti fissa con decreto, adottato ai sensi dell'articolo 52, le prescrizioni tecniche necessarie a garantire l'accessibilità, l'adattabilità e la visitabilità degli edifici privati e di edilizia residenziale pubblica, sovvenzionata ed agevolata.

3. La progettazione deve comunque prevedere:

a) accorgimenti tecnici idonei alla installazione di meccanismi per l'accesso ai piani superiori, ivi compresi i servoscala;

b) idonei accessi alle parti comuni degli edifici e alle singole unità immobiliari;

c) almeno un accesso in piano, rampe prive di gradini o idonei mezzi di sollevamento;

d) l'installazione, nel caso di immobili con più di tre livelli fuori terra, di un ascensore per ogni scala principale raggiungibile mediante rampe prive di gradini.

4. È fatto obbligo di allegare al progetto la dichiarazione del professionista abilitato di conformità degli elaborati alle disposizioni adottate ai sensi del presente capo.

5. I progetti di cui al comma 1 che riguardano immobili vincolati ai sensi del decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 490 (ora d.lgs. n. 42 del 2004- n.d.r.), devono essere approvati dalla competente autorità di tutela, a norma degli articoli 23 e 151 del medesimo decreto legislativo."

Il D.M. 236/1989, in cui sono contenute le prescrizioni tecniche necessarie a garantire l'accessibilità, l'adattabilità e la visitabilità degli edifici privati e di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata e agevolata, ai fini del superamento e dell'eliminazione delle barriere architettoniche, all'art. 3 definisce tre criteri di progettazione: "3.1. *In relazione alle finalità delle presenti norme si considerano tre livelli di qualità dello spazio costruito. L'accessibilità esprime il più alto livello in quanto ne consente la totale fruizione nell'immediato. La visitabilità rappresenta un livello di accessibilità limitato ad una parte più o meno estesa dell'edificio o delle unità immobiliari, che consente comunque ogni tipo di relazione fondamentale anche alla persona con ridotta o impedita capacità motoria o sensoriale. La adattabilità rappresenta un livello ridotto di qualità, potenzialmente suscettibile, per originaria previsione progettuale, di trasformazione in livello di accessibilità; l'adattabilità è, pertanto, un'accessibilità differita*" e alla lettera g) del comma 3.4 stabilisce che: "*negli edifici residenziali unifamiliari ed in quelli plurifamiliari privi di parti comuni, è sufficiente che sia soddisfatto il solo requisito dell'adattabilità*".

Gli interventi di ristrutturazione edilizia di cui la presente istanza ricadono pertanto nel criterio generale di progettazione dell'**ADATTABILITÀ**, ovvero della possibilità di modificare nel tempo lo spazio costruito con costi limitati, allo scopo di renderlo completamente ed agevolmente fruibile anche da parte di persone con ridotta o impedita capacità motoria o sensoriale. I criteri di progettazione per l'adattabilità nel caso di interventi di ristrutturazione sono definiti all'art.6, comma 6.2 del sopracitato decreto in cui si precisa la necessità di soddisfare requisiti analoghi a quelli previsti per le nuove edificazioni in termini di adattabilità.

Il D.M. 236/2019 al *Capo IV* chiarisce le specifiche funzionali e dimensionali che devono essere rispettate affinché la fruibilità degli ambienti di un fabbricato, sia esso pubblico o privato, sia garantita anche a coloro che abbiano una capacità motoria ridotta o impedita.

STUDIO TECNICO GEOM. LETIZIA CERVOSI

06045 Monteleone di Spoleto (PG) Fraz. Trivio Via Centro n° 11

P.I. 03603780549 - C.F. CRVLTZ92M63B948Z

Tel: 338 - 2892211 / e-mail: letizia.cervosi@libero.it

Nel caso in esame si precisa che:

- ❖ La luce netta delle porte di accesso al fabbricato e di quelle interne risulta essere pari almeno a 0,80 m;
- ❖ I servizi igienici, anche senza modifiche sostanziali del locale, sono caratterizzati da una superficie utile sufficientemente adeguata, tale da garantire la manovra e l'uso degli apparecchi igienico-sanitari alle persone con impedita capacità motoria;
- ❖ I corridoi hanno una larghezza pari a 1,50 m, maggiore di 1,00 m previsto dalla normativa;
- ❖ In corrispondenza dei corpi scala interni, con gradini caratterizzati da un corretto rapporto traalzata e pedata, si prevede l'installazione di servoscala ovvero di apparecchiature costituite da un mezzo di carico opportunamente attrezzato per il trasporto di persone con ridotta o impedita capacità motoria, marciante lungo il lato di una scala o di un piano inclinato.

Ai sensi dell'articolo 10 del D.M. 236/1989 si allega, pertanto, un elaborato tecnico in cui sono evidenziate le soluzioni progettuali (spaziali e tecnologiche) e gli accorgimenti tecnici adottati per garantire il soddisfacimento delle prescrizioni di adattabilità.

6.7 GESTIONE TERRE E ROCCE DA SCAVO

Il D.P.R. n. 120 del 13 giugno 2017, con il quale sono state abrogate le disposizioni di cui all'articolo 184-bis, comma 2-bis, del D.L. del 3 aprile 2006, n. 152 e di cui agli articoli 41, comma 2 e 41-bis del D.L. 21 giugno 2013, n. 69, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2013, n. 98 (art. 31 del sopracitato D.P.R.), ha introdotto il regolamento recante la disciplina semplificata concernente la gestione delle terre e rocce da scavo ai sensi dell'art. 8 del D.L. 133/2014 convertito, con modificazioni, dalla Legge 164/2014, con particolare riferimento, specificato all'art. 1:

"a) alla gestione delle terre e rocce da scavo qualificate come sottoprodotti, ai sensi dell'articolo 184-bis, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, provenienti da cantieri di piccole dimensioni, di grandi dimensioni e di grandi dimensioni non assoggettati a VIA o a AIA, compresi quelli finalizzati alla costruzione o alla manutenzione di reti e infrastrutture;

b) alla disciplina del deposito temporaneo delle terre e rocce da scavo qualificate rifiuti;

c) all'utilizzo nel sito di produzione delle terre e rocce da scavo escluse dalla disciplina dei rifiuti; d) alla gestione delle terre e rocce da scavo nei siti oggetto di bonifica.

Il presente regolamento, in attuazione dei principi e delle disposizioni della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 novembre 2008, disciplina le attività di gestione delle terre e rocce da scavo, assicurando adeguati livelli di tutela ambientale e sanitaria e garantendo controlli efficaci, al fine di razionalizzare e semplificare le modalità di utilizzo delle stesse".

In tal merito nel Capo III del D.P.R. 120/2017 sono specificate le disposizioni utili alla gestione delle terre e rocce da scavo prodotte in cantieri di piccole dimensioni, "se, con riferimento ai requisiti ambientali di cui all'articolo 4, il produttore dimostra, qualora siano destinate a recuperi, ripristini, rimodellamenti, riempimenti ambientali o altri utilizzi sul suolo, che non siano superati i valori delle concentrazioni soglia di contaminazione di cui alle colonne A e B, Tabella 1, Allegato 5, al Titolo V, della Parte IV, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, con riferimento alle caratteristiche delle matrici ambientali e alla destinazione d'uso urbanistica del sito di destinazione, e che le terre e rocce da scavo non costituiscono fonte diretta o indiretta di contaminazione per le acque sotterranee, fatti salvi i valori di fondo naturale".

All'art. 21 del D.P.R. 120/2017 commi 1, 2 e 3 si specifica inoltre che: *"1. La sussistenza delle condizioni previste dall'articolo 4, è attestata dal produttore tramite una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa ai sensi dell'articolo 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, con la trasmissione, anche solo in via telematica, almeno 15 giorni prima dell'inizio dei lavori di scavo, del modulo di cui all'allegato 6 al comune del luogo di produzione e all'Agenzia di protezione ambientale territorialmente competente. Nella dichiarazione il produttore indica le quantità di terre e rocce da scavo destinate all'utilizzo come sottoprodotti, l'eventuale sito di deposito intermedio, il sito di destinazione, gli estremi delle autorizzazioni per la realizzazione delle opere e i tempi previsti per l'utilizzo, che non possono comunque superare un anno dalla data di produzione delle terre e rocce da scavo, salvo il caso in cui l'opera nella quale le terre e rocce da scavo qualificate come sottoprodotti sono destinate ad essere utilizzate, preveda un termine di esecuzione superiore. 2. La dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di cui al comma 1, assolve la funzione del piano di utilizzo di cui all'articolo 2, comma 1, lettera f). 3. Nel caso di modifica sostanziale dei requisiti di cui all'articolo 4, il produttore aggiorna la dichiarazione di cui al comma 1 e la trasmette, anche solo in via telematica, al comune del luogo di produzione e all'Agenzia di protezione ambientale territorialmente competente. Decorsi 15 giorni dalla trasmissione della dichiarazione aggiornata, le terre e rocce da scavo possono essere gestite in conformità alla dichiarazione aggiornata. Costituiscono modifiche sostanziali quelle indicate all'articolo 15, comma 2. Qualora la variazione riguardi il sito di destinazione o il diverso utilizzo delle terre e rocce da scavo, l'aggiornamento della dichiarazione può essere effettuato per un massimo di due volte, fatte salve eventuali circostanze sopravvenute, impreviste o imprevedibili".*

Sarà quindi cura dell'impresa esecutrice delle operazioni di scavo elaborare la dichiarazione di cui all'art. 21 comma 1 del D.P.R. 120/2017, in cui saranno meglio specificate le quantità di scavi e riporti di terreno e le quantità di materiale da scavo destinate all'utilizzo o al deposito, da trasmettere al comune e all'agenzia di protezione ambientale territorialmente competenti almeno 15 giorni prima dell'inizio dei lavori.

Le attività di scavo e di utilizzo devono comunque essere effettuate in conformità alla vigente disciplina urbanistica e di tutela della salute e sicurezza dei lavoratori.

6.8 AGEVOLAZIONI FISCALI

Per l'importo eccedente il contributo previsto per la ricostruzione, si intende fruire degli incentivi fiscali previsti dall'articolo 119 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, di seguito anche "SISMABONUS" ed "ECOBONUS 110%", così come disposto dall'articolo 6 comma 1 dell'Ordinanza del Commissario Straordinario per la Ricostruzione n° 111 del 23 dicembre 2020.

6.9 CONSIDERAZIONI SULLE STRUTTURE

Le opere in oggetto riguardano le parti strutturali dell'edificio, pertanto si allega la documentazione necessaria ai fini del rilascio dell'autorizzazione sismica dalla Regione Umbria.

6.10 ACUSTICA

L'edificio in progetto rispetta i requisiti acustici passivi come prescritto dal D.P.C.M. 5/12/1997 Tabella A.

A tal proposito si allega la relazione tecnica acustica predisposta secondo le disposizioni stabilite dalle vigenti normative, ai sensi dell'art. 128 del R.R. 2/2015 e dell'art. 196 della L.R. 1/2015 modificato con L.R. 8/2018.

STUDIO TECNICO GEOM. LETIZIA CERVOSI

06045 Monteleone di Spoleto (PG) Fraz. Trivio Via Centro n° 11

P.I. 03603780549 - C.F. CRVLTZ92M63B948Z

Tel: 338 - 2892211 / e-mail: letizia.cervosi@libero.it

*"1. I progetti relativi a nuove costruzioni e quelli riguardanti gli interventi di ristrutturazione urbanistica di cui all'articolo 7, comma 1, lettera f) **nonché quelli riguardanti gli interventi di ristrutturazione edilizia comportanti la completa demolizione e ricostruzione dell'edificio** devono essere corredati del progetto acustico, sulla base dei criteri determinati all'articolo 128 delle norme regolamentari, Titolo III. Il progetto acustico, predisposto nel rispetto dei requisiti stabiliti dal d.p.c.m. 5 dicembre 1997 e dai regolamenti comunali, è redatto da un tecnico competente in acustica ambientale o da un tecnico abilitato alla progettazione edilizia del fabbricato oggetto dell'intervento.*

2. La certificazione sulla conformità delle opere realizzate rispetto al progetto di isolamento acustico è resa dal direttore dei lavori ai fini dell'agibilità. Il comune provvede ad effettuare, con il supporto tecnico dell'ARPA, controlli a campione per verificare la conformità delle opere con le previsioni del progetto."

6.11 COLLEGAMENTI AI SERVIZI TECNOLOGICI

L'edificio verrà allacciato alle reti dei sottoservizi esistenti con modalità analoghe a quelle pre-sisma. Si prevedono infatti i seguenti allacci: all'acquedotto pubblico per l'approvvigionamento idrico; alle pubbliche fognature per lo smaltimento delle acque reflue bianche/nere; alla rete di adduzione gas metano esistente. Gli stessi saranno realizzati senza apportare modifiche rispetto a quanto approvato e non incideranno sul carico di utenza.

In considerazione degli interventi previsti, si allega l'individuazione planimetrica delle reti dei sottoservizi di adduzione e di smaltimento.

6.12 EDILIZIA SOSTENIBILE

Quanto prefigurato dal progetto di ricostruzione è ascrivibile quale intervento di ristrutturazione edilizia, per cui per ciò che concerne le disposizioni in materia di Edilizia Sostenibile di cui alla Sezione VII del R.R. n°2/2015 della Regione Umbria, è obbligatoria esclusivamente l'installazione di impianti per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, già preventivata dal progetto di ricostruzione, ai sensi del comma 3 dell'art. 34 del R.R. n°2/2015.

Ai sensi dell'art. 32 comma 7 del R.R. n°2/2015, in virtù della validità della discrezionalità, nel caso in esame, delle scelte in materia di recupero dell'acqua piovana non si prevede la realizzazione di un apposito sistema di raccolta, filtraggio ed erogazione della stessa. Non si connotano altresì come disposizioni obbligatorie le indicazioni contenute nell'art. 33 del R.R. n°2/2015.

6.13 PROTEZIONE DELLE CADUTE DALL'ALTO

L'intervento è soggetto alla disciplina volta alla protezione delle cadute dall'alto di cui alla L.R. 17 settembre 20103, n. 16 ed al R.R. 5 Dicembre 2014, n. 5, il cui rispetto è documentato negli elaborati progettuali allegati.

Norcia, dicembre 2021

Il Progettista Architettonico
Geom. LETIZIA CERVOSI



STUDIO TECNICO GEOM. LETIZIA CERVOSI

06045 Monteleone di Spoleto (PG) Fraz. Trivio Via Centro n° 11

P.I. 03603780549 - C.F. CRVLT92M63B948Z

Tel: 338 - 2892211 / e-mail: letizia.cervosi@libero.it

6.14 RELAZIONE GEOLOGICA/GEOTECNICA

Il sottoscritto Dott. Ing. Enzo Salvatori, iscritto all'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Perugia al n. A 3002, con studio in Norcia (PG) Via Galileo n. 1, codice fiscale SLVNZE79M01F935D, in qualità di Progettista delle Strutture dell'opera "Interventi di demolizione e ricostruzione con contestuale progetto per opere di efficientamento energetico e di riduzione del rischio sismico di un edificio gravemente danneggiato dagli eventi sismici del 24 Agosto 2016 e successivi, sito nel Comune di Norcia, frazione Campi in Via Castel di Campi n. 2, distinto catastalmente al Foglio 14 Particella 18 Subalterno 2,

DICHIARA

Che le opere in oggetto ricadono tra le opere elencate nelle N.T.C. 17/01/2018, per cui è necessaria la progettazione geotecnica.

A tal proposito si rimanda agli elaborati allegati "SP.02.a - Relazione Geologica" e SP.02.b - Relazione Geotecnica".

Norcia, dicembre 2021

Il Progettista delle Strutture
Dott. Ing. ENZO SALVATORI



7. ALLEGATI

7.1 - SCHEDA AeDES



PROTEZIONE CIVILE
Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento della Protezione Civile

**SCHEDA DI 1° LIVELLO DI RILEVAMENTO DANNO, PRONTO INTERVENTO E AGIBILITÀ
PER EDIFICI ORDINARI NELL'EMERGENZA POST-SISMICA**
(AeDES 07/2013)



**CONFERENZA DELLE REGIONI E
DELLE PROVINCE AUTONOME**

ID SCHEDA: _____

SEZIONE 1 - IDENTIFICAZIONE EDIFICIO

Provincia: PERUGIA

Comune: NORCIA

Frazione/Località:
(denominazione Istat) CAMP

1 ☒ VIA CASTEL DI CAMPI

2 ☐ CORSO

3 ☐ VICOLO

4 ☐ PIAZZA

5 ☐ ALTRO (Indicare contrada, località, traversa, salita, etc.)

COORDINATE ☒ piano UTM ☐ geografiche ☐ altro

Fuso 33 Datum ED50 Nord/Lat 47 46 33 99 20

☐ WGS84 Est/Long 3 44 58 80 30

DENOMINAZIONE EDIFICIO O PROPRIETARIO FIERI RACI IN TIRANQUILLITÀ

PUNTI DI MARIAGRAZIA

IDENTIFICATIVO SOPRALLUOGO

Squadra 1 Scheda n. 1 Data 28 01 17

IDENTIFICATIVO EDIFICIO

Istat Reg. 101 Istat Prov. 054 Istat Comune 035

N° aggregato 100 N° edificio 001

Cod. di Località Istat 111 Tipo carta 111

Sez. di censimento Istat 111 N° carta 111

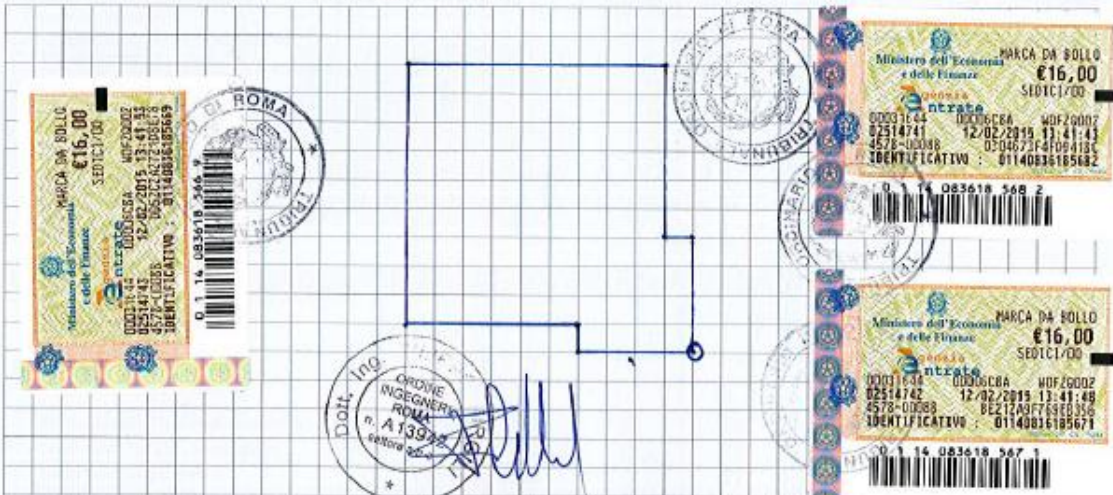
Dati catastali Foglio 114 Allegato 111

Particelle 118

Posizione edificio ☒ Isolato ☐ Interno ☐ D'estremità ☐ D'angolo

Codice Uso 111

MAPPA DELL'AGGREGATO STRUTTURALE CON IDENTIFICAZIONE DELL'EDIFICIO



SEZIONE 2 - DESCRIZIONE EDIFICIO

Dati metrici			Età (max 2)		Uso - esposizione		
N° Piani totali con interrati	Altezza media di piano (m)	Superficie media di piano (m²)	Costr. e ristr.	Uso	N° unità d'uso	Utilizzazione	Occupanti
1 ☐ 9 ☐	1 ☐ < 2.50	A ☐ < 50 I ☐ 400 ÷ 499	1 ☐ < 1919	A ☒ Abitativo	<u>1</u>	A ☒ > 65%	<u>3</u>
2 ☒ 10 ☐	2 ☒ 2.50 ÷ 3.49	B ☐ 50 ÷ 69 L ☐ 500 ÷ 649	2 ☐ 19 ÷ 45	B ☐ Produttivo	<u> </u>	B ☐ 30 ÷ 65%	<u> </u>
3 ☐ 11 ☐	3 ☐ 3.50 ÷ 5.00	C ☐ 70 ÷ 99 M ☐ 650 ÷ 899	3 ☐ 46 ÷ 61	C ☐ Commercio	<u> </u>	C ☐ < 30%	<u> </u>
4 ☐ 12 ☐	4 ☐ > 5.00	D ☐ 100 ÷ 129 N ☐ 900 ÷ 1199	4 ☐ 62 ÷ 71	D ☐ Uffici	<u> </u>	D ☐ Non utilizz.	<u> </u>
5 ☐ > 12 ☐		E ☒ 130 ÷ 169 O ☐ 1200 ÷ 1599	5 ☒ 72 ÷ 75	E ☐ Serv. Pubbl.	<u> </u>	E ☐ In costruz.	<u> </u>
6 ☐		F ☐ 170 ÷ 229 P ☐ 1600 ÷ 2199	6 ☐ 76 ÷ 81	F ☐ Deposito	<u> </u>	F ☐ Non finito	<u> </u>
7 ☐		G ☐ 230 ÷ 299 Q ☐ 2200 ÷ 3000	7 ☐ 82 ÷ 86	G ☐ Strategico	<u> </u>	G ☐ Abbandon.	<u> </u>
8 ☐		H ☐ 300 ÷ 399 R ☐ > 3000	8 ☐ 87 ÷ 91	H ☐ Turist-ricett.	<u> </u>		<u> </u>
			9 ☐ 92 ÷ 96				
			10 ☐ 97 ÷ 01				
			11 ☐ 02 ÷ 08				
			12 ☐ 09 ÷ 11				
			13 ☐ > 2011				
				Proprietà A ☐ Pubblica B ☒ Privata <u> </u> % <u>100</u> %			

STUDIO TECNICO GEOM. LETIZIA CERVOSI

06045 Monteleone di Spoleto (PG) Fraz. Trivio Via Centro n° 11

P.I. 03603780549 - C.F. CRVLT92M63B948Z

Tel: 338 - 2892211 / e-mail: letizia.cervosi@libero.it

Istat Provincia **0514** Istat Comune **0315** Squadra **1111** N° scheda **111** Data **28/01/17****SEZIONE 3 - TIPOLOGIA** (multiscelta; per gli edifici in muratura indicare al massimo 2 tipi di combinazioni strutture verticali-solai)

Strutture verticali		STRUTTURE IN MURATURA								ALTRE STRUTTURE		
		Non identificate	A tessitura irregolare e di cattiva qualità (Pietrame non squadrato, ciottoli,...)		A tessitura regolare e di buona qualità (Blocchi, mattoni, pietre squadrate,...)		Pilastri isolati	Mista	Rinforzata	1 Telai in c.a.		
			Senza catene o cordoli	Cum catene o cordoli	Senza catene o cordoli	Cum catene o cordoli				2 Pareti in c.a.	3 Telai in acciaio	4 Telai/Pareti in legno
1	Non identificate	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
2	Volte senza catene	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
3	Volte con catene	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
4	Travi con soletta deformabile (travi in legno con semplice tavolato, travi e voltine,...)	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
5	Travi con soletta semirigida (travi in legno con doppio tavolato, travi e tavelloni,...)	☐	☐	☐	☒	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
6	Travi con soletta rigida (solai di c.a., travi ben collegate a soletta di c.a.,...)	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐

REGOLARITÀ		
	Non Regolare A	Regolare B
1 Forma pianta ed elevazione	☐	☐
2 Disposizione tamponature	☐	☐

COPERTURA			
1	☐ Spingente pesante		
2	☒ Non spingente pesante		
3	☐ Spingente leggera		
4	☐ Non spingente leggera		

SEZIONE 4 - DANNI AD ELEMENTI STRUTTURALI e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti

Livello-estensione		Danno ⁽¹⁾									Provvedimenti di P.I. eseguiti							
		D4 - D5 Gravissimo			D2 - D3 Medio Grave			D1 Leggero			Null o	Nessuno	Demolizioni	Cercchiature e/o tiranti	Riparazione	Punte Ili	Trasenne e protezione passaggi	
		> 2/3	1/3 - 2/3	< 1/3	> 2/3	1/3 - 2/3	< 1/3	> 2/3	1/3 - 2/3	< 1/3								
																		A
1	Strutture verticali	☐	☐	☐	☐	☒	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
2	Solai	☐	☐	☐	☐	☒	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
3	Scale	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
4	Copertura	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☒	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
5	Tamponature - Tramezzi	☐	☐	☐	☐	☐	☒	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
6	Danno preesistente	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐

(1) - Di ogni livello di danno indicare l'estensione solo se esso è presente. Se l'oggetto indicato nella riga non è danneggiato, compilare Nulla.

SEZIONE 5 - DANNI AD ELEMENTI NON STRUTTURALI e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti

Tipo di danno	Presenza Danno	Provvedimenti di P.I. eseguiti					
		Nessuno	Rimozione	Puntelli	Riparazione	Divieto di accesso	Trasenne e protezione passaggi
	A	B	C	D	E	F	G
1 Distacco intonaci, rivestimenti, controsoffitti, ...	☐	☒	☐	☐	☐	☐	☐
2 Caduta tegole, cernigli, canne fumarie, ...	☐	☐	☐	☐	☒	☐	☐
3 Caduta cornicioni, parapetti, ...	☐	☒	☐	☐	☐	☐	☐
4 Caduta altri oggetti interni o esterni	☐	☐	☐	☐	☒	☐	☐
5 Danno alla rete idrica, fognaria o termoidraulica	☐	☒	☐	☐	☐	☐	☐
6 Danno alla rete elettrica o del gas	☐	☒	☐	☐	☐	☐	☐

SEZIONE 6 - Pericolo ESTERNO indotto da altre costruzioni, reti, versanti e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti

Causa	Pericolo su:				Provvedimenti di P.I. eseguiti		
	Assente	Edificio	Vie d'accesso o di fuga	Vie interne	Nessuno	Divieto di accesso	Barriere protettive
1 Crolli o caduta oggetti da edifici adiacenti	☐	☐	☒	☐	☐	☒	☐
2 Crollo di reti di distribuzione	☒	☐	☐	☐	☐	☐	☐
3 Crolli da versanti incendiati	☒	☐	☐	☐	☐	☐	☐

SEZIONE 7 - TERRENO E FONDAZIONI

Morfologia del sito				Dissesti alle fondazioni			
1 ☐ Cresta	2 ☐ Pendio forte	3 ☒ Pendio leggero	4 ☐ Pianura	A ☐ Assenti	B ☒ Generali dal sisma	C ☐ Acuiti dal sisma	D ☐ Preesistenti

STUDIO TECNICO GEOM. LETIZIA CERVOSI

06045 Monteleone di Spoleto (PG) Fraz. Trivio Via Centro n° 11

P.I. 03603780549 - C.F. CRVLT92M63B948Z

Tel: 338 - 2892211 / e-mail: letizia.cervosi@libero.it

Istat Provincia 10 5 14 Istat Comune 10 13 15 Squadra 1 1 1 1 N° scheda 1 1 1 Data 2 8 0 1 1 7

SEZIONE 8 - Giudizio di agibilità

8-A Valutazione del rischio

Rischio	Esterno (sez. 6)	Strutturale (sez. 3 e 4)	Non Strutturale (sez. 5)	Geotecnico (sez. 7)
Basso	☐	☐	☒	☐
Basso con provvedimenti	☒	☐	☐	☐
Alto	☒	☒	☐	☒

8-B Esito di agibilità

A	Edificio AGIBILE (*)	☐
B	Edificio TEMPORANEAMENTE INAGIBILE (in tutto o in parte) ma AGIBILE con provvedimenti di P.I. (1)	☐
C	Edificio PARZIALMENTE INAGIBILE (2)	☐
D	Edificio TEMPORANEAMENTE INAGIBILE da rivedere con approfondimento (3)	☐
E	Edificio INAGIBILE (4)	☒
F	Edificio INAGIBILE per rischio esterno (5)	☒

(*) La compilazione della presente scheda non costituisce una verifica sismica né sostituisce il rispetto degli obblighi relativi alla sicurezza sui luoghi di lavoro ai sensi delle normative vigenti.

NOTE: (1) Esito B nelle note (Sez.9) riportare se la temporanea inagibilità è totale o parziale e, in quest'ultimo caso, quali sono le parti inagibili e proporre in Sez. 8D i necessari provvedimenti di pronto intervento che possono rimuovere l'inagibilità (da indicare anche nel modulo GP1)
 (2) Esito C nelle note (Sez.9) specificare chiaramente quali sono le parti inagibili (in maniera descrittiva e/o grafica) e proporre in Sez. 8D eventuali provvedimenti di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GP1).
 (3) Esito D nelle note (Sez.9) specificare motivazioni e tipo di approfondimento qui richiesto _____ e proporre in Sez. 8D eventuali provvedimenti di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GP1).
 (4) Esito E proporre in Sez. 8D eventuali provvedimenti di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GP1).
 (5) Esito F nelle note (Sez.9) specificare quali sono le cause di rischio esterno e proporre in Sez. 8D eventuali interventi di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GP1).

8-C Sull'accuratezza della visita

1 ☐ Solo dall'esterno 2 ☐ Parziale 3 ☒ Completa (>2/3)

4 ☐ Non eseguito per: A ☐ Sopraluogo rifiutato (SR) B ☐ Rudere (RU) C ☐ Demolito (DM)
 D ☐ Proprietario non trovato (NT) E ☐ Altro (AL) _____

8-D Provvedimenti suggeriti di pronto intervento di rapida realizzazione, limitati (*) o estesi (**)

*	**	PROVVEDIMENTI DI P.I. SUGGERITI	*	**	PROVVEDIMENTI DI P.I. SUGGERITI
1 ☐	☐	Messa in opera di cerchiature o tiranti	7 ☐	☐	Rimozione di cornicioni, parapetti, aggetti, ...
2 ☐	☐	Riparazione danni leggeri alle tamponature e tramezzi	8 ☐	☐	Rimozione di altri oggetti interni o esterni
3 ☐	☐	Riparazione copertura	9 ☐	☐	Transennature e protezione passaggi
4 ☐	☐	Puntellatura di scale	10 ☐	☐	Riparazioni delle reti degli impianti
5 ☐	☐	Rimozione di intonaci, rivestimenti, controsoffittature, ...	11 ☐	☐	
6 ☐	☐	Rimozione di tegole, conignoli, canne fumarie, ...	12 ☐	☐	

8-E Unità immobiliari inagibili, famiglie e persone evacuate

Unità immobiliari inagibili 1 1 1 Nuclei familiari evacuati 1 1 1 N° persone evacuate 1 1 3

SEZIONE 9 - Altre osservazioni

Sul danno, sui provvedimenti di pronto intervento, l'agibilità o altro

ARGOMENTO	ANNOTAZIONI	Foto d'insieme dell'edificio	Spilla
			

I componenti della squadra di ispezione (stampatello)
 Ing. Filippo Virgili

Firma _____
 Ing. Filippo Virgili
 ORDINE INGEGNERI ROMA n. 13942
 4-2-2



NOTE ESPLICATIVE SULLA COMPILAZIONE DELLA SCHEDA AeDES 07/2013

La scheda è compilata per un **intero edificio** intendendo per edificio una unità strutturale "cielo terra", individuabile per caratteristiche tipologiche e quindi distinguibile dagli edifici adiacenti per tali caratteristiche e anche per differenza di altezza e/o età di costruzione e/o piani falsati, etc...

La scheda è divisa in 9 sezioni. Le informazioni sono generalmente definite annerendo le caselle corrispondenti; in alcune sezioni la presenza di caselle quadrate (□) indica la possibilità di **multiscelta**: in questi casi si possono fornire più indicazioni; le caselle tonde (○) indicano la possibilità di una singola scelta. Dove sono presenti le caselle () si deve scrivere in stampatello appoggiando il testo a sinistra ed i numeri a destra.

Sezione 1 - Identificazione edificio

Indicare i dati di localizzazione: Provincia, Comune e Frazione.

IDENTIFICATIVO SOPRALLUOGO

La squadra riporta il proprio numero assegnato dal coordinamento centrale, un numero progressivo di scheda e la data del sopralluogo.

IDENTIFICATIVO EDIFICIO

L'organizzazione del rilevamento prevede un Coordinamento Tecnico e la collaborazione dell'ufficio tecnico comunale. Questo ha tra l'altro il compito di assistenza per l'espletamento del lavoro dei rilevatori e per l'individuazione degli edifici. L'edificio in generale non è pre-individuato ed è quindi compito del rilevatore il suo riconoscimento e la sua individuazione sulla cartografia riportata nello spazio della prima facciata. Il codice identificativo dell'edificio, costituito dall'insieme dei dati della prima riga nello spazio in grigio, viene poi assegnato, in modo univoco, presso il coordinamento comunale dove i rilevatori, dopo la visita comunicano l'esito del sopralluogo. La numerazione degli aggregati e degli edifici deve essere tenuta aggiornata in una cartografia generale presso il coordinamento comunale in modo che i rilevatori possano riferire le visite di sopralluogo, che sono richieste in genere su unità immobiliari, all'edificio che effettivamente le contiene. Per l'identificativo, il n° di carta, i dati Istat e i dati catastali è necessario quindi avvalersi della collaborazione del coordinamento comunale.

POSIZIONE EDIFICIO: se l'edificio non è isolato su tutti i lati, va indicata la sua posizione all'interno dell'aggregato (Interno, d'estremità, angolo). **DEMINIMAZIONE EDIFICIO O PROPRIETARIO:** indicare la denominazione se edificio pubblico o il nome del condominio o di uno o più dei proprietari se privato (es.: Condominio Verde, Rossi Mario). **COORDINATO:** Specificare se trattasi di coordinate piane N/E (U.T.M., metri) o geografiche Lat./Long. (gradi), il Fuso (32, 33, 34), il Datum (ED50 o WGS84). Se si usa un altro riferimento, specificare in altro.

Sezione 2 - Descrizione edificio

N° PIANI TOTALI CON INTERRATI: indicare il numero di piani complessivi dell'edificio dallo spiccatto di fondazioni incluso quello di sottotetto (se esistente e solo se praticabile ossia consistente in un solaio efficace). Computare interrati i piani mediamente interrati per più di metà della loro altezza. **ALTEZZA MEDIA DI PIANO:** indicare l'altezza che meglio approssima la media delle altezze di piano presenti. **SUPERFICIE MEDIA DI PIANO:** va indicato l'intervallo che comprende la media delle superfici di tutti i piani. Età (2 orzami): è possibile fornire 2 indicazioni: la prima è sempre l'età di costruzione, la seconda è l'eventuale anno in cui si sono effettuati eventuali interventi sulle strutture. **USO (MULTISCALTA):** indicare i tipi di uso compresi nell'edificio. **UTILIZZAZIONE:** l'indicazione "abbandonato" si riferisce al caso di "non utilizzato in cattive condizioni".

Sezione 3 - Tipologia (massimo 2 opzioni)

Per gli edifici in muratura si possono segnalare le due combinazioni: strutture orizzontali e verticali prevalenti o più vulnerabili; ad esempio: volte senza catene e muratura in pietrame al 1° livello (28) e solai rigidi (in c.a.) e muratura in pietrame al 2° livello (68). La muratura è distinta in due tipi in ragione della qualità (materiali, legante, realizzazione) e per ognuno è possibile segnalare anche la presenza di cordoli o catene se sono sufficientemente diffusi; è anche da rilevare l'eventuale presenza di pilastri isolati, siano essi in c.a., muratura, acciaio o legno e/o la presenza di situazioni miste di muratura e strutture intelaiate. Gli edifici si considerano con strutture intelaiate/pareti di c.a., acciaio o legno, se l'intera struttura portante è in c.a., acciaio o legno. Situazioni miste (muratura-telai) o rinforzi vanno indicate, con modalità multiscelta, nelle colonne G ed H della parte "muratura" (per le miste compilare sia "muratura", sia "altre strutture").

G1: c.a. (o altre strutture intelaiate) su muratura

G2: muratura su c.a. (o altre strutture intelaiate)

G3: muratura mista a c.a. (o altre strutture intelaiate) in parti non sovrapposte

H1: muratura rinforzata con iniezioni o intonaci non armati

H2: muratura armata o con intonaci armati

H3: muratura con altri o non identificati rinforzi

La compilazione della *Regolarità* compete solo alle *Altre strutture*.

Per le strutture intelaiate le tamponature sono irregolari quando presentano dissimmetrie in pianta e/o in elevazione o sono in pratica completamente assenti in un piano in almeno una direzione.



Sezione 4 - Danni ad ELEMENTI STRUTTURALI ...

I danni da riportare nella sezione 4 sono quelli "apparenti", cioè quelli riscontrabili a vista. Nella tabella ogni riga è riferita ad un tipo di componente l'organismo strutturale, mentre le colonne sono differenziate in modo da consentire di rilevare i livelli di danno presenti sulla componente e le relative estensioni in percentuale rispetto alla sua totalità nell'edificio. La definizione del livello di danno riscontrato è di particolare rilevanza, essa è basata sulla scala macrosismica europea EMS98, integrata con le definizioni puntuali utilizzate nelle schede di rilievo GNDT. In particolare si farà riferimento alla sommaria descrizione riportata di seguito, maggiori dettagli sono riportati nel manuale:

D1 DANNO LEGGERO: è un danno che non cambia in modo significativo la resistenza della struttura e non pregiudica la sicurezza degli occupanti a causa di cadute di elementi non strutturali.

D2-D3 DANNO MEDIO - GRAVE: è un danno che potrebbe anche cambiare in modo significativo la resistenza della struttura senza che venga avvicinato palesemente il limite del crollo parziale di elementi strutturali principali.

D4-D5 DANNO GRAVISSIMO: è un danno che modifica in modo evidente la resistenza della struttura portandola vicino al limite del crollo parziale o totale di elementi strutturali principali. Stato descritto da danni superiori ai precedenti, incluso il collasso.

PROVEDIMENTI DI PRONTO INTERVENTO ESEGUITI: sono quelli che con tempi e mezzi limitati conseguono una eliminazione o riduzione accettabile del rischio; vanno indicati quelli già messi in atto.

Sezione 5 - Danni ad ELEMENTI NON STRUTTURALI...

Per gli elementi non strutturali va indicata la presenza del danno e gli eventuali provvedimenti già in atto, con modalità multiscelta.

Sezione 6 - Pericolo ESTERNO ed interventi di p.l. eseguiti

Indicare i pericoli indotti da costruzioni adiacenti e/o dal contesto e gli eventuali provvedimenti presi, con modalità multiscelta.

Sezione 7 - Terreno e fondazioni

Va individuata la morfologia del sito ed eventuali evidenze di dissesti connessi al terreno di fondazione.

Sezione 8 - Giudizio di AGIBILITÀ

La squadra stabilisce le condizioni di rischio dell'edificio (tabella 8-A *valutazione del rischio*) sulla base delle informazioni raccolte, dell'ispezione visiva e delle proprie valutazioni, relativamente alle condizioni strutturali (Sezioni 3 e 4), alle condizioni degli elementi non strutturali (Sezione 5), al pericolo derivante da elementi esterni (Sezione 6) e alla situazione geotecnica (Sezione 7). Il giudizio va emesso tenendo conto che:

La valutazione di agibilità in emergenza post-sismica è una valutazione temporanea e speditiva - vale a dire formulata sulla base di un giudizio esperto a condotta in tempo limitato, in base alla semplice analisi visiva ed alla raccolta di informazioni facilmente accessibili - volta a stabilire se, in presenza di una crisi sismica in atto, gli edifici colpiti dal terremoto possono essere utilizzati restando ragionevolmente protetta la vita umana. L'esito A va scelto, quindi, se si soddisfa pienamente la precedente definizione. L'esito B va indicato quando la riduzione del rischio (totale o parziale) si può conseguire con il pronto intervento (opere di consistenza limitata, di rapida e facile esecuzione che rendono agibile l'edificio); in tal caso occorre compilare anche la Sez. 8-D. L'esito C va indicato se l'edificio presenta una situazione di rischio che condiziona l'agibilità di una sola parte, ben definita, del manufatto. L'esito D va indicato solo in casi particolarmente problematici tali da rendere incerto il giudizio di agibilità da parte della squadra; in tal caso va specificata la motivazione dell'approfondimento. L'esito E va indicato se l'edificio non può essere utilizzato in alcuna delle sue parti, neanche a seguito di provvedimenti di pronto intervento. L'esito F va usato in multiscelta, nei casi in cui sussistono anche condizioni di rischio esterno.

UNITÀ IMMOBILIARI INAGIBILI, FAMIGLIE E PERSONE EVACUATE: sono da indicare gli effetti del giudizio di inagibilità, qualora confermato dal Sindaco; vanno pertanto indicate anche le famiglie e persone da evacuare, oltre a quelle che abbiano già lasciato l'edificio.

PROVEDIMENTI DI PRONTO INTERVENTO: indicare i provvedimenti necessari per rendere agibile l'edificio e/o per eliminare rischi indotti.

Sezione 9 - Altre osservazioni

ACCURATEZZA DELLA VISITA: indicare con quale livello di accuratezza e completezza è stato possibile effettuare il sopralluogo.

SUL DANNO, SUI PROVEDIMENTI DI PRONTO INTERVENTO, L'AGIBILITÀ O ALTRO: riportare le annotazioni che si ritengono importanti per meglio precisare i vari aspetti del rilevamento. L'eventuale fotografia d'insieme dell'edificio deve essere spillata nel riquadro tratteggiato in chiaro e nel solo angolo in alto a destra. In questa sezione riportare le parti di edificio inagibili (esiti B, C), i provvedimenti di pronto intervento che possono rimuovere l'inagibilità (esito D) o necessari per la sicurezza esterna (esiti C, D, E, F), le motivazioni del tipo di approfondimento richiesto (esito D), le cause di rischio esterno (esito F).

LA SCHEDA VA FIRMATA DA TUTTI I COMPONENTI DELLA SQUADRA DI ISPEZIONE.

7.2 - ORDINANZA DI INAGIBILITÀ SINDACALE



COMUNE DI NORCIA

Provincia di Perugia

COPIA

ORDINANZA N. 741 DEL 01-07-2017

OGGETTO: Eventi sismici del 24/08/2016 e successivi Ordinanza cumulativa di inagibilità e sgombero di cui a schede AEDES con esito "(esito E"-EF) di fabbricati diversi adibiti a residenze ed altri usi, siti nel Comune di Norcia, di cui a specifici elenchi indentificativi degli estremi catastali e delle ditte intestatarie.

IL SINDACO

PREMESSO:

- Che alle ore 3.36 del giorno 24 agosto 2016 è stata avvertita una violenta scossa sismica seguita da una intensa attività tellurica, che ha interessato l'intero del territorio comunale;
- Che in data 26/10/2016 le scosse di rilevante entità si sono ripresentate creando ulteriori situazioni di pericolo e danneggiamenti;
- Che ulteriormente in data 30/10/2016 alle ore 7:40 si è assistito ad un evento sismico di eccezionale intensità che ha generato una nuova situazione di emergenza in tutto il territorio comunale;
- Che detto territorio comunale è stato interessato, in data successiva all'evento sismico del 30/10/2016, da accertamento delle condizioni di agibilità dei fabbricati ovunque presenti

VISTO

- l'esito dei sopralluoghi effettuati a cura dei tecnici delle squadre di rilevatori accreditati, nonché da professionisti incaricati dai privati, risultante dai prospetti riepilogativi dei fabbricati siti nel Comune di Norcia - Provincia di Perugia, di cui agli specifici identificativi catastali, negli stessi riportati, dai quali è emersa la seguente situazione: FABBRICATI INAGIBILI e INAGIBILI PER RISCHIO ESTERNO (lettera "E" - "EF" della scheda AeDES), tale da far sussistere un potenziale residuo pericolo nell'uso degli immobili interessati, da non consentire l'utilizzazione in considerazione anche del perdurare delle scosse telluriche;

RITENUTO NECESSARIO:

- provvedere immediatamente a sgomberare totalmente gli immobili di che trattasi, dagli occupanti disponendo il loro trasferimento in altra provvisoria sistemazione abitativa, a seguito della perdita dei requisiti di stabilità statica, evidenziata dai verbali di sopralluogo sommariamente riepilogabili negli elenchi allegati al presente provvedimento;;

ATTESO:

- che stante l'urgenza manifestata, qualsiasi indugio nel provvedere a quanto sopra potrebbe mettere in serio pericolo l'incolumità pubblica e privata;
- che non si provvederà a dare formale comunicazione di avvenuta approvazione e pubblicazione degli elenchi contenenti gli esiti di cui sopra, ai proprietari degli immobili interessati, stante la difficoltà di reperimento degli stessi, ma detta attivazione sarà

assicurata attraverso pubblicazione all'albo pretorio on line e sul sito del Comune di Norcia della presente ordinanza; avente valenza di notifica agli effetti delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 2 septies del D.L. n° 08 del 09/02/2017 come convertito con legge 07/04/2017 n° 45.

Visto l'art. 15 della Legge 24/02/1992 n° 225 e s.m.i.;

Viste le Ordinanze del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 388/2016 e n° 389 del 28/08/2016; e tutte le successive emesse in materia di emergenza connessa agli eventi sismici del 24 agosto 2016 e successivi;

Visto: l'art. 1 comma 2 septies del Decreto legge 09/02/2017 n° 8 come convertito con legge 07/04/2017 n° 45;

Visto il D. Lgs. del 18/08/2000 n. 267 articoli 50 e 54;

Visto l'art. 21 del vigente statuto comunale;

DISPONE

L'approvazione degli allegati elenchi alla presente ordinanza (All.ti sub A e B);

DICHIARA

la totale inagibilità per i fabbricati riportati nei suddetti elenchi, siti in Comune di Norcia, di proprietà dei rispettivi intestatari, oltre ad altri eventuali proprietari non apparenti, con effetto dalla data del 30/10/2016, inibendone l'utilizzo sino al perdurare delle condizioni rilevate;

ORDINA

il divieto di utilizzo di detti edifici dalla data di pubblicazione del presente provvedimento, ai proprietari e a chi, a qualunque titolo, occupi gli alloggi in questione, nonché a chiunque altro, fatta eccezione per il personale espressamente autorizzato ad effettuare rilievi ed interventi tecnici in condizioni di sicurezza, nelle more delle determinazioni da prendersi con i medesimi proprietari e con gli organi e gli enti competenti, in ordine agli interventi di carattere definitivo da porre in essere;

RICHIEDE

all'Ente erogatore del servizio gas di provvedere al blocco/distacco della relativa utenza; nonché al proprietario/occupante la disattivazione dell'Energia Elettrica, dell'acqua potabile e della linea telefonica qualora esistenti;

DISPONE ALTRESI'

che la condizione di inagibilità per rischio esterno di cui alla Lettera "F" deve intendersi non più ricorrente, senza l'adozione di ulteriore formalità, allorquando verrà emessa specifica ordinanza di ridefinizione della "zona rossa" che escluda le vie prospicienti i fabbricati oggetto del presente provvedimento;

che non si provvederà a dare formale comunicazione di avvenuta approvazione e pubblicazione degli elenchi contenenti gli esiti di cui sopra, ai proprietari degli immobili interessati, stante la difficoltà di reperimento degli stessi; ma detta attivazione sarà assicurata

attraverso pubblicazione all'albo pretorio on line e sul sito del Comune di Norcia; avente valenza di notifica agli effetti delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 2 septies del D.L n° 08 del 09/02/2017 come convertito con legge 07/04/2017 n° 45.

di notificare la presente ordinanza alla Società di Servizi Valnerina Servizi s.c.p.a. salvo altri;

di trasmettere per conoscenza la presente Ordinanza a: - VV.F. – Ufficio Speciale Ricostruzione, ecc.;

di comunicare il presente provvedimento al Sig. Prefetto di Perugia;

di incaricare il Comando di Polizia Municipale della notificazione e della esecuzione della presente ordinanza;

di pubblicare all'Albo Pretorio Comunale Online e nel sito del Comune di Norcia, per 15 giorni consecutivi, la presente ordinanza;

AVVERTE

che contro il presente provvedimento, i cittadini interessati possono proporre - ricorso al TAR entro 60 gg. ovvero - ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 gg. tutti decorrenti dalla data di pubblicazione/notificazione o dalla piena conoscenza del presente provvedimento;

che il referente della presente ordinanza è l'Area Edilizia Privata, Urbanistica e Pianificazione Territoriale e Ricostruzione, nella persona del Dott. in Ing. Maurizio Rotondi.

IL SINDACO

F.to NICOLA ALEMANNO

ELENCO DELLE SCHEDE AEDES CON ESITO "E" REDATTE DA TECNICI INCARICATI DA PRIVATI

PROG.	COMUNE	FRAZIONE	INDIRIZZO	CIVICO	FOGLIO	PART.	PROPRIETARIO	USO ED.	ESITO
1	NORCIA	LOC. ROVETA	VIA MADONNA DELLE GRAZIE		124	558 SUB.3	ROTONDI IOLANDA	PRODUTTIVO	E
2	NORCIA	VILLA DI SERRAVALLE	CASE SPARSE		115	310-311-312-313-314	FRASCHETTI ROBERTO ANICHELLI ADA MASSENZI GIANCARLO GIANFELICI SERGIO GIANFELICI VALERIA IMMOBIL NOSTRUM	ABITATIVO	E
3	NORCIA	SANT'ANGELO - ANCARANO	VIA BELLINI	2	30	396	SERAFINI GIOVANNI	ABITATIVO	E
4	NORCIA	CASALI DI SERRAVALLE			115	270-271	DEMOFONTI ANTONELLA DEMOFONTI LUIGI	ABITATIVO	E/F
5	NORCIA	FRASCARO	VIA LEOPARDI	1	169	1482	BRUGNOLI EMANUELE BRUGNOLI ALESSANDRA VALENTINI ANNA	ABITATIVO	E
6	NORCIA	ALIENA	VIA IV NOVEMBRE		156	23	SPINELLI ANDREA, SPINELLI GABRIELE	ABITATIVO	E/F
7	NORCIA		CASE SPARSE	43	65	82	CAMPETELLA ROBERTO	ABITATIVO	E
8	NORCIA		VIA LOMBRICI	SNC	92	301	VENERI LUCIANA	ABITATIVO	E
9	NORCIA		CASE SPARSE	391	124	225	CARLO MANERI PUTZOLU SOFIA	ABITATIVO	E
10	NORCIA	LOC. CASCIOLINO	CASE SPARSE		145	252	ROTONDI ANGELO	ABITATIVO	E
11	NORCIA	CAMPI DI NORCIA	CASTEL DI CAMPI	2	14	18	FERRACIN TRANQUILLO PUNTURI MARIA GRAZIA	ABITATIVO	E/F
12	NORCIA		VIA CASE SPARSE	142	93	733 sub 2/3	AUGUSTO BALSANA	ABITATIVO	E
13	NORCIA		VIA GERMANI	2	92	402 sub 6,7,8,9	AMATUCCI ROBERTA CAPANNA DINA	ABITATIVO	E
14	NORCIA	ALIENA	VIA SOMALIA	2	156	29-30	PANELLA NATALINA, PANZIERI MARIA ROSARIA, ROSSI DANILO, ROSSI FABIO, ROSSI MAURIZIO, ROSSI ROBERTO, ROSSI VINCENZO	ABITATIVO	E
15	NORCIA	ALIENA			156	580	MERCAS ADRIANA	DEPOSITO	E

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO NOTORIO

(ai sensi degli artt. 46 e 47, D.P.R. 445 del 28/12/2000)

Intervento di demolizione e ricostruzione di un edificio ad uso abitativo gravemente danneggiato dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24/08/2016.

SOGGETTO LEGITTIMATO: Sig. FERRACIN GIOVANNI

UBICAZIONE: Comune di Norcia (PG), Frazione Campi, Via Castel di Campi n° 2

RIFERIMENTI CATASTALI: Foglio 14 Particella 18 Subalterno 2

FASCICOLO n. 20.80/2021/SRP/737

I sottoscritti **FERRACIN GIOVANNI**, FRRGNN77L26I921X, nato a Spoleto (PG) il 26/07/1977 e residente a Norcia (PG), frazione Campi, in Via Castel di Campi n. 2, **FERRACIN ROBERTA**, FRRRRT75H50F935N, nata a Norcia (PG) il 10/06/1975 ed ivi residente in Via della Cava n. 13, e **PUNTURI MARIA GRAZIA**, PNTMGR52D56H015I, nata a Preci (PG) il 16/04/1952 e residente a Norcia (PG) frazione Campi, in Via Castel di Campi n. 2, in qualità di comproprietari dell'immobile sito in Norcia (PG), frazione Campi, in Via Castel di Campi n. 2,

PRESO ATTO della presenza di difformità edilizie rispetto ai titoli abilitativi precedentemente rilasciati;

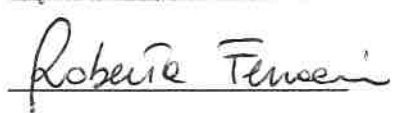
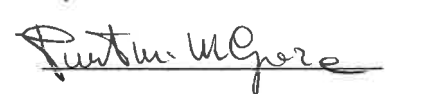
consapevoli delle sanzioni penali applicabili nel caso di dichiarazioni false o mendaci e non veritiere che sono previste dagli articoli 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e per gli effetti degli articoli 46 e 47 del citato D.P.R. 445/2000, sotto la propria personale responsabilità,

DICHIARANO

che le suddette opere sono state realizzate successivamente al rilascio della Licenza Edilizia che legittima l'edificio sotto il profilo urbanistico-edilizio e più precisamente nell'anno 1987.

Norcia, 12/03/2022

I dichiaranti



**COMUNE DI NORCIA
PROVINCIA DI PERUGIA**

EVENTI SISMICI DEL 24/08/2016 E SUCCESSIVI

**“INTERVENTI DI DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE DI IMMOBILE AD USO ABITATIVO
GRAVEMENTE DANNEGGIATO DAGLI EVENTI SISMICI VERIFICATISI A FAR DATA DAL 24
AGOSTO 2016 CON CONTESTUALE PROGETTO PER OPERE DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO
E PER OPERE DI RIDUZIONE DEL RISCHIO SISMICO”**

Ai fini delle agevolazioni fiscali previste dall'ECOBONUS 110% e dal SISMABONUS
di cui all'art. 119 del D.L. 34/2020 convertito in Legge 77/2020

**EDIFICIO SITO NEL COMUNE DI NORCIA (PG), FRAZIONE CAMPI - VIA CASTEL DI CAMPI N. 2
FOGLIO 14 PARTICELLA 18 SUBALTERNO 2**

Committente/Delegato: FERRACIN GIOVANNI

DICHIARAZIONE ASSEVERATA INERENTE ALLE DIFFORMITÀ STRUTTURALI



Il Progettista delle Strutture:

Dott. Ing. Enzo SALVATORI

Via Galileo n°1

06046 Norcia (PG)

DICHIARAZIONE ASSEVERATA INERENTE ALLE DIFFORMITÀ STRUTTURALI

(Dichiarazione resa ai sensi del DPR 445/00)

Il sottoscritto **Dott. Ing. Enzo Salvatori**, nato a Norcia (PG) il 1° agosto 1979, con studio tecnico in Norcia (PG), in Via Galileo n°1, C.F. SLVNZE79M01F935D, P.IVA 03060510546, iscritto all'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Perugia al n. A3002, in qualità di Progettista delle Strutture dell'opera "INTERVENTO DI DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE DI UN EDIFICIO AD USO ABITATIVO GRAVEMENTE DANNEGGIATO DAGLI EVENTI SISMICI DEL 24 AGOSTO 2016 E SUCCESSIVI SITO IN NORCIA (PG), FRAZIONE CAMPI IN VIA CASTEL DI CAMPI N°2, FOGLIO 14 PARTICELLA 18 SUBALTERNO 2, CARATTERIZZATO DA OPERE REALIZZATE IN DIFFORMITÀ ALLA LICENZA EDILIZIA N°32 DEL 02/09/1972"

CONSIDERATA la legittimità dell'immobile sotto il profilo urbanistico-edilizio ai sensi dell'art. 22 del R.R. n°2/2015, sulla base dei precedenti titoli abilitativi edilizi di seguito elencati:

- LICENZA EDILIZIA n°32 del 02/09/1972 - *Costruzione fabbricato civile abitazione;*

PRESO ATTO della presenza di difformità edilizie rispetto ai titoli abilitativi precedentemente rilasciati;

CONSAPEVOLE delle sanzioni penali applicabili nel caso di dichiarazioni false o mendaci e non veritiere che sono previste dagli articoli 75 e 76 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445 e per gli effetti degli articoli 46 e 47 del citato D.P.R. 445/2000, sotto la propria personale responsabilità, con la presente,

DICHIARA

che le suddette opere, realizzate in parziale difformità rispetto alla LICENZA EDILIZIA n°32 del 02/09/1972, sono di carattere strutturale e che per le stesse è stata presentata istanza di Autorizzazione Sismica, ai sensi dell'art. 39-ter della Legge 130/2018 e ss.mm.ii.

Il Progettista delle Strutture
Dott. Ing. Enzo SALVATORI



STUDIO DI INGEGNERIA CIVILE

Dott. Ing. Enzo Salvatori - 06046 Norcia (PG) Via Galileo n° 1

Tel: 347 4024017 – 0743 770620 P.I. 03060510546 C.F. SLVNZE79M01F935D e-mail: salva.enzo@libero.it



**COMUNE DI NORCIA
PROVINCIA DI PERUGIA**

EVENTI SISMICI DEL 24/08/2016 E SUCCESSIVI

**“INTERVENTI DI DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE DI IMMOBILE AD USO ABITATIVO
GRAVEMENTE DANNEGGIATO DAGLI EVENTI SISMICI VERIFICATISI A FAR DATA DAL 24
AGOSTO 2016 CON CONTESTUALE PROGETTO PER OPERE DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO
E PER OPERE DI RIDUZIONE DEL RISCHIO SISMICO”**

Ai fini delle agevolazioni fiscali previste dall'ECOBONUS 110% e dal SISMABONUS
di cui all'art. 119 del D.L. 34/2020 convertito in Legge 77/2020

**EDIFICIO SITO NEL COMUNE DI NORCIA (PG), FRAZIONE CAMPI - VIA CASTEL DI CAMPI N. 2
FOGLIO 14 PARTICELLA 18 SUBALTERNO 2**

Committente/Delegato: FERRACIN GIOVANNI

RELAZIONE ASSEVERATA INERENTE ALLE DIFFORMITÀ STRUTTURALI



Il Progettista delle Strutture:

Dott. Ing. Enzo SALVATORI

Via Galileo n°1

06046 Norcia (PG)

RELAZIONE ASSEVERATA INERENTE ALLE DIFFORMITÀ STRUTTURALI

(Dichiarazione resa ai sensi del DPR 445/00)

Il sottoscritto **Dott. Ing. Enzo Salvatori**, nato a Norcia (PG) il 1° agosto 1979, con studio tecnico in Norcia (PG), in Via Galileo n°1, C.F. SLVNZE79M01F935D, P.IVA 03060510546, iscritto all'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Perugia al n. A3002, in qualità di Progettista delle Strutture dell'opera "INTERVENTO DI DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE DI UN EDIFICIO AD USO ABITATIVO GRAVEMENTE DANNEGGIATO DAGLI EVENTI SISMICI DEL 24 AGOSTO 2016 E SUCCESSIVI SITO IN NORCIA (PG), FRAZIONE CAMPI IN VIA CASTEL DI CAMPI N°2, FOGLIO 14 PARTICELLA 18 SUBALTERNO 2, CARATTERIZZATO DA OPERE REALIZZATE IN DIFFORMITÀ ALLA LICENZA EDILIZIA N°32 DEL 02/09/1972"

CONSIDERATA la legittimità dell'immobile sotto il profilo urbanistico-edilizio ai sensi dell'art. 22 del R.R. n°2/2015, sulla base dei precedenti titoli abilitativi edilizi di seguito elencati:

- LICENZA EDILIZIA n°32 del 02/09/1972 - *Costruzione fabbricato civile abitazione;*

PRESO ATTO della presenza di difformità edilizie rispetto ai titoli abilitativi precedentemente rilasciati;

CONSAPEVOLE delle sanzioni penali applicabili nel caso di dichiarazioni false o mendaci e non veritiere che sono previste dagli articoli 75 e 76 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445 e per gli effetti degli articoli 46 e 47 del citato D.P.R. 445/2000, sotto la propria personale responsabilità, con la presente,

ASSEVERA

che le suddette opere, realizzate in parziale difformità rispetto alla LICENZA EDILIZIA n°32 del 02/09/1972, non sono state causa esclusiva del danneggiamento da cui è interessato l'edificio così come previsto dall'art. 1-sexies del decreto-legge 29 maggio 2018, n°55.

Il Progettista delle Strutture
Dott. Ing. Enzo SALVATORI



STUDIO DI INGEGNERIA CIVILE

Dott. Ing. Enzo Salvatori - 06046 Norcia (PG) Via Galileo n° 1

Tel: 347 4024017 – 0743 770620 P.I. 03060510546 C.F. SLVNZE79M01F935D e-mail: salva.enzo@libero.it

Spett.le

COMUNE DI NORCIA

AREA URBANISTICA E PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

AREA EDILIZIA PRIVATA E RICOSTRUZIONE

SPORTELLO UNICO PER LE ATTIVITA' PRODUTTIVE E PER L'ATTIVITA' EDILIZIA

UFFICIO BENI AMBIENTALI E PAESAGGIO

Vicolo dell'Oca - 06046 - NORCIA (PG)

OGGETTO: Richiesta di convocazione di una Conferenza di Servizi ai fini dell'acquisizione del Parere Ente Parco Nazionale dei Monti Sibillini e dell'Autorizzazione Paesaggistica, inerenti un'istanza di Permesso di Costruire per interventi di demolizione e ricostruzione di un edificio ad uso abitativo gravemente danneggiato dagli eventi sismici del 24/08/2016 e successivi, sito in Norcia (PG) frazione Campi, Via Castel di Campi n° 2 e distinto al N.C.E.U. al foglio n. 14 particella n. 18 subalterno 2, il cui delegato è il Sig. FERRACIN GIOVANNI.

Ad evasione dell'incarico ricevuto dal Sig. FERRACIN GIOVANNI, nato a Spoleto (PG) il 26 luglio 1977 e residente in Norcia (PG) frazione Campi, Via Castel di Campi n. 2, C.F. FRRGNN77L26I921X, in qualità di Delegato/Comproprietario dell'immobile in oggetto, relativo agli interventi di demolizione e ricostruzione di un edificio ad uso abitativo gravemente danneggiato dagli eventi sismici del Centro Italia verificatisi a far data dal 24 agosto 2016, la sottoscritta Geom. LETIZIA CERVOSI, iscritta al Collegio dei Geometri della Provincia di Perugia al n. 5592, con la presente,

RICHIEDE

di sottoporre all'esame della commissione comunale per la qualità architettonica ed il paesaggio lo stato dei luoghi in progetto dell'immobile sopradescritto in quanto bene ricadente entro la perimetrazione dei siti Natura 2000 ai fini dell'acquisizione del Nulla Osta Ente Parco Nazionale dei Monti Sibillini, ai sensi della D.G.R. n° 360 del 21/04/2021, e bene vincolato ai sensi del D. Lgs. 42/2004 art. 136 e art. 142, ai fini dell'acquisizione dell'Autorizzazione Paesaggistica.

Norcia, Dicembre 2021

Il Progettista

Geom. LETIZIA CERVOSI



DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO NOTORIO

(ai sensi degli artt. 46 e 47, D.P.R. 445 del 28/12/2000)

DICHIARAZIONE DI CONFORMITA' DELL'INTERVENTO RISPETTO AL PROGRAMMA STRAORDINARIO DI RICOSTRUZIONE

INTERVENTO:	<i>Demolizione e ricostruzione di edificio ad uso abitativo gravemente danneggiato dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016</i>
UBICAZIONE EDIFICIO:	<i>NORCIA, fraz. CAMPI - Via CASTEL DI CAMPI n. 2</i>
RIFERIMENTI CATASTALI:	<i>Foglio 14 Particella 18 Subalterno 2</i>
PROPRIETÀ/DELEGATO:	<i>FERRACIN GIOVANNI</i>

In riferimento alla pratica in oggetto, la sottoscritta Geom. LETIZIA CERVOSI, C.F. CRVLTZ92M63B948Z, nata a Cascia (PG) il 23 agosto 1992, con Studio Tecnico in Monteleone di Spoleto (PG) frazione Trivio Via Centro n. 11, in qualità di progettista architettonico dell'opera "*demolizione e ricostruzione di edificio ad uso abitativo gravemente danneggiato dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016*", consapevole delle sanzioni penali applicabili nel caso di dichiarazioni false o mendaci e non veritiere che sono previste dagli articolo 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e per gli effetti degli articoli 46 e 47 del citato D.P.R. 445/2000, sotto la propria personale responsabilità, con la presente,

DICHIARA

che l'intervento proposto è conforme alle disposizioni regolamentari introdotte dal Programma Straordinario per la Ricostruzione del Comune di Norcia, redatto ai sensi dell'art. 3 bis c. 1 del Decreto Legge 24 ottobre 2019, n° 123, convertito con Legge 12 dicembre 2019, n° 156 ed approvato con Decreto del Vice Commissario n. 3 del 7 aprile 2021.

Norcia, Dicembre 2021

Il Progettista Architettonico
Geom. LETIZIA CERVOSI



Scheda Tecnica
ai sensi dell'art. 4 della D.G.R. n° 420 del 24/04/2007
così come adeguata ed integrata dalla D.G.R. n° 852 del 13/07/2015

Modello 2015

(Disciplina interventi recupero patrimonio edilizio esistente, art. 248, comma 1, lettera b) della L.R. n. 1/2015
con il Repertorio dei tipi ed elementi ricorrenti nell'edilizia tradizionale).

La presente scheda dovrà essere compilata in ogni sua parte ed è riferita all'intero fabbricato.

- **Ditta proprietaria:** FERRACIN GIOVANNI (C.F. FRRGNN77L26I921X)
- **Tecnico progettista/rilevatore:** CERVOSI LETIZIA (C.F. CRVLTZ92M63B948Z)
- **Localizzazione immobile:** Norcia – Frazione Campi, Via Castel di Campi n° 2
- **Identificazione catastale:** Foglio n° 14 Particella n° 18 Subalterno 2

• **Caratteristiche:**

A. Tipologia

- ☒ **Isolato**
☐ A schiera
☐ Borgo
☐ Altro

B. Consistenza

Numero di Piani: **2**
di cui fuori terra n°: **2**
di cui interrati/seminterrati n°: **0**

C. Murature in Elevazione

- ☒ Pietra tenera (Tufo)
☐ Pietra e mattoni
☐ Mattoni
☐ Altro:

D. Paramenti esterni

- ☒ **Intonaco**
☐ A vista
☐ Altro:

E. Orizzontamenti

- ☐ Legno
☐ Volte
☐ Volticine
☐ C.A. misto
☒ Altro: S.A.P. al primo impalcato e in acciaio e tavelloni al secondo

F. Copertura

Tipologia	Materiali	Manto	Comignoli	Gronde
☐ Padiglione	☐ Legno	☐ Marsigliesi	☒ Tradizionali n°2	☐ Legno/Pianelle
☒ Capanna	☐ Acciaio	☐ Coppi e Romane	☐ Prefabbricati n°	☐ Legno/Tavolato
☐ Misto	☒ C.A. misto	☒ Tegole		☐ Mattoni Sporgenti
☐ Terrazzo	☐ Altro	☐ Altro:		☒ Altro: cemento

G. Infissi

Materiali	Tipologia	
☐ Legno	☐ A Riquadri (con traversini)	☒ Persiane
☐ Metallo	☐ A Specchiatura	☐ Sportelloni
☒ Alluminio		☐ Ante di Oscuramento
☐ Altro		☐ Altro:

- **Rilievo fotografico dell'Aspetto Esterno – Stato Post Sisma**
(Formato foto non minore di 10x15)



- **Rilevo fotografico dell'Aspetto Interno – Stato Post Sisma**
(Formato foto non minore di 10x15)



- **Relazione Tecnica-Illustrativa**

(indicare solo le ragioni per le quali viene rilevata una delle quattro discipline di intervento sottostanti).

L'immobile è situato nel Comune di Norcia, frazione Campi, in Via Castel di Campi n°2 ed è distinto al N.C.E.U. al Foglio 14 Particella 18 Subalterno 2.

A seguito degli eventi sismici che hanno colpito l'intero territorio comunale a far data dal 24 agosto 2016, l'immobile in oggetto presenta gravi danneggiamenti

Per lo stesso è stata dichiarata la totale inagibilità come attestato dapprima dalla Scheda AeDES giurata in data 02/02/2017 da Professionista Incaricato Ing. Filippo Virgili (ai sensi dell'Ordinanza n. 10 del 19/12/2016) e successivamente dall'Ordinanza Sindacale n. 741 del 01-07-2017.

L'edificio, adibito a civile abitazione, ubicato all'interno di un lotto di medesima proprietà e isolato su tutti i fronti si articola su di un piano terra ed un piano sottotetto ed è caratterizzato da strutture portante verticali in blocchi di tufo ed orizzontamenti in laterocemento, il manto di copertura è in tegole e sono presenti due comignoli.

L'edificio è ascrivibile nell'**EDILIZIA ORDINARIA RECENTE, TOTALMENTE ALTERATA O PRIVA DI CARATTERI TRADIZIONALI** in cui, come specificato all'articolo 3, comma 2,, lettera c), sono ricompresi tutti gli edifici ordinari che risultano costruiti, ricostruiti o completamente trasformati dalla fine dell'ultima guerra ad oggi, con caratteri che sono quindi espressione della cultura edilizia attuale, nonché quei manufatti che, pur se di origine più antica, appaiono comunque del tutto privi di qualità e caratteri tradizionali apprezzabili.

Il progetto degli interventi previsti per il ripristino delle condizioni di agibilità dell'edificio ne prevede la completa demolizione e ricostruzione con la realizzazione di un edificio sostanzialmente conforme a quello preesistente.

La completa demolizione e ricostruzione avverrà nel rispetto della volumetria, della superficie utile coperta, della sagoma e dell'area di sedime. Le nuove strutture portanti verticali saranno costituite da pareti in C.A. di spessore pari a 40 cm per la parte interrata mentre la parte fuori terra sarà caratterizzata da blocchi cassero legno/cemento; gli orizzontamenti saranno realizzati con solai acustici e termici, denominato Isotex S20 quello del solaio di sottotetto e Isotex S30 quello del solaio di copertura mentre il solaio del piano terra sarà realizzato con lastre predalles.

A completamento della struttura portante si provvederà alla realizzazione di tramezzature interne in gessofibra e di infissi esterni in legno con vetrata termo-isolante e persiane in alluminio.

Disciplina di intervento rilevata:

- ☐ Edilizia ordinaria tradizionale prevalentemente integra;
- ☐ Edilizia ordinaria tradizionale prevalentemente alterata;
- ☒ Edilizia ordinaria recente, totalmente alterata o priva di caratteri tradizionali;
- ☐ Edilizia speciale, monumentale o atipica;
- ☐ Edilizia storico produttiva.

Timbro e/o Firma del richiedente


.....
(nome e cognome)

Timbro e Firma del tecnico per quanto di competenza





REGIONE UMBRIA
COMUNE DI NORCIA
PROVINCIA DI PERUGIA



RICHIESTA DI PERMESSO DI COSTRUIRE IN SANATORIA

(ai sensi degli artt. 119 e 123 della L.R. 1/2015 e ss.mm.ii. e dell'art. 39 Ter della L. 130/2018)

INTERVENTI SVOLTI IN PARZIALE DIFFORMITÀ RISPETTO ALLA LICENZA EDILIZIA n° 32 DEL 02/09/1972
SU EDIFICIO AD USO ABITATIVO GRAVEMENTE DANNEGGIATO DAGLI EVENTI SISMICI
VERIFICATISI A FAR DATA DAL 24 AGOSTO 2016 CON CONTESTUALE PROGETTO
PER OPERE DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO E DI RIDUZIONE DEL RISCHIO SISMICO"

Eventi Sismici del 24 Agosto 2016 e successivi

(ai sensi dell'O.C. n. 19/2017 e ss.mm.ii.)

"INTERVENTI DI RIPARAZIONE CON MIGLIORAMENTO SISMICO DI IMMOBILE AD USO ABITATIVO
GRAVEMENTE DANNEGGIATO DAGLI EVENTI SISMICI VERIFICATISI A FAR DATA DAL 24 AGOSTO 2016
CON CONTESTUALE PROGETTO PER OPERE DI EFFICIENTAMENTO
ENERGETICO E DI RIDUZIONE DEL RISCHIO SISMICO"

Ai fini delle agevolazioni fiscali previste dall'ECOBONUS 110% e dal SISMABONUS
di cui all'art. 119 del D.L. 34/2020 convertito in Legge 77/2020

EDIFICIO SITO IN NORCIA (PG), VIA DELLE GUAITE N. 11-13-15
FOGLIO 123 PARTICELLE 399-400-401

Committente/Delegato: **FERRACIN GIOVANNI**

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA



Il Progettista Architettonico:

GEOM. LETIZIA CERVOSI

Fraz. Trivio Via Centro n°11

06045 Monteleone di Spoleto (PG)

PLANIMETRIA CON PUNTI DI RIPRESA FOTOGRAFICA



STUDIO TECNICO GEOM. LETIZIA CERVOSI

06045 Monteleone di Spoleto (PG) Fraz. Trivio Via Centro n° 11

P.I. 03603780549 - C.F. CRVLTZ92M63B948Z

Tel: 338 - 2892211 / e-mail: letizia.cervosi@libero.it



FOTO n. 1



FOTO n. 2

STUDIO TECNICO GEOM. LETIZIA CERVOSI

06045 Monteleone di Spoleto (PG) Fraz. Trivio Via Centro n° 11

P.I. 03603780549 - C.F. CRVLTZ92M63B948Z

Tel: 338 - 2892211 / e-mail: letizia.cervosi@libero.it



FOTO n. 3



FOTO n. 4

STUDIO TECNICO GEOM. LETIZIA CERVOSI

06045 Monteleone di Spoleto (PG) Fraz. Trivio Via Centro n° 11
P.I. 03603780549 - C.F. CRVLTZ92M63B948Z
Tel: 338 - 2892211 / e-mail: letizia.cervosi@libero.it



FOTO n. 5 – Vista Portico oggetto di difformità

Norcia, Dicembre 2021

Il Progettista Architettonico
Geom. LETIZIA CERVOSI



STUDIO TECNICO GEOM. LETIZIA CERVOSI

06045 Monteleone di Spoleto (PG) Fraz. Trivio Via Centro n° 11
P.I. 03603780549 - C.F. CRVLTZ92M63B948Z
Tel: 338 - 2892211 / e-mail: letizia.cervosi@libero.it